



**IIS FRANCESCO
REDI**
PATERNO
BELPASSO
BIANCAVILLA



Commissione Europea



Regione Siciliana



Repubblica Italiana

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE (C.I.R. HHC001)

Sede Centrale: I.P.A.A. "Santo Asero" Via Lucania, 1 - 95047 - PATERNO' - Tel.0956136670-Fax0956136669 - CTRA016013

Sede ass.: I.T.I.S. "Galileo Ferraris" - Via L. Sciascia, 3 - BELPASSO - Tel. 0956136678-Fax 0956136677 - Cod. Mecc. CTF01601G (C.I.R.HHC00_02)

Sede ass.: Liceo Scientifico "A. Russo Giusti", Via Salvo D'Acquisto, 21 - BELPASSO - Tel. 0956136678-Fax0956136677 - Cod. Mecc. CTPS01601D (C.I.R. HHC00_04)

Sede ass.: I.P.S.I.A. "Efesto", Viale dei Fiori, 200 - BIANCAVILLA - Tel.0956136681- Fax0955872302 - Cod. Mecc. CTRI01601P (C.I.R. HHC00_03)

C.Fisc.: 93002880875 - Cod. Mecc. Generale: CTIS016003 - Email: ctis016003@istruzione.gov.it - ctis016003@pec.istruzione.it

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE

"Francesco Redi"

Sede: Via Lucania, 1 - 95047 - PATERNO'

I.P.S.A.S.R. "Santo Asero"

95047 PATERNO' - Tel. Scuola 095 841129 (C.I.R. HHC00_01)

PROT. n. 5680/IV-5

**ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL CORSO DI STUDI DI
ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

Anno Scolastico 2022/2023

CODICE ATECO A01

**COLTIVAZIONI AGRICOLE E PRODUZIONE DI
PRODOTTI ANIMALI, CACCIA E SERVIZI CONNESSI**

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

CLASSE V SEZ. A

COORDINATORE

PROF.SSA CARMELA SCIACCA

DIRIGENTE SCOLASTICO

DOTT. SSA GIUSEPPA MORSELLINO

INDICE

1. LA SCUOLA	Pag.4
1.1 Ubicazione, struttura e contesto territoriale	“ 4
2. PROFILO EDUCATIVO CULTURALE E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE (PECUP)	Pag.7
2.1. Premessa	“ 7
2.2. Identità degli istituti professionali	“ 8
2.3. Profilo culturale dei percorsi del settore “Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio, gestione delle risorse forestali e montane”	“ 9
2.4. Sbocchi didattici e occupazionali del titolo di studio “Agrotecnico”	“ 10
3. PIANO STUDI PROFILO PROFESSIONALE AGRARIO	Pag.11
3.1. Quadro orario	“ 11
4. PROFILO DELLA CLASSE	Pag. 12
4.1. Composizione del consiglio di classe	“ 12
4.2. Elenco alunni	“ 13
4.3. Presentazione della classe	“ 13
4.3.1. Livello comportamentale	“ 14
4.3.2. Livello culturale ed esiti scolastici	“ 15
4.3.3. Alunni BES	“ 16
5. IL PERCORSO DIDATTICO - EDUCATIVO	Pag. 17
5.1. Obiettivi	“ 17
5.1.1. Educativi	“ 17
5.1.2. Socio comportamentali	“ 17
5.1.3. Formativo trasversali	“ 18
5.2. Competenze chiave per l'apprendimento permanente	“ 19
5.2.1. Competenze chiave di cittadinanza europee	“ 19
5.2.2. Competenze degli assi culturali	“ 19
5.2.3. Risultati di apprendimento intermedi del profilo di indirizzo	“ 20
5.2.4. Competenze di riferimento dell'Area generale	“ 21
6. L'UNITÀ DIDATTICA DI APPRENDIMENTO (UDA) PER COMPETENZE	Pag. 22
6.1. UdA interdisciplinari	“ 22
6.2. UdA disciplinari	“ 24
7. INSEGNAMENTO TRASVERSALE DELL'EDUCAZIONE CIVICA	Pag. 24
8. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO E APPRENDISTATO)	Pag. 27
8.1. PCTO	“ 27
8.1.1. PON “Apicoltura sostenibile: dalla parte delle api”	“ 27
8.1.2. PON “Distribuzione a corto raggio”	“ 31
8.1.3. PON “Conoscenza delle opportunità e delle modalità di fare impresa	“ 31
8.1.4. PON “Turismo e apprendimento esperienziale”	“ 32
8.1.5. PON “La scuola di fronte l'emergenza climatica ed energetica: Ecodidattica	“ 33

8.1.6. PON “Tecniche di propagazione delle piante”	“ 34
8.1.7. PON “Le vie del vino : tra storia, cultura e management	“ 35
8.1.8. Obiettivi formativi e delle competenze	“ 35
8.1.9. Valutazione	“ 36
8.2. Apprendistato	“ 37
8.2.1. Apprendistato di primo livello	“ 37
8.2.2. Attività di Apprendistato di I livello per l’a.s. 2022-2023	“ 38
8.2.3. Piano Formativo Individuale	“ 39
8.2.4. Valutazione	“ 40
9. ATTIVITÀ CURRICULARI; EXTRACURRICOLARI E INTEGRATIVE	Pag. 41
10. PIANO ORIENTAMENTO/PFI E CURRICULUM DELLO STUDENTE	Pag. 44
11. METODI D’INSEGNAMENTO, STRUMENTI DI LAVORO E SUSSIDI DIDATTICI	Pag. 45
11.1. Strategie metodologiche	“ 45
11.2. Materiali didattici	“ 46
11.3. Ambienti di apprendimento	“ 46
11.4. Tempi del percorso formativo	“ 46
12. INTERVENTI DIDATTICI INTEGRATIVI	Pag. 46
12.1. Attività di riallineamento studenti in Apprendistato	“ 47
13. VERIFICHE E CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI	Pag. 47
13.1. Verifiche	“ 47
13.2. Valutazione	“ 48
14. SIMULAZIONE PROVE ESAME DI STATO	Pag. 48
14.1. Simulazioni prima e seconda prova	“ 48
14.1.1. Esiti delle simulazioni della prima e della seconda prova	“ 49
14.2. Simulazione del colloquio orale	“ 49
14.3. Simulazioni alunni BES	“ 50
15. PROVE INVALSI	Pag. 50
16. CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO	Pag. 50
17. MODALITA’ DI SVOLGIMENTO DELL’ESAME DI STATO	Pag. 51
18. COMMISSARI D'ESAME INTERNI	Pag. 54
19. ALLEGATI AL DOCUMENTO	Pag. 55

1. LA SCUOLA

1.1. Ubicazione, struttura e contesto territoriale

L'Istituto d'Istruzione Superiore (I.S.S.) "Francesco Redi" è un'istituzione scolastica educativa che opera come soggetto e polo culturale in tre contesti territoriali diversi: Paternò, Belpasso e Biancavilla. È una comunità educante impegnata nel perseguire la valorizzazione dei meriti e dei talenti degli studenti e delle studentesse, attraverso l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze indispensabili per il raggiungimento del successo formativo e per l'elaborazione di un realistico progetto di vita. Gli studenti nel corso della loro carriera scolastica sono guidati a crescere come cittadini attivi e consci dei propri diritti e doveri, a maturare competenze di base adeguate per un inserimento nel mondo del lavoro e/o per la prosecuzione degli studi, a sviluppare un pensiero critico e autonomo aperto al cambiamento e all'innovazione. Nella sua configurazione attuale l'Istituto Redi è costituito da tre scuole con quattro indirizzi di studi:

- Istituto Professionale Agrario - Servizi per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale- "Santo Asero" (I.P.S.A.S.R.) con sede a Paternò;
- Istituto Tecnico Industriale Statale "Galileo Ferraris" (I.T.I.S.) con sede a Belpasso;
- Liceo Scientifico Statale "Antonio Russo Giusti" (L.S.) con sede a Belpasso;
- Istituto Professionale Industria e Artigianato "Efesto" (I.P.S.I.A.) con sede a Biancavilla.

L'I.P.S.A.S.R. " Santo Asero" di Paternò, in via Lucania n. 1, contrada Palazzolo, nasce negli anni Sessanta come sede coordinata dell'I.P.S.A. di Catania, con l'obiettivo di soddisfare gli interessi culturali, le aspettative lavorative degli studenti e le esigenze provenienti dal mondo del lavoro del territorio di Paternò e dei paesi limitrofi. Nell'a.s. 1980/81 acquisisce l'autonomia e negli aa.ss. 1998/99 e 1999/2000, grazie ad una forte spinta progettuale, ingloba la sede coordinata di Adrano. Qualche anno più tardi diviene scuola polo e aggrega l'I.T.I.S. "G. Ferraris" ed il Liceo Scientifico con sede a Belpasso e l'I.P.S.I.A. di Biancavilla. Nel febbraio dell'anno 2009, infine, cambiando denominazione, viene intitolato a Santo Asero, preside paternese e illustre educatore, scomparso più di venti anni fa. Nell'anno 2021/22, l'Offerta Formativa dell'I.P.S.A.S.R. è ulteriormente arricchita dall'istituzione del "Percorso d'istruzione per adulti di II Livello" per il conseguimento del diploma di Agrotecnico.

L'Istituto nasce da un profondo radicamento al territorio; questo ha permesso di affermarsi anche su un'area più vasta e di creare una rete di collaborazioni proficue. Su questa solida base si vuole continuare un'attività di formazione che risponda alle nuove sfide socio-culturali che il contesto e il momento storico pongono alla scuola: in particolare, la formazione di agrotecnici in grado di confrontarsi e rispondere alle richieste formative e occupazionali nazionali ed europee. Si vogliono raggiungere tali obiettivi garantendo un arricchimento dell'offerta formativa che sia accessibile e venga incontro alle esigenze di ogni studente.

La struttura edilizia scolastica si sviluppa su tre piani i cui spazi interni sono destinati rispettivamente, alle aule, agli uffici ed ai gruppi di laboratori: “Agronomia”, “Analisi chimico-agrarie”, “Fisica”, “Micropropagazione vegetale”, “Multimediale”, “Scienze naturali”, “Tecnologia delle trasformazioni agroalimentari” e “Benessere”. Completano l'edificio un'aula magna in cui si svolgono, oltre alle attività scolastiche, manifestazioni e incontri a carattere sociale, una palestra per le attività di scienze motorie e una serra idroponica. L'istituto fruisce inoltre di un'area di circa 6000 mq, di proprietà comunale, ubicata all'interno del vicino Istituto comprensivo “G.B. Nicolosi”, con il quale ha dato avvio al progetto congiunto dal titolo “Orti urbani”, finalizzato alla realizzazione di un'area a verde e di un orto per la didattica laboratoriale degli studenti di entrambi gli istituti. Inoltre, grazie alla recente approvazione da parte del Consiglio comunale di Paternò (delibera n.245 del 4/11/2020, proposta n. 306) dispone, in comodato d'uso a titolo gratuito, di un appezzamento di terreno di circa 6.400 mq nei pressi della scuola (e precisamente in via Coniglio), anche questo destinato allo svolgimento delle esercitazioni pratiche degli studenti. È attivo, infine, un servizio bus-navetta che consente agli alunni pendolari di raggiungere la sede scolastica dalle stazioni di arrivo delle principali autolinee di collegamento.

Relativamente al bacino d'utenza, questo risulta caratterizzato da elevato tasso di disoccupazione e dalla presenza della criminalità organizzata (fattori fortemente limitanti le capacità produttive del territorio) e comprende, oltre a Paternò, i comuni di Belpasso (con la frazione di Piano Tavola), Castel di Judica, Misterbianco, Ragalna e Santa Maria di Licodia, comuni questi che, malgrado siano situati a notevole distanza fra loro, si presentano alquanto omogenei sia sotto l'aspetto agronomico, sia per le attività economiche che vi si svolgono. Si tratta di un vasto comprensorio che si caratterizza prevalentemente per l'attività agricola, sebbene il settore primario abbia risentito negli ultimi decenni di una forte crisi che ha prodotto, almeno in una prima fase, disoccupazione e conseguenti fenomeni migratori verso altri paesi in prevalenza europei e verso altri settori, quale il terziario. Una buona parte degli studenti proviene da famiglie che operano in tale settore, concorrono loro stessi alla formazione del reddito familiare e ciò sta alla base della scelta di questo indirizzo di studi, malgrado i disagi che il pendolarismo comporta.

Negli ultimi anni si registrano timidi segnali di ripresa, con la nascita e lo sviluppo di piccole imprese collegate al settore agricolo ed operanti nei comparti ortofrutticolo, lattiero-caseario e conserviero. In tale contesto socio-economico, la scuola si pone come modello di opportunità di sviluppo e rappresenta un'importante guida per promuovere una cultura imprenditoriale, nell'attesa che la progettualità politico-amministrativa e, soprattutto, le capacità imprenditoriali private, riescano a sfruttare in pieno la forza-lavoro tecnicamente professionalizzata. Utile, risulta, pertanto, formare figure professionali capaci e competenti e, a tal fine, il piano di studio, che dall'anno scolastico 2021/22 si

arricchisce di un corso serale per adulti, prevede quegli elementi culturali essenziali e funzionali, comprese le attività relative ai Percorsi per le competenze trasversali ed orientamento (PCTO), che possano facilitare l'inserimento dei diplomati nel mercato del lavoro, anche con iniziative imprenditoriali autonome che possano fungere da volano per la ripresa economica di tutto il comprensorio.

L'I.T.I.S. " Galileo Ferraris" di Belpasso nasce nel 1972 come sezione staccata dell'ITIS "Archimede" di Catania e nel 1976 è divenuto sezione staccata del neo- istituto "G. Ferraris" di Acireale. Inizialmente ospitato nei locali dell'ex Collegio "Marianna Magri", poi in più plessi, nel 1986 ottiene l'istituzione del triennio con specializzazione in Elettronica e Telecomunicazioni, conseguendo l'autonomia. Il 15 dicembre 1990, la Provincia consegna il nuovo edificio, sito in via L. Sciascia. L'I.T.I.S. offre un corso di studi che si diversifica nei settori Elettronica ed Elettrotecnica ed Informatica e Telecomunicazioni; entrambi gli indirizzi sono propedeutici alle varie tipologie di Facoltà di Ingegneria ed Informatica e consentono, da subito, l'inserimento in aziende di diversa tipologia. L'Istituto attraverso la motivazione ad "un sapere critico" offre la possibilità di creare, progettare, contribuire a fare impresa per partecipare attivamente allo sviluppo economico del Paese.

Il Liceo Scientifico "Russo Giusti" nasce il 1° settembre 2008 e ha come finalità principale quella di formare persone in grado di agire responsabilmente all'interno della società. L'indirizzo tradizionale si arricchisce a partire dall'anno scolastico 2020/2021 di un'integrazione di due ore di informatica e un'ora di chimica, portando così l'orario curriculare da 27 a 30 ore e andando a potenziare contenuti prettamente tecnologici e scientifici. La sua offerta formativa si avvale di una solida didattica laboratoriale e di una forte impostazione metodologica che promuove uno studio critico e sperimentale e mira all'acquisizione dei linguaggi e dei saperi umanistici e scientifici quali strumenti per comprendere ed interpretare il mondo. Si rivela come l'ambiente più adeguato per preparare gli studenti a facoltà di carattere scientifico, tecnologico, ingegneristico ed informatico; è ottimo trampolino di lancio per corsi di laurea in discipline infermieristiche, farmaceutiche, biologiche e mediche, getta ottime basi per percorsi universitari storico-filosofici, giuridici, artistici e linguistici.

L'I.P.S.I.A. " Efesto" nasce nell'anno scolastico 1999/2000 come sezione dell'IPSIA di Bronte associata all'IIS Medi di Randazzo; nell'anno 2000/01 è associato all'IISS Capizzi di Bronte e dall'anno scolastico 2008/09 all'IISS Redi. L'obiettivo dell'Istituto è di soddisfare gli interessi sociali e culturali, le aspettative lavorative degli studenti e le esigenze che provengono dal mondo del lavoro non solo del territorio di Biancavilla, ma anche dei paesi limitrofi. Pertanto, formare figure professionali che siano in grado d'intervenire nelle imprese, sia a livello di progettazione che di manutenzione, che siano in grado di offrire capacità e competenze, sia autonomamente che raccordandosi con altri, è la finalità

principale dell'Istituto. Le caratteristiche strutturali dell'Istituto, nonché le competenze professionali presenti, sia per ciò che concerne il corpo docenti che il personale amministrativo, sono tali da offrire ampie garanzie ai fini di un ampliamento didattico, attraverso l'istituzione del corso d'istruzione per adulti nell'ambito delle possibilità offerte dalla riforma.

2. PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE (PECUP)

2.1. Premessa

Gli istituti professionali, finalizzati al conseguimento di un diploma quinquennale di istruzione secondaria superiore, costituiscono un'articolazione dell'istruzione tecnica e professionale, dotata di una propria identità culturale, metodologica e organizzativa, che fa riferimento al profilo educativo, culturale e professionale dello studente (PECUP), a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione come da decreto legislativo n. 61 del 13 aprile 2017 e successivo D.M. n° 92 del 24 maggio 2018.

Il PECUP è finalizzato a favorire: 1) la crescita educativa, culturale e professionale dei giovani, per trasformare la molteplicità dei saperi in un sapere unitario, dotato di senso e ricco di motivazioni; 2) lo sviluppo dell'autonoma capacità di giudizio; 3) l'esercizio della responsabilità personale e sociale. Agire in riferimento a un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare i fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali; 4) utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali; 5) riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo; 6) stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro; 7) utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro; 8) riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali; 9) individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, con riferimento a strategie espressive e strumenti tecnici della comunicazione in rete; 10) utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento; 11) riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo; 12) comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi; 13) padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della

salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio; 14) utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi.

Il Profilo sottolinea, in continuità con il primo ciclo, la dimensione trasversale ai differenti percorsi di istruzione e di formazione frequentati dallo studente, evidenziando che le conoscenze disciplinari e interdisciplinari (il sapere) e le abilità operative apprese (il fare consapevole), nonché l'insieme delle azioni e delle relazioni interpersonali intessute (l'agire), siano la condizione per maturare le competenze che arricchiscono la personalità dello studente e lo rendono autonomo costruttore di se stesso in tutti i campi della esperienza umana, sociale e professionale.

2.2. Identità degli istituti professionali

L'identità degli istituti professionali è connotata dall'integrazione tra una solida base di istruzione generale e la cultura professionale che consente agli studenti di sviluppare i saperi e le competenze necessari ad assumere ruoli tecnici operativi nei settori produttivi e di servizio di riferimento, considerati nella loro dimensione sistemica. In linea con le indicazioni dell'Unione Europea e in coerenza con la normativa sull'obbligo di istruzione, che prevede lo studio, l'approfondimento e l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, l'offerta formativa degli istituti professionali si articola in un'area di istruzione generale, comune a tutti i percorsi e in aree di indirizzo. I risultati di apprendimento costituiscono il riferimento per le linee guida nazionali di cui all'articolo 8, comma 6, del D.P.R. 15 marzo 2010, n. 87, definite a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica delle istituzioni scolastiche. Le linee guida comprendono altresì l'articolazione in cinque (5) competenze, abilità e conoscenze dei risultati di apprendimento, anche con riferimento al Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (*European Qualifications Framework-EQF*).

L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali, che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico sociale. Gli studenti degli istituti professionali conseguono la propria preparazione di base con l'uso sistematico di metodi che, attraverso la personalizzazione dei percorsi, valorizzano l'apprendimento in contesti formali, non formali e informali. Le aree di indirizzo, presenti sin dal primo biennio, hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze spendibili in vari contesti di vita e di lavoro, mettendo i diplomati in grado di assumere autonome responsabilità nei processi produttivi e di servizio e di collaborare costruttivamente alla soluzione di problemi. Le attività e gli insegnamenti relativi a "Cittadinanza e Costituzione" di cui all'art. 1 del decreto legge 1° settembre 2008 n. 137, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2008 n. 169, coinvolgono in maniera trasversale tutti gli ambiti disciplinari.

Assume particolare importanza nella progettazione formativa degli istituti professionali la scelta metodologica del PCTO (già alternanza scuola-lavoro), che consente pluralità di soluzioni didattiche e favorisce il collegamento con il territorio. I risultati di apprendimento, attesi a conclusione del percorso quinquennale, consentono agli studenti di inserirsi nel mondo del lavoro, di proseguire nel sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, nei percorsi universitari, nonché nei percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia. A tale scopo, viene assicurato nel corso del quinquennio un orientamento permanente che favorisca da parte degli studenti scelte fondate e consapevoli.

2.3. Profilo culturale dei percorsi del settore “Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio, gestione delle risorse forestali e montane”

L'indirizzo I.P.S.A.S.R. ha lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quinquennale, le competenze relative alla valorizzazione, produzione e commercializzazione dei prodotti agrari ed agroindustriali. L'identità dell'indirizzo è riferita ad attività professionali che si esplicano in servizi tecnici a sostegno delle aziende agricole nel campo della gestione amministrativa, dell'ambiente, del miglioramento della vita rurale. Il relativo percorso comprende una formazione tecnica di buon livello e lo sviluppo di competenze per l'analisi socio-economica di realtà produttive, acquisite in dimensioni applicative, considerate dal punto di vista fisico, ecologico, produttivo e ricreativo. Tali contesti costituiscono altrettanti campi di attività per sostenere lo sviluppo del territorio e valorizzare le vocazioni. Le competenze che gli studenti acquisiscono progressivamente nel percorso di studio consentono loro di assumere i molteplici ruoli che la moderna agricoltura richiede nelle sue articolazioni multifunzionali. Si tratta non solo di compiti tradizionali, quali assetti territoriali, sostegno agli insediamenti delle zone extraurbane e a quelle intermedie fra città e campagne, poiché l'innovazione in ambito agricolo richiede allo studente, oltre alle conoscenze scientifiche e tecnologiche, anche competenze correlate alla sociologia dell'ambiente e del territorio, dei processi economici e del lavoro, dei mutamenti sociali, che sono essenziali anche per comprendere i nuovi modi di vita ed implicano un coinvolgimento culturale degli operatori del settore.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato in “Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio, gestione delle risorse forestali e montane” consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

1. Definire le caratteristiche territoriali, ambientali ed agro-produttive di una zona attraverso l'utilizzazione di carte tematiche.
2. Collaborare nella realizzazione di carte d'uso del territorio.
3. Assistere le entità produttive e trasformative proponendo i risultati delle tecnologie innovative

e le modalità della loro adozione.

4. Interpretare gli aspetti della multifunzionalità individuati dalle politiche comunitarie ed articolare le provvidenze previste per i processi adattativi e migliorativi.

5. Organizzare metodologie per il controllo di qualità nei diversi processi, prevedendo modalità per la gestione della trasparenza, della rintracciabilità e della tracciabilità.

6. Prevedere ed organizzare attività di valorizzazione delle produzioni mediante le diverse forme di marketing.

7. Operare nel riscontro della qualità ambientale prevedendo interventi di miglioramento e di difesa nelle situazioni di rischio.

8. Operare favorendo attività integrative delle aziende agrarie mediante realizzazioni di agriturismi, ecoturismi, turismo culturale e folkloristico.

9. Prevedere realizzazioni di strutture di verde urbano, di miglioramento delle condizioni delle aree protette, di parchi e giardini.

10. Collaborare con gli Enti locali che operano nel settore, con gli uffici del territorio, con le organizzazioni dei produttori, per attivare progetti di sviluppo rurale, di miglioramenti fondiari ed agrari e di protezione idrogeologica.

2.4. Sbocchi didattici e occupazionali del titolo di studio “Agrotecnico”

- Accesso agli studi universitari.
- Requisito di ammissione a tutti i pubblici concorsi in cui è richiesto il diploma di istruzione secondaria superiore.
- Esercizio della libera professione di Agrotecnico (previa iscrizione all’Albo professionale) per consulenze, progetti, ecc.
- Esercizio dell'attività di imprenditore agricolo, ai sensi della normativa vigente.
- Insegnamento di “Esercitazioni agrarie” negli Istituti Professionali e Tecnici Agrari.
- Insegnamento nel settore della formazione professionale agricola.
- Accesso a tutte le agevolazioni creditizie e contributive previste per gli imprenditori.
- Inserimento a livello tecnico negli Enti Pubblici (esperto forestale nelle Comunità montane, negli Ispettorati Agrari, presso la ripartizione Giardini e foreste del Comune, guardia forestale, ecc.).
- Inserimento nelle imprese private (aziende agricole, società agroindustriali, ditte operanti nella difesa delle piante, mercati orto-frutticoli, cooperative, ecc.).

3. PIANO STUDI PROFILO PROFESSIONALE AGRARIO

(DPR 15 marzo 2010, n. 87 Regolamento recante norme per il riordino degli istituti professionali)

3.1. Quadro orario

DISCIPLINE	I BIENNIO		II BIENNIO		V ANNO
	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	
Religione	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Lingua straniera	3	3	3	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Geografia	1	1			
Tecnologia dell'informazione e della comunicazione	2	2			
Diritto ed Economia	2	2			
Scienze integrate (Sc. della terra)	2	1			
Scienze integrate (Fisica)	1	2			
Scienze integrate (Chimica)	1	2			
Ecologia e Pedologia	3	3			
Laboratorio di esercitazioni agrarie	4	4			
Laboratorio di biologia e di chimica applicata			3	2	
Tecniche delle produzioni vegetali e zootecniche			3	3	3
Agronomia del territorio agrario e forestale			3	3	3
Economia agraria e legislazione di settore			4	4	4
Gestione e valorizzazione delle attività produttive				5	6
Logistica e marketing					2
Scienze motorie	2	2	2	2	2
Agricoltura sostenibile e biologica			2	3	2

4. PROFILO DELLA CLASSE

4.1. Composizione del consiglio di classe

N.	COGNOME E NOME	DISCIPLINA	CONTINUITA' NEL TRIENNIO
1	BAUDO ALFIO	Tecniche delle produzioni vegetali e zootecniche	SI
2	BURZILLÀ FEDERICO	Scienze motorie, sportive	NO
3	CIFALINÒ LAURA	Lingua e letteratura italiana Storia	SI
4	COPPA ALESSANDRO	Logistica e marketing dei prodotti agroalimentari	NO
5	FIORITO GAETANA ANTONIA	Agronomia del territorio agrario e forestale (ITP) Tecniche delle produzioni vegetali e zootecniche (ITP)	SI
6	NIZZARI GERDA AGATA	Agronomia del territorio agrario e forestale Economia agraria	SI
7	PALADINO VINCENZO	R.C. o attiv. alter.	SI
8	PORTALE STEFANIA AUSILIA	Matematica	NO
9	RUSSO FORCINA SALVATORE	Economia agraria (ITP) Valorizzazione delle attività produttive (ITP)	SI
10	SALTO DIANA	Sostegno	SI
11	SCIACCA CARMELA	Lingua straniera	SI
12	VILLA ADRIANO	Agricoltura sostenibile e biologica Valorizzazione delle attività produttive	SI

4.2. Elenco alunni

N.	COGNOME E NOME
1	*****
2	*****
3	*****
4	*****
5	*****
6	*****
7	*****
8	*****
9	*****
10	*****
11	*****
12	*****

4.3. Presentazione della classe

La classe 5A è formata da 12 alunni, di cui 1 femmina e 11 maschi, tutti provenienti dalla 4A dello scorso anno scolastico.

Durante il quinquennio la composizione della classe ha subito varie modifiche rispetto al nucleo iniziale, sia per l'ingresso di alunni provenienti da altre scuole sia per la riduzione subita nel corso degli anni in seguito a trasferimenti in altre scuole o a non ammissioni alla classe successiva. I primi anni sono stati caratterizzati da qualche problema di disciplina sia per l'elevato numero degli alunni sia per l'esuberanza degli elementi più vivaci. Nel corso del triennio la classe è passata dagli iniziali atteggiamenti infantili ad un comportamento più maturo e responsabile, pur con l'eccezione di qualche alunno meno rispettoso delle regole della vita scolastica.

Nel biennio, a metà del secondo anno si è verificato l'insorgere dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 per cui il secondo quadrimestre e parte del terzo sono stati svolti in DAD, attraverso videolezioni e l'uso della piattaforma G Suite. La modalità della didattica a distanza non ha permesso alla classe di vivere a pieno il passaggio dal biennio al triennio e il processo di maturazione e di acquisizione di una maggior autonomia che questo passaggio tipicamente comporta. Le difficoltà

legate alla gestione della didattica a distanza non sono state irrilevanti in quanto hanno determinato un andamento scolastico irregolare, ragion per cui molti alunni non presentano una solida preparazione di base dovuta alle carenze didattiche e organizzative degli anni precedenti. Durante la seconda parte del terzo anno la classe ha potuto frequentare le lezioni in modalità DDI, alternando periodi in didattica a distanza ad altri in presenza. Il quarto anno è stato svolto in presenza ma caratterizzato da continue quarantene soprattutto durante il primo quadrimestre e si sono pertanto evidenziate notevoli discrepanze di livello della classe. Solo il quinto anno si è svolto più regolarmente.

Pur tenendo presenti le difficoltà sostenute dalla classe negli anni di emergenza sanitaria, l'impegno e l'interesse nei confronti delle diverse discipline non sempre sono stati adeguati e nel tempo si è evidenziata una situazione problematica, soprattutto in alcune materie, legata alla mancanza di un metodo di studio adeguato e alla carenza dei prerequisiti di base. In generale, alcuni alunni hanno sempre accolto in modo propositivo proposte e sollecitazioni da parte dei docenti, mentre altri si sono contraddistinti per la difficoltà a rimanere concentrati e attenti, difficoltà non sempre funzionale agli impegni scolastici scanditi dall'attività didattica. Si può però affermare che in media gli alunni hanno saputo interagire con i docenti in modo sereno anche se a volte con comportamenti un po' immaturi e si sono mostrati quasi sempre disponibili al dialogo educativo. Nel corso degli anni il Consiglio di Classe si è impegnato a mettere in atto le strategie didattico-educative funzionali al superamento delle difficoltà pregresse, per fare acquisire agli alunni le conoscenze e le competenze necessarie alla loro complessiva crescita culturale.

Durante il presente anno scolastico la classe ha avuto un comportamento tendenzialmente accettabile, pur con qualche criticità in alcuni casi per quanto concerne l'attenzione e l'impegno durante le lezioni. Nonostante la conseguente difficoltà nel coinvolgere la classe durante lo svolgimento dell'attività didattica, i docenti hanno adottato metodologie specifiche per garantire lo sviluppo armonico degli alunni e il successo formativo e hanno messo in atto strategie idonee al raggiungimento di risultati sufficienti e/o discreti per tutti gli alunni, ad eccezione di pochi alunni che presentano alcune carenze o fragilità nel rendimento. Inoltre, al fine di promuovere lo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e favorire la costruzione di un profilo formativo dinamico, la classe ha preso parte a iniziative, promosse dalla Dirigenza, dal Consiglio d'Istituto e dai responsabili delle figure strumentali, che l'hanno coinvolta in incontri e attività documentate più avanti, relativamente all'Educazione Civica, al PCTO e all'apprendistato.

Sulla scorta delle osservazioni sistematiche si rileva quanto segue:

4.3.1. Livello comportamentale

Il gruppo classe si presenta eterogeneo per impegno, partecipazione, frequenza e preparazione.

Gli elementi che lo compongono si differenziano soprattutto nel senso di responsabilità nell'affrontare le varie attività scolastiche. Durante l'anno scolastico non tutti gli alunni hanno interagito costantemente e in modo propositivo nelle varie discipline. Solo una parte degli alunni ha sempre mantenuto una certa costanza, ha dimostrato interesse e curiosità rispetto alle varie discipline, impegno adeguato, buona motivazione all'apprendimento dei contenuti didattici e desiderio di miglioramento delle proprie competenze in vista della preparazione all'esame. Sono presenti invece alunni che, anche a causa di una frequenza fortemente discontinua, con assenze prolungate o intervallate nell'arco della stessa settimana e continui ritardi, hanno affrontato in modo poco partecipe le attività programmate, rimanendo a volte troppo passivi o disinteressati alle tematiche proposte, con un impegno e un'attenzione nei confronti delle diverse discipline non sempre adeguati alle richieste dei docenti, sia durante le lezioni che nel lavoro domestico. Tali alunni hanno confermato, in diverse situazioni, poca serietà verso gli impegni scolastici e le relative scadenze e, anche in prossimità della maturità, sembrano non avere alcuna preoccupazione in merito dimostrando scarsa consapevolezza dell'impegno imminente.

4.3.2. Livello culturale ed esiti scolastici

Dal punto di vista del profitto, la situazione della classe evidenzia un livello degli apprendimenti complessivamente medio, ma comunque differenziato in un'ottica di crescita e di acquisizione di conoscenze, abilità e competenze da parte di ogni singolo alunno. Eterogenee le attitudini evidenziate dalla classe in ordine all'analisi, alla sintesi e ai collegamenti nonché alla rielaborazione personale e alla piena autonomia nello studio. Solo pochi alunni, il cui impegno è risultato assiduo e sistematico, hanno conseguito risultati pienamente soddisfacenti, acquisendo linguaggi specifici, esprimendosi con chiarezza e competenza e dimostrando capacità di rielaborazione personale; forniti di buoni strumenti di base, hanno lavorato con serietà e con un'applicazione regolare nello studio, basata su solide motivazioni personali e su un metodo diligente e autonomo, e hanno partecipato in modo propositivo alle attività didattiche, dimostrando curiosità e interesse in tutti gli ambiti discipline. Altri alunni, talvolta discontinui nell'attenzione ma dotati di discrete capacità, hanno cercato di impegnarsi acquisendo conoscenze più che essenziali, accettabili competenze e un'accettabile padronanza di linguaggio, anche se si sono in qualche caso affidati ad uno studio per lo più mnemonico e non sempre produttivo al fine di operare collegamenti e non sono del tutto autonomi nell'organizzazione del lavoro scolastico. Un ultimo gruppo, a causa di lacune pregresse e di difficoltà nel metodo di studio ma anche di una partecipazione non sempre attenta e attiva al dialogo formativo, presentano una situazione di rendimento insufficiente sia nella padronanza delle conoscenze disciplinari di base che nelle capacità rielaborative ed espositive; nonostante le continue sollecitazioni dei docenti al fine di mantenere l'attenzione, tali alunni non si sono impegnati e hanno mostrato una non adeguata concentrazione in classe e uno studio

frettoloso e superficiale a casa.

In generale, si evidenziano criticità nelle discipline lingua inglese e matematica, nelle quali le carenze pregresse hanno reso l'apprendimento difficoltoso. Per quanto attiene la lingua inglese, la classe ha ottenuto un risultato poco adeguato sia nelle conoscenze sia nelle competenze linguistiche richieste, con ampie lacune e difficoltà di esposizione per buona parte degli alunni, privi di una pregressa preparazione di base. Permangono lacune non trascurabili anche in matematica, disciplina nella quale molti alunni si sono affidati ad un apprendimento meramente mnemonico e non sempre consapevole. È doveroso però segnalare che, nel corso degli anni precedenti, non è stata garantita nella classe la continuità didattica, in quanto gli insegnanti di matematica sono cambiati ogni anno, ognuno con propri metodi e strategie didattiche ai quali gli alunni hanno dovuto adeguarsi.

Per informazioni più dettagliate sull'andamento della classe e sui risultati raggiunti in termini di conoscenze, abilità e competenze nelle singole discipline, si rimanda alle osservazioni riportate nelle relazioni finali dei docenti che si allegano al presente documento.

4.3.3. Alunni BES

Nella classe VA sono presenti tre casi BES certificati ex Legge 104/92. Dei tre alunni diversamente abili certificati ex Legge 104/92, che seguono un programma scolastico individualizzato, due alunni svolgono una programmazione con PEI per obiettivi minimi (programmazione curricolare) mentre un terzo alunno segue una programmazione con PEI differenziato (programmazione differenziata).

Per quanto attiene ai due alunni con PEI per obiettivi minimi il Consiglio di Classe propone per lo svolgimento dell'esame finale, in coerenza con i relativi PEI, la somministrazione di prove equipollenti in sede di prima e di seconda prova scritta. Le modalità di gestione del colloquio orale dei due alunni suddetti da parte della Commissione di Esame garantiranno l'equipollenza nonché la coerenza con il PEI redatto e realizzato e l'omogeneità con il percorso svolto nel corso dell'anno dagli alunni. Inoltre il suddetto Consiglio di Classe ritiene opportuna la presenza, durante le prove scritte e il colloquio orale finale, del docente di sostegno che ha seguito gli alunni negli ultimi anni di questo ciclo scolastico.

Per quanto attiene all'alunno con PEI differenziato, il Consiglio di Classe prevede un esame finale differenziato, in linea con gli interventi educativi-formativi-didattici attuati durante tutto il percorso scolastico e si ritiene necessaria la presenza aggiuntiva in sede di esame del solo docente di sostegno in coerenza con lo svolgimento delle azioni educative-didattiche realizzate a scuola.

Verrà allegato al presente documento, come fascicolo riservato da consegnare alla Commissione d'esame nella persona del Presidente, relazione più dettagliata circa gli studenti BES presenti nella

classe e circa le modalità dell'esame finale previste/proposte dal Consiglio di Classe per i suddetti casi BES.

5. IL PERCORSO DIDATTICO - EDUCATIVO

Il percorso di apprendimento è stato progettato ai fini dell'acquisizione delle necessarie conoscenze e competenze disciplinari spendibili nell'ipotesi di un eventuale proseguimento degli studi o di un proficuo e consapevole inserimento nel mondo del lavoro. A tal proposito, di grande validità in quanto altamente rispondente alle esigenze del territorio e del mercato, è da ritenersi l'attività svolta dagli allievi di alternanza scuola-lavoro, rinominata PCTO dalla legge di bilancio del 2019, per la quale si rimanda al par. 8.

Il Consiglio dei docenti, tenuto conto della situazione della classe, della specificità delle singole discipline e della loro stretta correlazione all'interno di una visione unitaria del sapere, ha individuato ed attuato un percorso formativo le cui finalità educative e didattiche hanno costantemente ispirato il lavoro dei docenti che hanno guidato gli alunni verso una maggiore consapevolezza delle proprie attitudini e delle proprie responsabilità, sulla base delle loro esigenze e delle loro peculiarità cognitive e comportamentali. Gli obiettivi educativi e didattici sono stati complessivamente soddisfatti anche se con esiti diversificati in rapporto alle attitudini e al vissuto scolastico di ciascun discente.

5.1. Obiettivi

5.1.1. Educativi

- Favorire l'approfondimento e la maturazione della personalità dell'alunno al fine di esplicitare e di mettere a frutto le proprie potenzialità.
- Consolidare e/o potenziare autonomia e indipendenza operativa.
- Rispondere alle esigenze comunicative poste dalla società, oltre che utilizzare proficuamente quanto appreso.

5.1.2. Socio-Comportamentali

- Correttezza nei confronti delle norme e delle regole.
- Sviluppo delle capacità critiche indispensabili per operare scelte consapevoli e comportamenti responsabili.
- Autonomia di studio.
- Partecipazione al dialogo educativo.
- Rispetto dell'ambiente in cui si opera e degli individui con cui si interagisce.

5.1.3. Formativo trasversali

Dipartimento umanistico

- Riconoscere e usare i linguaggi specifici nei contesti adeguati.
- Individuare in un testo gli elementi necessari al raggiungimento di un obiettivo prefissato.
- Utilizzare la lingua straniera per i principali scopi comunicativi e operativi.
- Applicare le competenze informatiche nei diversi ambiti disciplinari.
- Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita.
- Acquisire la capacità di rielaborare autonomamente le conoscenze apprese e di fare collegamenti tra le diverse discipline e i diversi saperi.

Dipartimento scientifico

- Saper rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).
- Saper affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni e utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.
- Essere in grado di individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.

Dipartimento professionale

- Sapersi esprimere in maniera corretta, chiara, articolata e fluida, operando opportune scelte lessicali, anche con l'uso dei linguaggi specifici.
- Saper operare autonomamente nell'applicazione, nella correlazione dei dati e degli argomenti di una stessa disciplina e di discipline diverse, nonché nella risoluzione dei problemi.
- Acquisire capacità ed autonomia d'analisi, sintesi, organizzazione di contenuti ed elaborazione personale.
- Promuovere il successo formativo di ciascun alunno come realizzazione delle proprie inclinazioni.
- Partecipare ai problemi del territorio, promuovendo rapporti programmati con gli enti locali ed il mondo della cultura e del lavoro, in un reciproco scambio di contributi e di esperienze.
- Conoscere e usare le nuove tecnologie per sviluppare nuove abilità comunicative e modalità di trasmissione delle conoscenze.
- Sviluppare e potenziare il senso critico.

5.2. Competenze chiave per l'apprendimento permanente

(Nuovo quadro di riferimento europeo del 17 gennaio 2018)

5.2.1. Competenze chiave di cittadinanza europee

1. Competenza alfabetica funzionale
2. Competenza multilinguistica
3. Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
4. Competenza digitale
5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
6. Competenza in materia di cittadinanza
7. Competenza imprenditoriale
8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

5.2.2. Competenze degli assi culturali

Asse dei linguaggi

- Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi della lingua madre indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.
- Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo.
- Produrre testi nella lingua madre di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.
- Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi -Livello A2-B1 del QCERL (Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue).
- Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario.
- Conoscere il proprio corpo e le sue funzioni; saperlo valorizzare eticamente e sapersene prendere cura; sapersi relazionare con l'ambiente naturale e artificiale.
- Utilizzare e produrre testi multimediali.

Asse matematico

- Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica.
- Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni.
- Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi.
- Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.

Asse scientifico-tecnologico

- Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità.
- Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza.
- Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.

Asse storico-sociale

- Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.
- Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.
- Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio-economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.

Asse professionale

5.2.3. Risultati di apprendimento intermedi del profilo di indirizzo

(declinati nell'Allegato 2 del Regolamento di cui al Decreto 24 maggio 2018, n.92)

- *Competenza in uscita n. 1* - Gestire soluzioni tecniche di produzione e trasformazione, idonee a conferire ai prodotti i caratteri di qualità previsti dalle normative nazionali e comunitarie.
- *Competenza in uscita n. 2* - Gestire sistemi di allevamento e di acquacoltura, garantendo il benessere animale e la qualità delle produzioni.
- *Competenza in uscita n. 3* - Gestire i processi produttivi delle filiere selvicolturali progettando semplici interventi nel rispetto della biodiversità e delle risorse naturalistiche e paesaggistiche”.
- *Competenza in uscita n. 4* - Supportare il processo di controllo della sicurezza, della qualità, della tracciabilità e tipicità delle produzioni agroalimentari e forestali.
- *Competenza in uscita n. 5* - Descrivere e rappresentare le caratteristiche ambientali e agro produttive di un territorio, anche attraverso l'utilizzo e la realizzazione di mappe tematiche e di sistemi informativi computerizzati.
- *Competenza in uscita n. 6* - Intervenire nei processi per la salvaguardia e il ripristino della biodiversità, per la conservazione e il potenziamento di parchi, di aree protette e ricreative, per la prevenzione del degrado ambientale e per la realizzazione di strutture a difesa delle zone a rischio,

eseguendo semplici interventi di sistemazione idraulico-agroforestale e relativi piani di assestamento.

- *Competenza in uscita n. 7* - Collaborare alla gestione di progetti di valorizzazione energetica e agronomica delle biomasse di provenienza agroforestale, zootecnica e agroindustriale.
- *Competenza in uscita n. 8* - Gestire i reflui zootecnici e agroalimentari applicando tecnologie innovative per la salvaguardia ambientale.
- *Competenza in uscita n. 9* - Gestire attività di progettazione e direzione delle opere di miglioramento e trasformazione fondiaria in ambito agrario e forestale, attuando sistemi di analisi di efficienza tecnico- economica aziendale, interagendo con gli enti territoriali e coadiuvando i singoli produttori nell'elaborazione di semplici piani di miglioramento fondiario e di sviluppo rurale.
- *Competenza in uscita n. 10* - Individuare e attuare processi di integrazione di diverse tipologie di prodotti per la valorizzazione delle filiere agroalimentari e forestali, gestendo attività di promozione e marketing dei prodotti agricoli, agroindustriali, silvopastorali, dei servizi multifunzionali realizzando progetti per lo sviluppo rurale.

5.2.4. Competenze di riferimento dell'Area generale

(declinate nell'Allegato 1 del Regolamento di cui al Decreto 24 maggio 2018, n.92)

- *Competenza n. 1* - Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali.
- *Competenza n. 2* - Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua Italiana secondo le esigenze comunicative vari contesti: sociali, culturali, scientifici ed economici, tecnologici e professionali.
- *Competenza n. 3* - Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale e antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.
- *Competenza n. 4* - Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia a fine della mobilità di studio e di lavoro.
- *Competenza n. 5* - Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e lavoro.
- *Competenza n. 6* - Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici ed ambientali.
- *Competenza n. 7* - Individuare ed utilizza le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- *Competenza n. 8* - Utilizza le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento.
- *Competenza n. 9* - Riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo.
- *Competenza n. 10* - Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi.
- *Competenza n. 11* - Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.
- *Competenza n. 12* - Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà operativa in campi applicativi.

6. L'UNITÀ DIDATTICA DI APPRENDIMENTO (UDA) PER COMPETENZE

Le Unità di Apprendimento (UdA) rappresentano un segmento del curricolo del gruppo classe e dello studente e sviluppano un campo di apprendimento, generalmente a carattere integrato, cioè mobilitando saperi provenienti da più discipline.

Il focus dell'UdA è centrato sull'acquisizione di competenze, che diventano il principio d'organizzazione del curricolo, incardinandolo su un paradigma di apprendimento "autentico e significativo" in grado di diventare patrimonio personale dello studente, spendibile in una pluralità di ambienti di vita e di lavoro.

L'attenzione è sull'utilizzo che gli studenti fanno di ciò che apprendono sia nel percorso formativo che in altri contesti, una volta messi a fronteggiare compiti, problemi e situazioni complesse.

Sotto il profilo metodologico, il passaggio da un impianto disciplinare ad un approccio fondato sulle competenze non si esaurisce in una semplice distribuzione diacronica dei contenuti da insegnare/apprendere, ma richiede la reinterpretazione dei nuclei essenziali dei saperi e delle progressioni didattiche in un'ottica di continuità.

6.1. UdA interdisciplinari

Le UdA interdisciplinari, svolte da uno o più assi culturali, rappresentano gli snodi fondamentali della programmazione curricolare annuale e verticale, in cui le conoscenze e le abilità si mobilitano in situazioni-problema e diventano competenze (saper agire in situazione). Esse promuovono e valutano le competenze obiettivo dell'area generale e soprattutto di indirizzo.

UdA interdisciplinare anno scolastico 2020/2021

ASSI CULTURALI	TITOLO UDA	DISCIPLINE COINVOLTE
Asse dei linguaggi	Sostenibilità e ambiente	Lingua e letteratura italiana Storia, cittadinanza e costituzione Economia agraria Agronomia territoriale Valorizzazione delle attività produttive Tecniche di allevamento Agricoltura sostenibile e Biologia Laboratorio di Biologia e Chimica applicata Lingua e letteratura inglese Matematica Religione Scienze motorie, sportive
Asse matematico		
Asse scientifico-tecnologico		
Asse storico-sociale		
Asse professionale		

UdA interdisciplinare anno scolastico 2021/2022

ASSI CULTURALI	TITOLO UDA	DISCIPLINE COINVOLTE
Asse dei linguaggi	Agenda 2030: per un futuro sostenibile	Lingua e letteratura italiana Storia, cittadinanza e costituzione Lingua e letteratura inglese Economia agraria e legislazione di settore Agronomia del territorio agrario e forestale Agricoltura sostenibile e biologica Gestione e Valorizzazione delle attività produttive Tecniche delle produzioni vegetali e zootecniche Laboratorio di Biologia e Chimica applicata Matematica Religione Scienze motorie, sportive
Asse matematico		
Asse scientifico-tecnologico		
Asse storico-sociale		
Asse professionale		

UdA interdisciplinare anno scolastico 2022/2022

ASSI CULTURALI	TITOLO UDA	DISCIPLINE COINVOLTE
Asse dei linguaggi	Alimentazione e sostenibilità	Lingua e letteratura italiana
Asse matematico		Storia
Asse scientifico-tecnologico		Lingua e letteratura inglese
Asse storico-sociale		Economia agraria
Asse professionale		Agronomia del territorio agrario e forestale
		Agricoltura sostenibile e biologica
		Valorizzazione delle attività produttive
		Tecniche delle produzioni vegetali e zootecniche
		Matematica
		Religione
		Scienze motorie, sportive

Per la descrizione analitica delle UdA interdisciplinari, si rimanda agli allegati al presente documento.

6.2. UdA disciplinari

Le UdA disciplinari riguardano la singola disciplina e sono volte al raggiungimento di specifiche competenze individuate dal docente.

Partendo da obiettivi formativi adatti e significativi, si sviluppano appositi percorsi di metodo e di contenuto, tramite i quali si valuta il livello delle conoscenze e delle abilità acquisite e la misura in cui gli studenti hanno maturato le competenze attese.

UdA disciplinari anno scolastico 2022/2023

Per i contenuti disciplinari specifici, le abilità e le competenze da raggiungere nelle singole discipline, si rimanda alle UdA disciplinari dei docenti che si allegano al presente documento.

7. INSEGNAMENTO TRASVERSALE DELL'EDUCAZIONE CIVICA

La legge n. 92 del 20 agosto 2019 ha introdotto, a partire dall'a.s. 2020/2021, l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica in ogni ordine di scuola, per un orario complessivo annuale non inferiore a 33 ore, reperite all'interno del monte ore previsto dal curriculum d'Istituto. In particolare, l'art. 3 della suddetta Legge ha previsto la definizione delle linee guida individuanti gli specifici traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi specifici di apprendimento.

Alla luce della Legge suddetta e delle relative Linee Guida, l'istituzione scolastica ha definito il

curricolo di Educazione Civica nel rispetto dell'autonomia didattica, organizzativa, di ricerca e di sperimentazione, riconducendo le tematiche trattate ai tre nuclei concettuali delineati dalla Legge, nell'ambito dei quali sono stati appunto individuati e sviluppati i diversi segmenti didattici, educativi e formativi. Finalità della disciplina è stata, attraverso il confronto interdisciplinare come espressione di un sistema integrato dei saperi, di contribuire alla formazione di cittadini in grado di partecipare responsabilmente e con piena consapevolezza a ogni ambito della vita civile, nel rispetto delle leggi e dell'insieme dei diritti e doveri ivi contemplati. Il Consiglio di Classe ha operato in modo da promuovere negli allievi, in coerenza con gli obiettivi indicati nel PTOF e in ottemperanza alla normativa vigente, una serie di attività per l'acquisizione delle competenze di Educazione civica. I docenti contitolari, sulla base della progettazione iniziale condivisa dal Consiglio di Classe, hanno affrontato le varie progettazioni curriculari in un'ottica di serena e proficua collaborazione professionale, anche alla luce di eventuali modifiche e/o correzioni e/o integrazioni alla progettazione iniziale, necessariamente apportate al fine di far aderire con maggiore armonia la scelta delle tematiche dell'insegnamento dell'Educazione civica con i contenuti curriculari delle varie discipline affrontati in ciascun anno di corso.

Lo studio delle varie discipline ha orientato gli allievi nell'interpretazione di fenomeni naturali e sociali, attraverso un accesso diretto e concreto al patrimonio di civiltà e di pensiero su cui si basano la nostra cultura e la nostra identità europea, senza trascurare le problematiche etiche che tale processo implica oggi. Inoltre, attraverso lo studio dei contenuti delle discipline del quinto anno, gli alunni hanno maturato un senso di convivenza democratica fondato sui valori della Costituzione e sui concetti su cui si basa la società odierna: identità, diversità, cooperazione e consapevolezza del senso di legalità.

La classe, attraverso l'uso dei mezzi telematici e delle nuove tecnologie, ha partecipato ad incontri, manifestazioni ed a eventi significativi svoltisi nell'aula magna del plesso di Belpasso e della sede di Paternò, che hanno consentito di sviluppare le tematiche affrontate e/o fornito spunti per svilupparle in modo più approfondito nell'ambito del contesto classe.

La valutazione della disciplina dell'Educazione Civica scaturisce da prove strutturate e/o semi strutturate e/o verifiche orali e da una valutazione aggiuntiva in itinere che, attraverso l'osservazione, ha considerato ulteriori parametri di competenza quali per esempio una significativa partecipazione, un coinvolgimento dello studente e lo sviluppo del pensiero critico. La valutazione è espressa in decimi e il voto della suddetta materia si aggiunge a quello delle discipline curriculari al termine del primo e del secondo quadrimestre, concorrendo all'ammissione alla classe successiva e all'attribuzione del credito scolastico. I criteri utilizzati nell'ambito della valutazione dell'Educazione Civica (cfr. All.19) sono stati portati a conoscenza di alunni e famiglie all'interno del rinnovato Patto di Corresponsabilità.

Gli elementi della valutazione dell'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica hanno

considerato, per ogni modulo:

Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> • elementi fondamentali delle tematiche affrontate;
Abilità	<ul style="list-style-type: none"> • pensiero critico • risoluzione dei problemi • sviluppare argomenti • partecipare alle attività della comunità e al processo decisionale • accedere ai mezzi di comunicazione, interpretarli e interagire con essi
Atteggiamenti	<ul style="list-style-type: none"> • impegnarsi per conseguire un interesse comune • rispettare i diritti umani • promuovere la pace e non la violenza • essere responsabili e costruttivi • comprendere le diversità sociali e culturali • comprendere e agire secondo stili di vita sostenibili • rispettare la privacy, • agire secondo giustizia ed equità sociale.

I traguardi, ovvero i risultati di apprendimento raggiunti in ciascuna disciplina, saranno esplicitati nelle relazioni individuali dei docenti che si allegano al presente documento.

Qui di seguito si riportano, per ciascuna tematica, il numero di ore svolte e le discipline interessate:

ARGOMENTI	ORE	DISCIPLINE INTERESSATE
Costituzione e legalità: il lavoro nella Costituzione; problematiche connesse al mondo del lavoro	4	Scienze giuridiche economiche
Costituzione e legalità, Cittadinanza europea: costituzione; lavoro, sindacato e diritto di sciopero	1	Scienze giuridiche economiche
Costituzione e legalità, Cittadinanza europea: il concetto di schiavitù nella società che cambia	1	Storia

Costituzione e legalità	3	Valorizzazione
Costituzione e legalità, Cittadinanza europea: sicurezza sul lavoro	2	Economia agraria
Sviluppo sostenibile: sharing economy; smart cities	3	Economia agraria
Sviluppo sostenibile: eccellenze territoriali e agroalimentari	2	Logistica e Marketing
Cittadinanza digitale, Cittadinanza europea: come fare un curriculum	3	Inglese
Cittadinanza digitale: terminologia internazionale del mondo del lavoro	3	Inglese

8. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO E APPRENDISTATO)

8.1. PCTO

Per effetto della legge di bilancio 2019, l'Alternanza scuola-lavoro, ridefinita dal D.M. n. 774 del 4 settembre 2019 "Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento" (PCTO), si pone una serie di obiettivi educativi e formativi ed è fortemente integrata nella didattica curricolare. Si sviluppa, infatti, con il coinvolgimento della maggior parte delle discipline scolastiche e nei settori del mondo lavorativo coerenti con gli indirizzi di studio, attraverso una interazione fra la scuola, il tessuto socio-economico del territorio, il contesto aziendale, lo studente e la famiglia dello stesso, allo scopo di assicurargli l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro che ne favoriscano l'inclusione sociale e l'occupazione.

8.1.1. PON "Apicoltura sostenibile e consapevole: dalla parte delle api"

Qui di seguito si descrive il progetto PON FSE modulo "Apicoltura sostenibile e consapevole: dalla parte delle api", al quale gli alunni hanno partecipato nell'anno scolastico 2020/2021.

TITOLO	DISCIPLINE COINVOLTE	MONTE ORE	AZIENDA/E PARTNER
"Apicoltura sostenibile e consapevole: dalla parte delle api"	Discipline di indirizzo	A.S. 2020/21 Monte ore: 120	Azienda Agricola "Sinatra"

ORIENTAMENTO - Bilancio risorse: le aree di interesse; gli interessi disciplinari e le attitudini degli allievi; analisi dei bisogni formativi; analisi del contesto e della situazione aziendale ospitante; analisi delle attività formative pregresse e intervista individuale. - Conoscere la professione dell'apicoltore: aree occupazionali; figure professionali; i servizi delle api; cosa produce un apicoltore; prime forme di allevamento; la sicurezza in apicoltura. - Preparazione allo stage: aspettative, timori e abilità degli allievi; individuazione degli obiettivi formativi e descrizione fasi delle attività del modulo. - Apicoltura sostenibile e consapevole: dalla parte delle api.

ACCOGLIENZA - Visita e descrizione aziendale, delle strutture e attrezzature. - Apicoltura sostenibile e consapevole. - Didattica e Operazioni in apiario.

NOZIONI SUGLI IMENOTTERI E LE API SOCIALI - Gli allievi suddivisi in gruppi osservano e studiano, con l'ausilio di una cassetta entomologica, le api nel loro polimorfismo: forme, dimensioni e aspetto. L'OPERAIA: morfologia; ciclo di vita; funzioni. - L'APE REGINA: morfologia; ciclo di vita; marcatura della regina. - IL FUCO: morfologia; ciclo di vita e utilità. - Osservazione in campo di api durante la bottinatura.

CENNI SULL'ANATOMIA DELLE API - Apparati e organi interni.

IL CICLO VITALE DELLA COLONIA DELLE API - Le abitudini e i compiti di regina, operaia e fuchi; disposizione delle uova; nutrimento ed evoluzione della covata; il linguaggio delle api. - Osservazione di una colonia di api da un'arnia didattica con pareti in vetro. - Osservazione di una sciamatura da un'arnia aziendale.

SOSTANZE ELABORATE DALLE API - Caratteristiche, proprietà e funzioni del nettare, miele, polline, propoli e cera. - Osservazione e descrizione di un favo da un telaio da nido. - Osservazione e descrizione della Sceratrice solare: operazione di scioglimento e recupero della cera da un vecchio telaio.

NOZIONI DI BOTANICA APICOLA - La struttura del fiore; tipi di nettare: condizioni e fattori che influenzano la secrezione nettarifera. - Descrizione delle principali specie botaniche di interesse apistico. - L'impollinazione e il servizio di impollinazione apistica. - Conoscenza e descrizione sistematica in campo aziendale delle specie vegetali con fiori nettarifera.

VISIONE E DESCRIZIONE DELLE ATTREZZATURE E DEI MATERIALI PER LA CONDUZIONE E LE OPERAZIONI NELL'APIARIO - L'affumicatore; leve, raschiatoi e spazzole; coltello per disopercolare; fogli cerei, armatura e telaini: operazione di montaggio e fissazione dei fogli cerei nei telaini; maschera, tuta e guanti; nutrimento. - L'ARNIA RAZIONALE: generalità e tipi.

DESCRIZIONE E FUNZIONE DELL'ARNIA UTILIZZATA IN AZIENDA (modello Dadant Blatt con melario sovrapposto) - Tetto in lamiera piano; coprifavo per la copertura del melario o del nido con

annesso disco metallico di apertura e chiusura per l'accesso del nutrimento; melario per l'alloggiamento dei telaini da produzione di miele; distanziatori; griglia escludiregina; nido per l'alloggiamento dei telaini per lo sviluppo della colonia; fondo a rete dotato di cassetto in lamiera per l'ispezione dei detriti e la presenza degli acari; porticina d'ingresso metallica.

ESERCITAZIONE DI CIASCUN ALLIEVO SULL'ARNIA, SIMULANDO LE ATTIVITA' CHE SVOLGERANNO IN APIARIO - Gli studenti hanno effettuato l'apertura dell'arnia e l'estrazione dei telaini come se fossero in presenza della colonia di api. - Gli allievi, suddivisi in gruppi, hanno assemblato 40 melari in legno d'abete bianco e applicato dei distanziatori in lamiera per l'inserimento dei telaini da melario, utilizzando tavole di legno in kit già predisposte, viti, chiodi e elementi di fissaggio, sino alla verniciatura degli stessi. - Gli allievi suddivisi in gruppi hanno assemblato 10 arnie (nidi) in legno d'abete bianco, applicato i distanziatori in lamiera per l'inserimento dei telaini da nido, la rete metallica sul fondo e il disco metallico sul coprifavo per l'accesso del nutrimento, utilizzando tavole di legno acquistate in kit già predisposte, viti, chiodi e elementi di fissaggio, sino alla verniciatura delle stesse con cementite di fondo e colore di copertura.

VISITA E OPERAZIONI IN APIARIO - Gli studenti con le tute, maschere e guanti di protezione, a piccoli gruppi, effettuano le prime operazioni in apiario. Ciascun allievo, a turno, toglie il coperchio di un'arnia, coprifavo e griglia e, con l'uso della leva e del fumo, afferra ed estrae il telaino e osserva i dettagli della colonia.

OPERAZIONI IN APIARIO - Individuazione del fuco e della regina; marchiatura di una regina; travaso di una famiglia da un portasciami all'interno di un'arnia; pulizia dei fondi e dei cassette delle arnie; fornitura di acqua negli abbeveratoi; assaggio del miele con cera prelevato direttamente da un favo.

OPERAZIONI IN APIARIO - Descrizione del cassone orizzontale per l'allevamento delle api regina e produzione di pappa reale; prelievo, dalle arnie, di alcuni telaini ricchi di giovani larve per ottenere nuove regine; in laboratorio si effettua il trasferimento delle giovani larve, con l'ausilio di bisturi e lente di ingrandimento, in celle artificiali; ritorno in apiario per riposizionare i telaini prelevati e le celle artificiali nel cassone per la produzione di nuove regine.

OPERAZIONI IN APIARIO - Agli studenti, suddivisi in gruppi di tre, viene affidata un'arnia e dopo un'analisi di tutti i telaini presenti descrivono, successivamente in forma scritta, ciò che hanno individuato dall'osservazione in apiario: la qualità dei telaini osservati; il numero di api; la presenza ed età della regina; il rapporto tra la covata e le scorte di miele e polline delle famiglie; anomalie delle celle reali, parassiti presenti e comportamenti anomali. - Visione di un video sulla smielatura. - Descrizione di uno smielatore radiale in acciaio inox presente in azienda.

OPERAZIONE IN APIARIO - Gli studenti suddivisi in gruppi da tre prelevano da 4 melari i telaini per l'estrazione del miele. Con l'ausilio di un soffiatore allontanano le api dai telaini e li trasferiscono nel

fabbricato aziendale. - SMIELATURA: gli studenti sempre a gruppi procedono alla disopercolazione dei favi con una spatola a denti. Successivamente li inseriscono nello smielatore radiale dove viene estratto il miele. Il miele viene riversato in un recipiente per la filtrazione e l'eliminazione di residui di cera e alla fine si procede all'invasettamento in contenitori da 200 ml.

OPERAZIONI IN APIARIO - Gli studenti in gruppi di tre prelevano in apiario alcuni telaini ricchi di giovani larve per l'allevamento di api regine. Portati in laboratorio aziendale, dopo aver allontanato le api con il soffiatore, ciascun allievo preleva, con l'ausilio di un bisturi e lente di ingrandimento, le giovani larve per essere innestate in celle artificiali che precedentemente gli allievi hanno posizionato in telaini privi di foglio cereo. Dopo aver inserito in ciascuna cella qualche goccia di pappa reale, i telaini vengono riposizionati nelle arnie dove vi sono colonie prive di regine.

OPERAZIONI IN APIARIO - Gli studenti si accertano quante delle larve nelle celle reali sono state accettate; la maggior parte delle larve risultano accettate, infatti si nota attorno le celle artificiali la costruzione di celle reali, alcune delle quali sono già chiuse. Altra operazione effettuata successivamente è la predisposizione di piccole arnie con alcuni telaini ricchi di api e di covata fresca per la vendita ad un agricoltore che produce meloni per aumentare l'impollinazione e la produzione. - Cenni sui predatori, parassiti e microrganismi patogeni; descrizione della varroa.

OPERAZIONI IN APIARIO - Gli studenti, raggiunto il sedicesimo giorno di allevamento delle regine, prelevano l'insetto ormai adulto dalle celle reali, prima della loro fuoriuscita naturale, e le inseriscono in contenitori di plastica traforati per poi trasferirli nelle colonie orfane. Dopo questa operazione si inizia la pulizia dei cassette delle arnie per verificare anche la presenza di api morte e la presenza di parassiti. - Individuazione in apiario della varroa mentre parassitizza delle api.

OPERAZIONI IN APIARIO - Gli allievi a turno trasferiscono dei telaini ricchi di api e di covata in altre arnie nido dove successivamente verrà immessa una regina, per produrre nuove famiglie e dunque nuove arnie. Le nuove arnie vengono messe in luogo distante dall'apiario per evitare che le bottinatrici ritornino nelle loro famiglie di origine.

OPERAZIONI IN APIARIO - Gli allievi per l'ultima volta in apiario osservano i cambiamenti e i dettagli delle colonie. Tolgono coperchio, coprifavo e griglia dalle arnie e verificano la forza delle famiglie, l'entità delle covate, delle scorte di miele, polline e la presenza della regina già marcata. - Gli studenti svolgono un breve test con domande a risposta aperta: 1) In quale periodo dell'anno è possibile trovare naturalmente o allevare le celle reali; 2) Quante api sono presenti mediamente all'interno di un'arnia; 3) Descrivete brevemente il ciclo biologico di un'ape; 4) Quali sono gli accorgimenti più importanti a cui un apicoltore deve stare attento durante una visita in apiario. - Tutto è stato poi corretto e commentato in modo collettivo.

8.1.2. PON “Distribuzione a corto raggio”

Qui di seguito si descrive il progetto PON FSE “L’azienda agricola multifunzionale” modulo “Distribuzione a corto raggio”, al quale gli alunni hanno partecipato nell’anno scolastico 2020/2021.

TITOLO	DISCIPLINE COINVOLTE	MONTE ORE	AZIENDA/E PARTNER
“Distribuzione a corto raggio”	Discipline di indirizzo	A.S. 2020/21 Monte ore: 120	

L’azienda agricola non è più soltanto produttrice di derrate alimentari, ma anche erogatrice di servizi ai singoli ed alla collettività. Si parla quindi di un’azienda multifunzionale che contribuisce a proteggere l’ambiente ed il territorio, a valorizzare le produzioni tipiche e di qualità, ad elevare il potenziale turistico di una determinata area, ad accrescere lo sviluppo rurale. La multifunzionalità permette di unire l’agricoltura post-moderna con le nuove richieste della collettività, aggiungendo alla produzione di cibo un ampio range di servizi, senza assolutamente implicare l’abbandono dell’agricoltura “produttiva” ma, al contrario, ricercando una soluzione di compromesso efficiente tra gli obiettivi strettamente produttivi e quelli sociali ed ambientali. Sono sempre di più le aziende che la praticano, trovando in questo modo un’integrazione al reddito che deriva dalle attività tradizionali. Essa infatti rappresenta una delle chiavi strategiche di valorizzazione e sviluppo del settore.

MODULO “Distribuzione a corto raggio”

L’obiettivo principale del progetto della distribuzione a corto raggio è quello di aumentare il grado di consapevolezza degli studenti attraverso l’ampliamento del concetto di corto raggio esteso a monte, a fianco e a valle dell’azienda agricola, in modo da superare l’idea dell’azienda chiusa in se stessa e inserita invece nel contesto verticale e orizzontale, necessario alla sua sopravvivenza nel mondo dell’iperliberismo e della globalizzazione.

Il corto raggio comprende anzitutto l’acquisizione comune di beni e servizi per le aziende, in modo da potere scegliere con maggiore oculatezza gli input aziendali (concimi, mangimi, antiparassitari ecologici, macchine ed attrezzi agricoli, ecc.), acquisendo anche una maggiore forza contrattuale derivante dalla massa critica delle aziende unite.

8.1.3. PON “Conoscenza delle opportunità e delle modalità del fare impresa”

Qui di seguito si descrive il modulo PON “Conoscenza delle opportunità e delle modalità del fare impresa”, al quale gli alunni hanno partecipato nell’anno scolastico 2020/2021.

TITOLO	DISCIPLINE COINVOLTE	MONTE ORE	AZIENDA/E PARTNER
“Conoscenza delle opportunità e delle modalità del fare impresa	Discipline di indirizzo	A.S. 2020/21 Monte ore: 30	

L’istruzione e la formazione iniziale devono offrire a tutti i giovani gli strumenti per sviluppare le competenze chiave a un livello tale che li prepari alla vita adulta e costituisca la base per ulteriori occasioni di apprendimento, come anche per la vita lavorativa; inoltre bisogna tener conto di quei giovani che, a causa di svantaggi educativi determinati da circostanze personali, sociali, culturali o economiche, hanno bisogno di un sostegno particolare per realizzare le loro potenzialità educative; pertanto, attraverso l’integrazione degli attori impegnati sui temi dell’imprenditorialità e la costituzione di una 'task force' di decisori ed esperti sul tema, il progetto sarà di riferimento e di raccordo per lo sviluppo di riflessioni per la promozione dell’educazione all’imprenditorialità, al fine di elaborare policies coerenti con i bisogni locali e internazionali.

8.1.4. PON “Turismo e apprendimento esperienziale”

Qui di seguito si descrive il progetto L’azienda agricola multifunzionale - PON FSE modulo “Turismo e apprendimento esperienziale”, al quale gli alunni hanno partecipato nell’anno scolastico 2021/2022.

TITOLO	DISCIPLINE COINVOLTE	MONTE ORE	AZIENDA/E PARTNER
“Turismo esperienziale”	Discipline di indirizzo	A.S. 2021/22 Monte ore: 120	Azienda Agricola “Trullo sociale” di Antonella Pungente sita in San Michele Salentino

Il cuore dell'educazione esperienziale è la profonda e autentica connessione tra maestro e allievo, che nasce solo su un tessuto esperienziale emotivo-relazionale autentico e rimane, se cresciuto sano e naturale, per sempre inacquistabile e incorruttibile dalle provocazioni di una cultura economica fondata dalla competizione umana e l’imbroglio dei sensi. Educazione e insegnamento a scuola devono significare un percorso di esperienze a 360°, perché l’apprendimento è una globalità di processi dinamici, costruiti da diversi elementi del benessere che, come ormai dimostrato, non si possono isolare l’uno dall’altro. Il progetto dovrà dare l’opportunità agli studenti di 'vivere' soluzioni di turismo

esperienziale, passioni e tradizioni come punto focale della cultura turistica e del territorio.

RISULTATI ATTESI

Lo studente dovrà acquisire conoscenze specialistiche sia teoriche sia empiriche (dati e tendenze) e dovrà sviluppare capacità di comprensione dei temi di sostenibilità (efficienza nell'uso delle risorse energetiche e idriche, monitoraggio e controllo dell'impatto ambientale) e di vivibilità urbana (viabilità e trasporti, ambiente domestico e lavorativo, servizi al cittadino e al turista, controllo del territorio).

L'obiettivo è quello di far riscoprire i valori di un tempo. Come quando, dopo una dura giornata di lavoro, tornati a casa si condividevano tutte le esperienze della giornata appena trascorsa.

ATTIVITÀ SVOLTE

- Partecipare alle attività in azienda
- Agricampeggio
- Visitare altre realtà come:
- Coltivazione di canapa
- xFarm, una bella realtà creata su terreno confiscato alla mafia di ben 50 ettari (vigneto, uliveto, agroforestazione) e gestito da 15 ragazzi, laureati e non
- Laboratorio di forneria popolare (il pane e focacce)
- Laboratorio di forneria popolare (pizza e friselle)
- Laboratorio: la filiera dello zafferano
- Laboratorio: l'orto sinergico
- Laboratorio: food forest e ulivo pugliese.
- Laboratorio: la filiera del fico mandorlato
- Ecolaboratorio di piccolo artigianato "intrecci.
- La filiera dell'olio: visita al frantoio e degustazione

8.1.5. PON "La scuola di fronte l'emergenza climatica ed ecologica: Ecodidattica"

Qui di seguito si descrive il modulo "La scuola di fronte l'emergenza climatica ed ecologica: Ecodidattica" - Progetto PON Contrasto al fallimento formativo precoce e di povertà educativa "Tu sei, tu sai, tu vali", al quale gli alunni hanno partecipato nell'anno scolastico 2021/2022.

TITOLO	DISCIPLINE COINVOLTE	MONTE ORE	AZIENDA/E PARTNER
"La scuola di fronte l'emergenza climatica ed ecologica: Ecodidattica"	Discipline di indirizzo	A.S. 2021/22 Monte ore: 30	

Il progetto, rivolto agli allievi del primo e secondo biennio, tratterà il cambiamento climatico, la biodiversità, l'elaborazione di schede dove si inseriranno i consumi mensili degli allievi con quantificazione dell'impronta ecologica e coinvolgerà attivamente gli studenti nella dichiarazione di emergenza climatica ed ecologica dell'istituto:

- piantumazione di alberi negli spazi scolastici esterni; produzione di compost dai rifiuti organici; ripristino dell'orto scolastico coltivato dalla comunità scolastica e utile all'autoproduzione e all'autoconsumo;
- favorire l'applicazione di pratiche ecosostenibili anche a casa degli studenti, per riproporle in famiglia e nelle proprie comunità.

Una parte del modulo affronterà le tematiche attraverso lezioni frontali e interattive, la restante parte sarà di tipo pratico-esperienziale. Un report finale documenterà i risultati emersi.

OBIETTIVI

- Conoscenza delle cause e conseguenze dell'emergenza climatica
- Saper riconoscere il valore della diversità biologica e della tutela
- Acquisizione dei concetti come sostenibilità, fattore limitante e capacità di carico ambientale
- Acquisire consapevolezza del proprio stile di vita e capacità di renderlo sostenibile
- Riconoscere gli aspetti economici, sociali e politici relativi allo sviluppo sostenibile

8.1.6. PON “Tecniche innovative di propagazione delle piante”

Qui di seguito si descrive il modulo “Tecniche innovative di propagazione delle piante” - Progetto PON Contrasto al fallimento formativo precoce e di povertà educativa “Tu sei, tu sai, tu vali”, al quale gli alunni hanno partecipato nell'anno scolastico 2021/2022.

TITOLO	DISCIPLINE COINVOLTE	MONTE ORE	AZIENDA/E PARTNER
“Tecniche innovative di propagazione delle piante”	Discipline di indirizzo	A.S. 2021/22 Monte ore: 30	Azienda Vivaistica Imbrogiano

Il progetto in esame si propone l'obiettivo finale della formazione di studenti specializzati nell'attività vivaistica attraverso:

- la diffusione delle conoscenze di tecniche innovative di propagazione (micropropagazione, innesto di specie erbacee, miglioramento della germinazione di specie difficili etc.);
- un'accurata analisi critica di tutti i punti di debolezza del settore vivaistico tradizionale (mancanza di uniformità, diffusione di patogeni, impossibilità);

- la conoscenza di tecniche più sostenibili di produzione delle plantule in ambiente controllato (risanamento di varietà autoctone di interesse produttivo, riduzione dell'apporto di fertilizzanti, agrofarmaci, acqua etc.) al fine anche della formazione di futuri agrotecnici in grado di svolgere un'attività vivaistica dedicata anche al biologico. Infatti, pur costituendo le produzioni in biologico, un settore nel quale la regione siciliana riveste una posizione di preminenza a livello nazionale, non esiste attualmente un settore vivaistico dedicato. Tutti i contenuti saranno trattati attraverso metodologie di insegnamento che prevedano un approccio pratico applicativo attraverso la guida sia del personale docente che di ricercatori esperti nel settore e visite guidate presso le realtà produttive più innovative.

8.1.7. PON “Le vie del vino: tra storia, cultura e management”

Qui di seguito si descrive il modulo PON “Le vie del vino: tra storia, cultura e management”- “Riparti Redi” al quale gli alunni hanno partecipato nell’anno scolastico 2022/2023.

TITOLO	DISCIPLINE COINVOLTE	MONTE ORE	AZIENDA/E PARTNER
““Le vie del vino: tra storia, cultura e management”	Discipline di indirizzo	A.S. 2022/23 Monte ore: 30	

Il progetto, indirizzato alle classi quinte del corso sia diurno che serale, intende consolidare le conoscenze storico-culturali e imprenditoriali inerenti alle tecniche colturali ecosostenibili della vite fino ai processi produttivi delle filiere di trasformazione, ai controlli di qualità e di tracciabilità, al marketing. Il modulo vuole svelare la storia dei vigneti di Sicilia attraverso un percorso a tappe che tocchi i borghi rurali vitivinicoli siciliani per scoprirne gli aspetti antropologici, dove le tradizioni della viticoltura sono connesse alla salvaguardia delle risorse paesaggistiche e le peculiarità architettoniche proprie della cultura rurale: i palmenti, i terrazzamenti realizzati con muri a secco, le tipiche costruzioni agricole in pietra lavica ad uso della viticoltura nelle fasi di lavorazione delle uve. La produzione del vino, oltre che un processo tecnico, è anche un viaggio sensoriale, affinché ciascuno possa riconoscere e carpire sapori, profumi e colori che connotano l’identità del territorio.

8.1.8. Obiettivi formativi e delle competenze

- Innovare il processo di apprendimento grazie alla reciprocità dei processi del pensare e del fare: “pensare” e “fare” che, in quanto complementari, permettono di rafforzare la valenza formativa dell’insegnamento e dell’apprendimento contestualizzato.

- Attuare modalità di apprendimento flessibili aderenti ai ritmi e agli stili cognitivi degli allievi.
- Sviluppare le attitudini di “problem solving”, ossia il superamento della tradizionale logica dell’attività legata alla semplice applicazione di regole.
- Promuovere soluzioni formative in funzione della diversità delle intelligenze.
- Collegare la formazione teorica in aula alla formazione pratica nelle aziende, scelte in funzione dell’indirizzo del corso di studi, attraverso modalità di apprendimento flessibili e atte a valorizzare le predisposizioni degli studenti.
- Acquisire competenze spendibili direttamente o indirettamente nel mondo del lavoro integrando la formazione curricolare.
- Favorire l’orientamento dei ragazzi per valorizzare vocazioni e interessi individuali e aiutare ognuno a costruire il proprio progetto.
- Realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche con il mondo del lavoro (enti pubblici e privati) e dell’imprenditorialità del territorio.
- Correlare l’offerta formativa al settore economico tipico del territorio, anche con le sue risorse paesaggistiche e culturali, privilegiando: realtà significative per tradizione e storia, rispettose dell’ambiente, filiere di trasformazione a km zero, produzioni a denominazione protetta.
- Espletare all’interno del percorso di alternanza il corso sulla sicurezza previsto dalla normativa e di conseguenza educare all’importanza della conoscenza e del rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro.

8.1.9. Valutazione

Due sono i momenti di valutazione del PCTO:

- il primo, a cura dei tutor aziendale e scolastico che, durante l’esperienza, compilano un registro delle frequenze e dell’attività svolta e che al termine di essa redigono una scheda valutativa organizzata con 10 indicatori, ognuno con cinque livelli di valutazione;
- il secondo, a cura del tutor scolastico, consiste in una relazione tecnica dell’esperienza redatta dall’alunno, oppure in un test orale/scritto, oppure ancora in una prova pratica a seconda delle discipline più affini all’esperienza.

Lo strumento di valutazione da parte degli studenti del grado di soddisfazione dell’esperienza e della scoperta di nuovi interessi personali, e insieme all’efficacia e alla coerenza dei percorsi con il proprio indirizzo, consiste in una scheda di autovalutazione, un foglio con 10 quesiti, di cui 8 con punteggio da 1 a 10 e 2 a risposta aperta compilata dallo studente al termine dell’esperienza.

8.2. Apprendistato

Nell'anno scolastico in corso importante finalità formativa ha l'apprendistato, come da D.M. del 15 ottobre 2015, d.lgs. 81 del 2015, così come recepita dalla regione Siciliana D.A. 3082 del 20 giugno 2016. Il contratto di apprendistato, regolato dal d.lgs. 81/ 2015, costituisce lo strumento centrale di realizzazione del modello di apprendimento duale, fondato sull'integrazione tra formazione e lavoro.

Si articola in tre tipologie:

- a) apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore;
- b) apprendistato professionalizzante;
- c) apprendistato di alta formazione e ricerca.

L'apprendistato di primo e di terzo tipo integrano organicamente, in un sistema duale, formazione e lavoro per il conseguimento di titoli di studio di livello secondario e terziario.

8.2.1. Apprendistato di primo livello

Il contratto di apprendistato di primo tipo, disciplinato dall'art. 43, è finalizzato al conseguimento di:

- qualifica professionale (operatore);
- diploma professionale (tecnico);
- diploma di istruzione secondaria di secondo grado;
- certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS).

I soggetti coinvolti sono: studente/apprendista; istituzione formativa; datore di lavoro; tutor formativo; tutor aziendale.

Il tutor formativo: assiste l'apprendista nel rapporto con l'istituzione formativa, monitora l'andamento del percorso e interviene nella valutazione iniziale, intermedia e finale del percorso di apprendistato.

Il tutor aziendale: favorisce l'inserimento dell'apprendista in impresa, lo affianca, lo assiste e collabora con il tutor formativo in ogni elemento atto a progettare e valutare le attività e l'efficacia dei processi formativi.

Insieme collaborano per garantire il successo formativo degli apprendisti favorendo il raccordo didattico e organizzativo tra i soggetti in campo relativamente alla compilazione del dossier individuale, al coordinamento didattico, alla valutazione congiunta.

Destinatari - L'Apprendistato di primo livello (art. 43 del d.lgs. 81/2015) è un contratto di che può essere stipulato, in tutti i settori di attività, con:

- giovani che abbiano compiuto i 15 anni di età e fino al compimento dei 25 (24 anni e 364 giorni);
- giovani iscritti a partire dal secondo anno dei percorsi di istruzione secondaria superiore, per l'acquisizione del diploma di istruzione secondaria superiore.

Il contratto, stipulato al momento dell'assunzione, consente all'allievo di svolgere una "formazione mista", esterna fornita dalla scuola ed interna da parte dall'azienda. Le ore previste sono 370 di formazione interna e 180 di lavoro svolte in azienda.

L'apprendista, a seguito dell'assunzione, percepisce una retribuzione sulle ore effettive di lavoro e di "formazione interna".

8.2.2. Attività di Apprendistato di I livello per l'a.s. 2022-2023

L'Istituto Professionale "S. Asero", sede associata all'I. I. S. "F. Redi", ha aderito all'Apprendistato di I Livello con una proposta progettuale dal titolo "PASSPARTOUT PER UN FUTURO LAVORATIVO" coinvolgendo gli studenti della classe quinta, sez. A e due realtà aziendali:

1. l'azienda agricola MORINA DOMENICO CONSOLATO, con sede legale ed operativa in Paternò (CT), contrada Jaconianni snc., opera da circa 30 anni nel campo della produzione agrumicola, orticola e olivicola. È specializzata in coltivazioni di varietà locali con metodologie di trasformazione tipiche legate alla tradizione siciliana.

Quasi nella totalità la lavorazione dei prodotti semilavorati si riferisce alle *olive Nocellara Etnea*, cultivar di antichissimo pregio, riconosciuta da innumerevoli estimatori e coltivata nelle zone di Paternò e aree limitrofe, Belpasso, S. Maria di Licodia, Biancavilla, Adrano.

In seno all'azienda la lavorazione maggiormente richiesta di cui si stanno occupando gli apprendisti ***** è quella delle olive schiacciate ed in piccola quota anche quella di olive salate intere, ma la produzione di punta, da qualche anno a questa parte, è sicuramente la lavorazione delle olive denocciolate e/o a barchetta, che fornisce l'opportunità di essere un'azienda all'avanguardia con capacità produttive non indifferenti.

2. l'azienda agricola Frazzetta nasce nel 1936 con la gestione da parte del trisavo di un fondo agricolo sito nel comune di Castel Di Iudica. Con l'evoluzione generazionale lo sviluppo aziendale si è evoluto sino alla realtà odierna. Oggi, tre fratelli, e nello stesso tempo tre soci, gestiscono un fondo agricolo di circa 120 ettari.

Nell'azienda si allevano oltre 1000 ovini di razza Valle Del Belice. È presente un caseificio che produce formaggi e ricotta di pecora, e inoltre una macelleria agricola e un piccolo ristorante gestito da tutti i componenti della famiglia.

L'esigenza di uno sviluppo tecnologico e sostenibile dirige le scelte aziendali verso la ricerca di

personale formato e conoscitore delle attività aziendali. Da questi principi nasce il rapporto lavorativo e formativo di ***** che nell'azienda svolge varie attività:

- osservazione, cura e gestione di un gregge con annessa manifattura della mungitura;
- manifattura e cura dei prodotti lattiero-caseari;
- osservazione del processo produttivo dei foraggi destinati all'allevamento;
- accoglienza e attività rivolte ai clienti che visitano l'azienda;
- manifattura di salumi e insaccati vari prodotti nella macelleria dell'azienda.

Il desiderio dell'azienda è dare spazio ai giovani per poter crescere e, allo stesso tempo, garantire la vita e l'evoluzione della propria attività agricola.

8.2.3. Piano Formativo Individuale

Il percorso di Apprendistato di I Livello è stato organizzato anche grazie al contributo di ANPAL Servizi e prevede l'alternanza tra studio e lavoro sino al conseguimento del diploma, con la strutturazione di un "*Piano Formativo Individuale*" per ogni studente coinvolto, anche tramite un'organizzazione oraria delle lezioni personalizzata.

Dopo una prima fase di colloqui effettuati con gli studenti proposti dalla scuola, sulla base della disponibilità e del profitto scolastico, le due aziende hanno individuato gli alunni di 5^A di seguito indicati: ***** frequentanti un indirizzo di studio affine al profilo professionale richiesto dalle aziende.

L'apprendistato di I Livello rappresenta il "trait d'union" fra il lavoro e la scuola e consente una grande opportunità per gli allievi che vi partecipano. Si realizza attraverso la collaborazione tra l'istituzione scolastica e il datore di lavoro mediante la sottoscrizione di uno specifico protocollo, al fine di costruire una figura professionale adeguata alle necessità del datore di lavoro medesimo.

L'Istituto Professionale "S. Asero", con questa nuova forma di apprendistato, arriva di fatto all'attuazione sul nostro territorio di un sistema di tipo "duale", prassi consolidata ormai da anni in paesi come la Germania e che permette di fatto di "traghetare" gli studenti nel mondo del lavoro.

In questo percorso viene predisposto un Piano Formativo Individuale in cui lo studente dedica il 65% (686 ore) delle ore previste per la formazione esterna (presso l'Istituzione scolastica) e il 35% (370) per la formazione interna e le attività di lavoro presso l'azienda.

Il percorso si conclude con il raggiungimento per tutti gli studenti del titolo di studio ossia del Diploma di Agrotecnico "Settore Servizi", indirizzo "Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio, gestione delle risorse forestali e montane".

8.2.4. Valutazione

SCHEDA DI VALUTAZIONE FINALE PER L'ATTIVITA' DI APPRENDISTATO FORMATIVO DI I LIVELLO

L'alunno/a, che ha svolto durante l'anno scolastico 2022/2023 presso l'azienda l'esperienza di Apprendistato Formativo di I Livello D.D.G. n. 2077 del 24/09/2021 - MODULO FORMATIVO **"PASSPARTOUT PER UN FUTURO LAVORATIVO"**, viene valutato/a sulla base dei livelli di competenza raggiunti di seguito indicati:

Competenze	GRAVEMENT E INSUFFICIENTE 1-3	INSUFFICIENTE 4	MEDIOCRE 5	SUFFICIENTE 6	DISCRETO 7	BUONO 8	DISTINTO 9	OTTIMO 10
Interviene nell'applicazione delle procedure di produzione e trasformazione verificando la conformità ai criteri di qualità previsti dalle normative nazionali e comunitarie anche in relazione alle strutture e strumentazioni in dotazione.								
Monitora il funzionamento di strumenti, attrezzature e macchinari, curando le attività di manutenzione ordinaria.								
Interpreta la funzione dei diversi fattori della produzione nelle attività di gestione e direzione dei processi di trasformazione agroindustriale.								

DESCRITTORI

GRAVEMENTE INSUFFICIENTE 1-3	INSUFFICIENTE 4	MEDIOCRE 5	SUFFICIENTE 6	DISCRETO 7	BUONO 8	DISTINTO 9	OTTIMO 10
I livelli di competenza acquisiti in relazione alle tematiche oggetto delle attività aziendali sono gravemente insufficienti.	I livelli di competenza acquisiti in relazione alle tematiche oggetto delle attività aziendali sono insufficienti.	I livelli di competenza acquisiti in relazione alle tematiche oggetto delle attività aziendali sono mediocri.	I livelli di competenza acquisiti in relazione alle tematiche oggetto delle attività aziendali sono sufficienti.	I livelli di competenza acquisiti in relazione alle tematiche oggetto delle attività aziendali sono discreti.	I livelli di competenza acquisiti in relazione alle tematiche oggetto delle attività aziendali sono buoni.	I livelli di competenza acquisiti in relazione alle tematiche oggetto delle attività aziendali sono distinti.	I livelli di competenza acquisiti in relazione alle tematiche oggetto delle attività aziendali sono ottimi.

Data _____

Firma Tutor aziendale

Firma Tutor formativo

Il Dirigente scolastico

**SCHEDA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE
TRASVERSALI DELL'APPRENDISTATO DI I LIVELLO**

**Programma Percorsi Formativi in Apprendistato di I LIVELLO”, a.s. 2022/2023,
D.D.G. n. 2077 del 24/09/2021 - MODULO FORMATIVO ”PASSPARTOUT PER
UN FUTURO LAVORATIVO”.**

**Sede: Istituto Professionale “S. Asero”, SETTORE SERVIZI, INDIRIZZO “Servizi per
l’Agricoltura e lo sviluppo rurale” - ID Percorso A103**

Scheda di valutazione delle Competenze Trasversali dell’Apprendistato di I Livello

Azienda: _____

Alunno: nome _____ cognome _____ classe 5^A
IPSASR “S. Asero” Paternò

Attività svolte:

Rispetto delle consegne, consapevolezza del proprio ruolo, senso di responsabilità, puntualità.	Pt. 0	Pt. 0.5	Pt. 1	Pt. 1.5	Pt. 2
Abilità nell’eseguire i lavori assegnati in autonomia (problem solving).	Pt. 0	Pt. 0.5	Pt. 1	Pt. 1.5	Pt. 2
Capacità di collaborare al lavoro di squadra (team building).	Pt. 0	Pt. 0.5	Pt. 1	Pt. 1.5	Pt. 2
Disponibilità all’apprendimento: curiosità, entusiasmo, propensione a sperimentare.	Pt. 0	Pt. 0.5	Pt. 1	Pt. 1.5	Pt. 2
Attenzione nell’uso delle norme igieniche e di sicurezza	Pt. 0	Pt. 0.5	Pt. 1	Pt. 1.5	Pt. 2

Totale punti _____

Data _____

Firma Tutor aziendale _____

Firma Tutor formativo _____

9. ATTIVITÀ CURRICOLARI, EXTRACURRICOLARI E INTEGRATIVE

L’offerta formativa si è arricchita di progetti curricolari ed extracurricolari che, per la loro valenza educativa e didattica, potessero garantire esperienze formative di qualità. Si è aderito ad eventi, incontri

e iniziative didattiche a completamento e potenziamento dell'attività scolastica, coerenti con gli obiettivi formativi prefissati e/o con i percorsi didattici delle varie discipline, volti a contribuire alla formazione personale e professionale degli alunni e sviluppare particolari conoscenze, abilità e competenze o educare alla cittadinanza.

Nel corso del triennio sono state realizzate le seguenti attività, alcune validabili anche come PCTO e/o "Educazione civica":

✓ *anno scolastico 2020/2021*

- Progetto "Coltiviamo insieme": realizzazione di un orto urbano all'interno dell'IC "G. B. Nicolosi"
- "Giorno della memoria" – Live da Fossoli": partecipazione da remoto in ricordo delle vittime dell'Olocausto, in collaborazione con "Sale Scuola Viaggi", 27 gennaio 2021 (validabile per n. 3 ore come attività di PCTO/Educazione civica)
- "Giorno del Ricordo – Live da Trieste": partecipazione da remoto per le vittime istriane, giuliane e dalmate, in collaborazione con "Sale Scuola Viaggi", 10 febbraio 2021 (validabile per n. 2 ore come attività di PCTO/Educazione civica)
- Progetto "Oltre la distanza, insieme per la legalità attraverso il cinema": partecipazione da remoto al progetto, primo percorso di riflessione sulla tematica Estorsione e Usura; proiezione del film, in 28 streaming "A mano disarmata", 22 febbraio 2021 (validabile per 2 ore come attività nell'ambito dell'Educazione alla legalità e attività trasversale di Educazione civica)
- Progetto "Oltre la distanza, insieme per la legalità attraverso il cinema": partecipazione da remoto al progetto, secondo percorso di riflessione sulla tematica Bullismo e Cyberbullismo; proiezione del film, in streaming "InFernet", 16 marzo 2021 (validabile per 2 ore come attività nell'ambito dell'Educazione alla legalità e attività trasversale di Educazione civica)
- Progetto "AIRC nelle Scuole": partecipazione da remoto all'incontro formativo/informativo AIRC, 17 marzo 2021
- Corso di formazione su "Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro" per complessive n. 12 ore, di cui n. 4 ore di formazione generale e n. 8 ore di formazione specifica (PCTO)

✓ *anno scolastico 2021/2022*

- "Gran Galà della cultura e della legalità": incontro-dibattito contro la devianza e la criminalità minorile, presso il Palazzo dei congressi di Taormina e proiezione del film "Liberi di scegliere", 11 settembre 2021 (attività di Educazione civica)
- "Tra città e tecnologia": seminario tenuto dall'Ing. Simone Grasso, Coordinatore alla progettazione e implementazione dell'attività di ricerca del Laboratorio OpenSourceLab del DICAR, presso l'aula magna della sede di Belpasso, 15 ottobre 2021

- “Green technology” : progetto per la creazione di un prototipo di “cassonetto intelligente” (validabile per n. 18 ore come attività di PCTO)
- “Semi di futuro per la nostra terra di Sicilia”- Testimoni del nostro tempo: Rosario Livatino “Servitore dello Stato e testimone della fede”: evento in diretta streaming, 3 dicembre 2021 (attività di Educazione civica)
- Visita guidata presso l’azienda vitivinicola “Soc. Agr. Tenute Foti Randazzese s.r.l.” sita a Pedara per partecipare alle attività aziendali di potatura del vigneto e del ciclo produttivo della vite, 24 febbraio 2022
- “I cambiamenti climatici. Conoscere per agire”: forum sui principali temi legati all’ambiente e sulle conseguenze dei cambiamenti climatici sul nostro pianeta, presso il liceo classico M. Rapisardi di Paternò, 4 marzo 2022 (validabile come attività di PCTO)
- Mediterraria expo – bio & excellences, presso mercati agro alimentari Catania, 21-23 aprile 2022
- Incontro sulla “Cultura della legalità”, in relazione al protocollo d’intesa tra il MIUR e l’Arma dei Carabinieri: incontro tenuto dal Capitano C.C. Cipolletta G., del Comando Stazione di Paternò, presso l’aula magna della sede di Paternò, 11 maggio 2022 (attività di Educazione civica)
- Partecipazione alla 4^a Fiera Mediterranea del Cavallo”, Ambelìa, Militello Val di Catania, 21 maggio 2022
- Attività didattica presso l’azienda dell’IPAA “Casa Coniglio”

✓ *anno scolastico 2022/2023*

- “V Edizione Catanese di OrientaSicilia – Salone dello Studente 2022”, presso le Ciminiere di Catania, 25-27 ottobre 2022
- Visione del film “L’ombra di Caravaggio”, presso il cinema The Space di Etnapolis, Belpasso, 10 novembre 2022
- Agri School Expo 2022, salone per l’orientamento sul tema “L’agricoltura sociale siciliana incontra la scuola”, a cura della facoltà di Agraria di Catania, 18 novembre 2022 (validabile come attività di PCTO)
- “Alla scoperta della Zelcova Sicula”: incontro a carattere storico-naturalistico presso la Biblioteca Comunale G.B. Nicolosi di Paternò, 22 novembre 2022 (validabile come attività di PCTO)
- Partecipazione da remoto, nell’ambito del progetto educativo “Profeti di speranza contro ogni violenza”, a una conferenza in occasione della giornata internazionale per l’eliminazione della violenza contro le donne, 23 novembre 2022; successivo dibattito-riflessione sulle tematiche affrontate nella conferenza, 25 novembre 2022 (attività di Educazione civica)
- Progetto Nazionale di Educazione Ambientale “Un albero per il futuro”: incontro a cura del reparto

- dei carabinieri della Biodiversità di Cosenza, presso l'aula magna dell'IPSASR "S. Asero, 16 gennaio 2023 (attività di Educazione civica)
- Visione del film "Il bambino con il pigiama a righe" di M. Herman e successivo dibattito, in occasione della giornata internazionale della Memoria della Shoah, 27 gennaio 2023 (attività di Educazione civica)
 - "La migliore acqua possibile": incontro-conferenza, a cura di Hydro System Academy, presso l'aula magna dell'IPSASR "S. Asero", 17 febbraio 2023 (attività di Educazione civica)
 - Incontro con il Gruppo Donatori Volontari di Sangue - Paternò per sensibilizzare la comunità scolastica alla donazione del sangue, presso l'aula magna dell'IPSASR "S. Asero", 27 febbraio 2023 (attività di Educazione civica)
 - Giornata della legalità e del contrasto alle attività illecite del racket e dell'usura: incontro-conferenza, coordinato dall'associazione "Libera Impresa", presso l'aula magna dell'IPSASR "S. Asero", 2 marzo 2023 (attività di Educazione civica)
 - Attività di PCTO incontro con il vice-presidente Nazionale dell'Ordine degli Agrotecnici, dott. G. Strano: incontro-dibattito sulle opportunità e gli sbocchi professionali nel settore, presso l'aula magna dell'IPSASR "S. Asero", 4 marzo 2023 " (validabile come attività di PCTO)
 - Donne! Belle sempre": incontro-evento, nell'ambito della Festa della Donna, con la prof.ssa Giuseppina Radice, presso l'aula magna della sede di Paternò, 8 marzo 2023
 - Iniziative di contrasto ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo, nell'ambito del progetto "Extreme School Project": incontri con gli esperti delle associazioni "Il Dono", "Green City" e "L'Albero della Vita", presso l'aula magna dell'IPSASR "S. Asero", 24 marzo 2023
 - Incontro sulla "Cultura della legalità", in relazione al protocollo d'intesa tra il Miur e l'Arma dei Carabinieri: incontro tenuto dal Capitano Cipolletta G. del Comando Stazione di Paternò, presso l'aula magna della sede di Paternò, 3 aprile 2023 (attività di Educazione civica)
 - "Sensibilizziamo per prevenire": incontro informativo/formativo, a cura dell'associazione "Plasticfree Odv Onlus, presso l'aula magna dell'IPSASR "S. Asero", 5 maggio 2023 (attività di Educazione civica)

10. PIANO ORIENTAMENTO/PFI E CURRICULUM DELLO STUDENTE

Il **Progetto Formativo Individuale (P.F.I.)**, di cui al d.lgs. 61/2027 che riforma degli istituti professionali, ha l'obiettivo di evidenziare le conoscenze e le competenze degli studenti, acquisite sia in modo formale (a scuola) che informale (nelle molteplici attività di laboratorio ed extracurricolari), e di rilevare eventuali potenzialità e/o carenze, al fine di orientare al meglio gli alunni nel proprio percorso formativo.

Il **Curriculum dello studente**, di cui al d.lgs. 62/2017 art. 21, comma 2) e al decreto del Ministero dell'Istruzione 6 agosto 2020, n. 88, è un documento in cui sono riportate tutte

le informazioni relative al percorso di studio in ambito scolastico di ogni studente con le certificazioni conseguite e le attività extrascolastiche svolte negli anni. A partire dall'anno scolastico 2022/2023 viene allegato al Diploma conseguito al termine dell'esame di Stato.

11. METODI D'INSEGNAMENTO, STRUMENTI DI LAVORO E SUSSIDI DIDATTICI

Il lavoro didattico è stato articolato in un'ottica di acquisizione di competenze con un approccio orientato alle abilità e, al fine di favorire l'apprendimento, è stata costante l'attenzione del docente a registrare il feedback degli alunni. Per sviluppare un rapporto interattivo tra docenti e alunni, è stata favorita e stimolata la partecipazione attiva degli studenti all'attività di classe. Dialogo e riflessione sono stati determinanti per il mantenimento delle relazioni sociali e per il raggiungimento delle competenze socio-relazionali.

Sono state attivate strategie didattiche volte a favorire un apprendimento significativo, in funzione delle diverse tipologie delle discipline e degli stili di apprendimento degli alunni, diversificando gli interventi al fine di incontrare le esigenze degli alunni in difficoltà e, al tempo stesso, di arricchire culturalmente coloro che mostravano volontà e capacità di approfondimento. Ciascun docente ha operato nella propria disciplina secondo quanto stabilito in fase di programmazione.

11.1. Strategie metodologiche

Per rispondere ai diversi stili di apprendimento, i docenti del CdC si sono impegnati a utilizzare le strategie metodologiche che hanno ritenuto funzionali al raggiungimento del successo formativo degli studenti:

- lezione frontale
- lezione dialogata
- didattica laboratoriale
- lavoro individuale
- lavoro di gruppo
- lavoro per progetti
- costruzione di reti e mappe concettuali
- insegnamento individualizzato
- percorso guidato
- esercitazioni
- brainstorming
- problem-solving

- cooperative learning
- tutoring
- peer to peer
- learning by doing

11.2. Materiali didattici

- libri di testo
- dispense e appunti
- esempi di problemi e compiti strutturati
- lezioni registrate
- documentari
- filmati
- materiali prodotti dall'insegnante
- lavagna tradizionale
- lim

11.3. Ambienti di apprendimento

- aula
- laboratori
- palestra
- Google Suite: classroom
- Google Meet
- Google Drive

11.4. Tempi del percorso formativo

In coerenza con ciò che è stato deliberato dal Collegio dei docenti, l'anno scolastico è stato ripartito in due quadrimestri, di cui uno dall'avvio delle lezioni al 31 gennaio 2021 e l'altro dal 1° febbraio al termine delle lezioni.

12. INTERVENTI DIDATTICI INTEGRATIVI

All'inizio dell'anno ogni docente ha dedicato alcune ore di lezione per richiamare i prerequisiti necessari allo svolgimento del programma dell'anno in corso. In presenza di lacune o carenze significative nella preparazione degli alunni, i docenti hanno espletato interventi didattici caratterizzati

da azioni di rinforzo in classe, durante le attività curriculari, con lo scopo di colmare le lacune evidenziate. Nell'ambito della propria disciplina ogni docente ha svolto attività di recupero, consolidamento e potenziamento utilizzando le strategie più efficaci, al fine di consentire il ripasso e il recupero degli argomenti trattati, nonché un eventuale approfondimento di particolari tematiche. Ogni intervento ha mirato a favorire il miglioramento e l'innalzamento dei livelli di apprendimento per la maturazione di competenze solide, promuovendo il successo formativo degli alunni attraverso la valorizzazione delle loro potenzialità e il graduale superamento degli ostacoli.

12.1. Attività di riallineamento studenti in Apprendistato

Al fine di garantire agli alunni coinvolti nell'apprendistato opportunità di apprendimento che potessero favorire lo sviluppo lineare e coerente del percorso didattico, sono state attivate delle ore pomeridiane di riallineamento. Ogni intervento è stato articolato attraverso attività di rinforzo, consolidamento e ripasso nelle varie discipline, in modo da consentire agli alunni di acquisire le conoscenze e le competenze necessarie per affrontare proficuamente l'anno scolastico.

13. VERIFICHE E CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

I criteri e gli strumenti della valutazione costituiscono gli elementi imprescindibili ai fini della formulazione di un giudizio di merito sul rendimento scolastico dell'alunno. Da qui la necessità di individuare principi in grado di fornire garanzie di obiettività ed univocità da parte del corpo docente.

13.1. Verifiche

Ogni docente ha scelto le verifiche più idonee per valutare *in itinere* il raggiungimento degli obiettivi prefissati e, se necessario, apportare le opportune modifiche. Le consuete prove di verifica in itinere sono state ricorrenti e diversificate, poiché hanno accompagnato costantemente il processo educativo e didattico. Esse hanno avuto la funzione di monitorare le modalità della mediazione didattica; alla fine di un'attività e nei momenti istituzionali hanno consentito la formulazione del giudizio sui risultati raggiunti dagli allievi. Sono state illustrate in modo chiaro nelle loro finalità, così da costituire, insieme alle osservazioni sistematiche, utili supporti per la valutazione, oltre che occasioni proficue di autovalutazione per l'alunno.

Le verifiche periodiche degli apprendimenti si sono svolte attraverso prove oggettive supportate da interrogazioni orali che hanno mirato non solo all'accertamento dell'avvenuta acquisizione dei contenuti disciplinari, ma soprattutto alla determinazione del grado di rielaborazione autonoma dei contenuti stessi, secondo linee di sviluppo concettuale che denotassero personali capacità di strutturazione delle proprie competenze professionali.

13.2. Valutazione

Ogni disciplina ha costruito i propri percorsi didattici sulla base di obiettivi comuni scanditi in termini di conoscenze (sapere), competenze (saper essere), abilità (saper fare). La valutazione è stata effettuata sulla base del grado di raggiungimento degli obiettivi previsti e ha tenuto in considerazione i livelli di partenza, l'interesse, la partecipazione alla vita scolastica, l'autonomia nello studio, la progressione nell'apprendimento, la correttezza del comportamento e il grado di maturità raggiunto.

Lo studente è stato sempre informato riguardo l'esito della valutazione e sui criteri adottati per formularla, in modo da capire quali siano stati i suoi punti di forza e di debolezza e, con l'aiuto dell'insegnante, correggere quest'ultimi.

Nella valutazione finale si è tenuto conto anche della maturità con cui gli alunni hanno impiegato le risorse possedute, dell'impegno nella produzione del lavoro proposto e della costanza nello svolgimento delle attività, dell'interazione costruttiva e della partecipazione al dialogo didattico e educativo, dei progressi didattici registrati rispetto alla situazione di partenza, del comportamento individuale e in seno al gruppo e della disponibilità alla collaborazione con docenti e compagni. (cfr. allegato 18).

14. SIMULAZIONE PROVE ESAME DI STATO

14.1. Simulazioni prima e seconda prova

Con riferimento all'O.M. n. 45 del 09/03/2023, riguardante gli esami di Stato del II ciclo 2022/2023, si sono svolte due simulazioni delle due prove scritte previste.

In particolare, la prima prova scritta è stata predisposta ai sensi dell'art. 17, comma 3, del d.lgs. 62/2017. La seconda prova è stata elaborata conformemente a quanto previsto dai quadri di riferimento dell'indirizzo adottati con d.m.15 giugno 2022, n. 164).

Di seguito si riportano le date delle relative simulazioni:

Prima simulazione

TIPOLOGIA DI PROVA	DATA/ORA	DURATA	DOCENTI SOMMINISTRATORI
Prima prova	26 aprile dalle ore 8.00	6 ore	Barbera C./ Cifalinò L.
Seconda prova	28 aprile dalle ore 8.00	6 ore	Baudo A./ Fiorito T.

Seconda simulazione

TIPOLOGIA DI PROVA	DATA/ORA	DURATA	DOCENTI SOMMINISTRATORI
Prima prova	10 maggio dalle ore 8.00	6 ore	Barbera C./ Cifalinò L.
Seconda prova	12 maggio dalle ore 8.00	6 ore	Baudo A./ Fiorito T.

Per quanto concerne la strutturazione della seconda prova scritta, prevista dalla normativa sul nuovo Esame di Stato per gli istituti professionali, il Consiglio di classe non ritiene realizzabile la parte pratica. Negli anni dell'emergenza sanitaria svolti prevalentemente in didattica a distanza, i laboratori della scuola sono rimasti inattivi e, solo nell'ultima parte del corrente anno scolastico, sono state ripristinate le diverse attrezzature e/o materiale d'interesse laboratoriale per le attività pratiche.

14.1.1. Esiti delle simulazioni della prima e della seconda prova

Per quanto attiene le simulazioni della prima prova, gli allievi della classe, esclusa la tipologia A e concentratisi piuttosto sullo svolgimento di una delle altre due tipologie di testo, hanno mostrato impegno serio e responsabile, conseguendo, nonostante l'emergere di qualche incertezza pregressa a livello grammaticale e sintattico, risultati globalmente sufficienti, talora anche discreti, in termini di aderenza alla traccia proposta, nonché allo sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.

Le simulazioni della seconda prova, svoltesi nel mese di maggio, hanno evidenziato delle criticità in alcuni studenti. In linea di massima, i discenti hanno elaborato gli argomenti della traccia con sufficienza di argomentazioni. Tranne alcuni che hanno dimostrato di aver acquisito delle competenze accettabili, molti di loro devono cercare di approfondire ancora di più gli argomenti trattati durante il corso dell'anno scolastico.

14.2. Simulazione del colloquio

In ottemperanza all' Ordinanza Ministeriale n. 45 del 09/03/2023, il Consiglio di Classe ha svolto simulazione del colloquio orale. La prova, articolata secondo le modalità previste dall'O.M., è stata svolta secondo il seguente calendario:

N. ALIUNNI	DATA	ORARIO
11	30/05/2023	dalle ore 8.00

Il materiale predisposto per l'avvio del colloquio è stato scelto dai docenti del Consiglio di Classe sulla base dei seguenti criteri:

- i documenti devono consentire l'accertamento dei traguardi di competenza dell'indirizzo "Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio, gestione delle risorse forestali e montane";
- i documenti devono consentire l'accertamento delle competenze chiave di Cittadinanza e i Risultati di Apprendimento per l'insegnamento trasversale di Educazione Civica;
- i documenti devono consentire agli studenti di valorizzare il proprio curriculum nei termini di esperienze ed apprendimenti acquisiti;
- i documenti devono essere fonti iconografiche o documenti di media complessità ed equipollenti, al fine di favorire una rapida decodifica, e coerenti con le esperienze e i temi sviluppati nel corso dell'anno in modo trasversale dai docenti, al fine di dar rilievo alle capacità argomentative e critiche del candidato.

La prova sarà costituita da:

- analisi del materiale scelto dalla commissione. (testo, documento, esperienza, problema, progetto);
- analisi di una breve relazione o di un lavoro multimediale sui PCTO;
- accertamento delle competenze di Educazione civica.

14.3. Simulazioni alunni BES

Gli alunni BES presenti nella classe hanno svolto le simulazioni delle prove scritte e del colloquio orale in coerenza con il Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.).

15. PROVE INVALSI

Le prove INVALSI-CBT di Italiano, Matematica e Inglese, secondo la normativa vigente, si sono svolte il 27, il 28 e il 29 marzo 2023 e sono state somministrate on line (CBT-Computer Based Testing), presso il Laboratorio di Informatica dell'Istituto. Agli allievi assenti è stato consentito di recuperare nella giornata del 31 marzo.

Come da ordinanza ministeriale, lo svolgimento delle prove INVALSI 2023 costituisce requisito di ammissione all'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo d'istruzione (art. 13, comma 2, lettera b del d.lgs. n. 62/2017).

16. CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

(ORDINANZA MINISTERIALE N. 45 DEL 9 MARZO 2023)

Articolo 11 (Credito scolastico)

Ai sensi dell'art. 15 del d.lgs. 62/2017, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Premesso

che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, sulla base della tabella di cui all'allegato A al d.lgs. 62/2017, che si allega al presente documento (All. n. 21)

Il seguente prospetto illustra i crediti scolastici già attribuiti agli studenti nel corso del terzo e del quarto anno:

CREDITO SCOLASTICO ATTRIBUITO NEGLI AA.SS. 2020/21 E 2021/22

COGNOME E NOME	III ANNO	IV ANNO
*****	***	***
*****	***	***
*****	***	***
*****	***	***
*****	***	***
*****	***	***
*****	***	***
*****	***	***
*****	***	***
*****	***	***
*****	***	***
*****	***	***
*****	***	***
*****	***	***

17. MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME DI STATO

(ORDINANZA MINISTERIALE N. 45 DEL 9 MARZO 2023)

Articolo 2 (Inizio della sessione d'esame)

1. La sessione dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione ha inizio, per l'anno scolastico 2022/2023, il giorno 21 giugno 2023 alle ore 8:30, con lo svolgimento della prima prova scritta.

Articolo 19 (Prima prova scritta)

1. Ai sensi dell'art. 17, comma 3, del d.lgs. 62/2017, la prima prova scritta accerta la padronanza della lingua italiana o della diversa lingua nella quale si svolge l'insegnamento, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato. Essa consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico. La prova può essere strutturata in più parti, anche per consentire la verifica di competenze diverse, in particolare della comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico-argomentativi, oltre che della riflessione critica da parte del candidato.

Articolo 20 (Seconda prova scritta)

3. Negli istituti professionali di nuovo ordinamento, la seconda prova non verte su discipline ma sulle competenze in uscita e sui nuclei fondamentali di indirizzo correlati. Pertanto, la seconda prova d'esame degli istituti professionali di nuovo ordinamento è un'unica prova integrata, la cui parte ministeriale contiene la "cornice nazionale generale di riferimento" che indica:
- a. la tipologia della prova da costruire, tra quelle previste nel Quadro di riferimento dell'indirizzo (adottato con d.m. 15 giugno 2022, n. 164);
 - b. il/i nucleo/i tematico/i fondamentale/i d'indirizzo, scelto/i tra quelli presenti nel suddetto Quadro, cui la prova dovrà riferirsi.
4. Con riferimento alla prova di cui al comma 3, le commissioni declinano le indicazioni ministeriali in relazione allo specifico percorso formativo attivato (o agli specifici percorsi attivati) dall'istituzione scolastica, con riguardo al codice ATECO, in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa e tenendo conto della dotazione tecnologica e laboratoriale d'istituto, con le modalità indicate di seguito, costruendo le tracce delle prove d'esame con le modalità di cui ai seguenti commi. La trasmissione della parte ministeriale della prova avviene tramite plico telematico, il martedì precedente il giorno di svolgimento della seconda prova. La chiave per l'apertura del plico viene fornita alle ore 8:30; le commissioni elaborano, entro il mercoledì 21 giugno per la sessione ordinaria ed entro il mercoledì 6 luglio per la sessione suppletiva, tre proposte di traccia. Tra tali proposte viene sorteggiata, il giorno dello svolgimento della seconda prova scritta, la traccia che verrà svolta dai candidati.
6. In fase di stesura delle proposte di traccia della prova di cui al comma 3, si procede inoltre a definire la durata della prova, nei limiti e con le modalità previste dai Quadri di riferimento, e l'eventuale prosecuzione della stessa il giorno successivo, laddove ricorrano le condizioni che consentono l'articolazione della prova in due giorni. Nel caso di articolazione della prova in due giorni, come previsto nei Quadri di riferimento, ai candidati sono fornite specifiche consegne all'inizio di ciascuna giornata d'esame. Le indicazioni relative alla durata della prova e alla sua eventuale Esame

di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2022/2023 Il Ministro dell'istruzione e del merito 26 articolazione in due giorni sono comunicate ai candidati tramite affissione di apposito avviso presso l'istituzione scolastica sede della commissione/classe, nonché, distintamente per ogni classe, solo e unicamente nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono gli studenti della classe di riferimento.

Articolo 22 (Colloquio)

1. Il colloquio è disciplinato dall'art. 17, comma 9, del d. lgs. 62/2017, e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP). Nello svolgimento dei colloqui la commissione d'esame tiene conto delle informazioni contenute nel Curriculum dello studente.
2. Ai fini di cui al comma 1, il candidato dimostra, nel corso del colloquio:
 - a. di aver acquisito i contenuti e i metodi propri delle singole discipline, di essere capace di utilizzare le conoscenze acquisite e di metterle in relazione tra loro per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera;
 - b. di saper analizzare criticamente e correlare al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito dei PCTO o dell'apprendistato di primo livello, con riferimento al complesso del percorso effettuato, tenuto conto delle criticità determinate dall'emergenza pandemica;
 - c. di aver maturato le competenze di Educazione civica come definite nel curriculum d'istituto e previste dalle attività declinate dal documento del consiglio di classe.
3. Il colloquio si svolge a partire dall'analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dalla commissione/classe, attinente alle Indicazioni nazionali per i Licei e alle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali. Il materiale è costituito da un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema, ed è predisposto e assegnato dalla commissione/classe ai sensi del comma 5.
4. La commissione/classe cura l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline, evitando una rigida distinzione tra le stesse. I commissari possono condurre l'esame in tutte le discipline per le quali hanno titolo secondo la normativa vigente, anche relativamente alla discussione degli elaborati relativi alle prove scritte, cui va riservato un apposito spazio nell'ambito dello svolgimento del colloquio.
5. La commissione/classe provvede alla predisposizione e all'assegnazione dei materiali all'inizio di ogni giornata di colloquio, prima del loro avvio, per i relativi candidati. Il materiale è finalizzato a favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline e del loro rapporto interdisciplinare. Nella predisposizione dei materiali e nella assegnazione ai candidati la

6. commissione/classe tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe, al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti e le esperienze realizzati, con riguardo anche alle iniziative di individualizzazione e personalizzazione eventualmente intraprese nel percorso di studi, nel rispetto delle Indicazioni nazionali e delle Linee guida.

18. COMMISSARI D'ESAME INTERNI

Il Consiglio di Classe, nella seduta del 10 febbraio 2023 (Cfr.verb.n.3/23), procede alla scelta delle discipline affidate ai commissari interni delle commissioni d'esame, tenendo conto delle disposizioni ministeriali che prevedono commissioni d'esame presiedute da un presidente esterno all'istituzione scolastica e composte da tre membri esterni e da tre membri interni appartenenti all'istituzione scolastica sede di esame (O.M. n. 45 del 09/03/2023, art. 12).

Vengono designati quali commissari interni i seguenti docenti:

- o prof. Baudo Alfio quale commissario di Tecniche delle Produzioni vegetali e zootecniche;
- o prof.ssa Cifalinò Laura quale commissario di Storia;
- o prof. Russo Forcina Salvatore quale commissario di Economia agraria e Gestione e Valorizzazione delle Attività produttive.

Quanto alla docente di sostegno, Prof.ssa Diana Salto, che nel corso dell'anno ha sempre prestato assistenza agli allievi con disabilità, sarebbe auspicabile la sua presenza in sede d'esame al fine di predisporre gli alunni alle migliori condizioni emotive per affrontare le prove scritte e il colloquio orale.

19. ALLEGATI AL DOCUMENTO

- Allegato n. 1: scheda informativa e uda disciplinari di Italiano
- Allegato n. 2: scheda informativa e uda disciplinari di Storia
- Allegato n. 3: scheda informativa e uda disciplinari di Religione
- Allegato n. 4: scheda informativa e uda disciplinari di Matematica
- Allegato n. 5: scheda informativa e uda disciplinari di Inglese
- allegato n. 6: scheda informativa e uda disciplinari di Tecniche delle produzioni vegetali e zootecniche
- Allegato n. 7: scheda informativa e uda disciplinari di Valorizzazione delle attività produttive
- Allegato n. 8: scheda informativa e uda disciplinari di Agricoltura sostenibile e biologica
- Allegato n. 9: scheda informativa e uda disciplinari di Agronomia del territorio agrario e forestale
- Allegato n. 10: scheda informativa e uda disciplinari di Economia agraria
- Allegato n. 11: scheda informativa e uda disciplinari di Logistica e marketing dei prodotti agroalimentari
- Allegato n. 12: scheda informativa e uda disciplinari di Scienze motorie
- Allegato n. 13: uda interdisciplinare a.s. 2022/2023
- Allegato n. 14: relazione conclusiva sull'insegnamento trasversale di Educazione civica
- Allegato n. 15: documentazione relativa agli alunni BES (**documento riservato**)
- Allegato n. 16: relazione sulle attività di PCTO (**documento riservato**)
- Allegato n. 17: criteri di valutazione (PTOF)
- Allegato n. 18: griglia di valutazione del comportamento
- Allegato n. 19: griglia di valutazione degli apprendimenti di Educazione civica
- Allegato n. 20: schede di valutazione dell'attività di apprendistato formativo di I livello (**documento riservato**)
- Allegato n. 21: criteri di attribuzione del credito scolastico
- Allegato n. 22: griglia di valutazione della prima prova scritta
- Allegato n. 23: griglia di valutazione della seconda prova scritta
- Allegato n. 24: griglia di valutazione del colloquio (Allegato A O.M. N. 45 marzo 2023)

IL CONSIGLIO DI CLASSE

MATERIA	DOCENTE	FIRMA
Tecniche delle produzioni vegetali e zootecniche	BAUDO ALFIO	
Scienze motorie, sportive	BURZILLÀ FEDERICO	
Lingua e letteratura italiana Storia	CIFALINÒ LAURA	
Logistica e marketing dei prodotti agroalimentari	COPPA ALESSANDRO	
Agronomia del territorio agrario e forestale (ITP) Tecniche delle produzioni vegetali e zootecniche (ITP)	FIORITO GAETANA ANTONIA	
Agronomia del territorio agrario e forestale Economia agraria	NIZZARI GERDA AGATA	
R.C. o attiv. alter.	PALADINO VINCENZO	
Matematica	PORTALE STEFANIA AUSILIA	
Economia agraria (ITP) Valorizzazione delle attività produttive (ITP)	RUSSO FORCINA SALVATORE	
Sostegno	SALTO DIANA	
Lingua straniera	SCIACCA CARMELA	
Agricoltura sostenibile e biologica Valorizzazione delle attività produttive	VILLA ADRIANO	

Paternò, 15 Maggio 2023

Il Coordinatore di classe
(Prof.ssa Carmela Sciacca)

Il Dirigente scolastico
(Dott.ssa Giuseppa MORSELLINO)

ALLEGATO N. 1: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEI CORSI DI STUDIO DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI SECONDO GRADO

ANNO SCOLASTICO 2022/2023

INDIRIZZO: *I.P.S.A.S.R* CLASSE V SEZ. A

SCHEDA INFORMATIVA DISCIPLINA: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

<p><u>COMPETENZE RAGGIUNTE ALLA FINE DELL'ANNO PER LA DISCIPLINA:</u></p>	<p>PADRONEGGIARE IL PATRIMONIO LESSICALE DELLA LINGUA ITALIANA;</p> <p>POSSEDERE GLI STRUMENTI ESPRESSIVI INDISPENSABILI ALLA COMUNICAZIONE, SIA ORALE SIA SCRITTA, ANCHE IN CHIAVE ARGOMENTATIVA;</p> <p>LEGGERE E COMPRENDERE TESTI SCRITTI DI VARIO TIPO FORMULANDO MOTIVATI GIUDIZI CRITICI;</p> <p>CONOSCERE, CONTESTUALIZZANDOLI, TESTI ED AUTORI FONDAMENTALI DELLA LETTERATURA ITALIANA;</p> <p>PRODURRE TESTI DI VARIO TIPO IN RELAZIONE AI DIFFERENTI SCOPI COMUNICATIVI: ESPOSIZIONE, ARGOMENTAZIONE, VALUTAZIONE.</p>
<p><u>CONOSCENZE O CONTENUTI TRATTATI:</u></p>	<p><u>SOCIETA' E CULTURA DEL SECONDO OTTOCENTO:</u></p> <p>1. IL TRIONFO DELLA SCIENZA: L'ETA' DEL POSITIVISMO; 2. LA CRISI DEL POSITIVISMO E L'IRRAZIONALISMO DI FINE SECOLO; 3. UNA NUOVA SENSIBILITA': IL DECADENTISMO; 4. IL "PROFETA DELLA DECADENZA": FRIEDRICH NIETZSCHE".</p> <p><u>GIOSUE' CARDUCCI:</u> BIOGRAFIA, POETICA, OPERE PRINCIPALI. DA "RIME NUOVE": <i>PIANTO ANTICO</i>.</p> <p><u>LA "SCAPIGLIATURA":</u> LUOGHI, PROTAGONISTI, TEMI E MOTIVI</p> <p><u>IL "NATURALISMO" E IL "VERISMO" TRA ANALOGIE E DIFFERENZE:</u></p> <p><u>GIOVANNI VERGA:</u> BIOGRAFIA, POETICA, OPERE PRINCIPALI. DA " I MALAVOGLIA": <i>IL NAUFRAGIO DELLA PROVVIDENZA</i>"; <i>LA MORTE DI LUCA</i>.</p> <p><u>IL "DECADENTISMO" IN EUROPA E IN ITALIA: TEMI, MOTIVI, AUTORI PIU' RAPPRESENTATIVI.</u></p> <p><u>A PROPOSITO DI "POETI MALEDETTI"...</u>:</p>

	<p><u>CHARLES BAUDELAIRE</u>: BIOGRAFIA E POETICA. DA "<i>LES FLEURS DU MAL</i>": <i>L'ALBATROS</i>. <u>TRA "SIMBOLISMO" ED "ESTETISMO"</u>:</p> <p><u>GIOVANNI PASCOLI</u>: BIOGRAFIA, POETICA, OPERE PRINCIPALI. DA "IL FANCIULLINO": <i>L'ETERNO FANCIULLO CHE È IN NOI</i>. DA "MYRICAEE": <i>LAVANDARE</i>; <i>X AGOSTO</i>.</p> <p><u>GABRIELE D'ANNUNZIO</u>: BIOGRAFIA, POETICA, OPERE. DA "IL PIACERE": <i>IL RITRATTO DELL'ESTETA</i>; DA "LE VERGINI DELLE ROCCE": <i>IL MANIFESTO DEL SUPERUOMO</i>.</p> <p><u>SOCIETA' E CULTURA DEL PRIMO NOVECENTO</u> :</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. L'EUROPA ALL'INIZIO DEL SECOLO: <i>LA BELLE EPOQUE</i>; 2. LA PROGRESSIVA AFFERMAZIONE DELLA SOCIETA' DI MASSA E L'AFFERMAZIONE DEI TOTALITARISMI; 3. LA PSICANALISI E LA SCOPERTA DELL'INCONSCIO; 4. L'INDIVIDUO TRA MALATTIA E SOLITUDINE. <p><u>ITALO SVEVO</u>: CENNI SU BIOGRAFIA, POETICA, OPERE. DA "LA COSCIENZA DI ZENO": <i>LA PREFAZIONE E IL PREAMBOLO</i>.</p> <p><u>LUIGI PIRANDELLO</u>: CENNI SU BIOGRAFIA, POETICA, OPERE. DA "UNO, NESSUNO E CENTOMILA": <i>MIA MOGLIE E IL MIO NASO</i>. DA "IL FU MATTIA PASCAL": <i>IL RITORNO DI MATTIA PASCAL</i>.</p>
--	--

<u>ABILITA'</u> :	<p>IDENTIFICARE GLI AUTORI E LE OPERE FONDAMENTALI DEL PATRIMONIO CULTURALE ITALIANO NEL PERIODO OGGETTO DI STUDIO;</p> <p>IDENTIFICARE E ANALIZZARE TEMI, ARGOMENTI E IDEE SVILUPPATI DAI PRINCIPALI AUTORI DELLA LETTERATURA ITALIANA E STRANIERA;</p> <p>CONTESTUALIZZARE L'EVOLUZIONE DELLA CIVILTÀ ARTISTICA E LETTERARIA ITALIANA DEL NOVECENTO IN RAPPORTO AI PRINCIPALI PROCESSI SOCIALI, CULTURALI, POLITICI E SCIENTIFICI DI RIFERIMENTO;</p> <p>ARGOMENTARE SU TEMATICHE PREDEFINITE, ANCHE DI TIPO PROFESSIONALE, IN CONVERSAZIONI E COLLOQUI, SECONDO REGOLE STRUTTURATE.</p>
<u>METODOLOGIE</u> :	<p><i>BRAINSTORMING</i>;</p> <p><i>PROBLEM SOLVING</i>;</p>

	<p>LEZIONE INTERATTIVA PARTECIPATA;</p> <p>SINTESI DEI CONTENUTI "AGEVOLATA" DA SOTTOLINEATURA DEL MANUALE IN ADOZIONE;</p> <p>METODO INDUTTIVO;</p> <p>METODO DEDUTTIVO;</p> <p>SIMULAZIONI.</p>
--	---

<p><u>VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE:</u></p>	<p>VERIFICHE <i>IN ITINERE</i> E SOMMATIVE A RISPOSTA APERTA E/O MULTIPLA, SCRITTE ED ORALI;</p> <p>QUESTIONARI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE SU SINGOLE UNITÀ O PIÙ UNITÀ COLLEGATE DA UTILIZZARE ANCHE COME VALUTAZIONE ORALE;</p> <p>VERIFICHE E PROVE SCRITTE, INCLUSE SIMULAZIONI DI PROVE D'ESAME;</p> <p>COLLOQUI, PARTECIPAZIONE E COINVOLGIMENTO INDIVIDUALE E/O COLLETTIVO;</p> <p>ESPERIENZE DI RIELABORAZIONE PERSONALE DELL'ALUNNO SU ARGOMENTI E UNITÀ DI APPRENDIMENTO SVOLTE (SULLA BASE DI LETTURE, MATERIALI, FILM, VIDEO, ESPERIMENTI, GRAFICI, ECC) CON INVITO A DOCUMENTARSI DI PERSONA E RELAZIONARE;</p> <p>PROVE ORALI;</p> <p>PARTECIPAZIONE ATTIVA;</p> <p>DISPONIBILITÀ ALLA COLLABORAZIONE CON DOCENTI E COMPAGNI;</p> <p>INTERAZIONE COSTRUTTIVA;</p> <p>COSTANZA NELLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ;</p> <p>IMPEGNO NELLA PRODUZIONE DEL LAVORO PROPOSTO;</p> <p>PROGRESSI RILEVABILI NELL'ACQUISIZIONE DI CONOSCENZE, ABILITÀ, COMPETENZE.</p>
<p><u>TESTI E MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</u></p>	<p>R. CARNERO/ G. IANNACCONI, "<i>I COLORI DELLA LETTERATURA DAL SECONDO OTTOCENTO A OGGI</i>", vol.3, GIUNTI T.V.P. + "<i>I SAPERI SEMPLIFICATI DI LETTERATURA</i>" (Volume allegato al manuale).</p> <p>TESTI CRITICI E SINTESI IN FOTO SU SMARTPHONE.</p>

Paternò, lì, 14 MAGGIO 2023

F.TO PROF.SSA LAURA CIFALINO'

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Classe V A IPSASR "SANTO ASERO"

Libro di testo: R. CARNERO/ G. IANNACCONE, " I COLORI DELLA LETTERATURA" DAL SECONDO OTTOCENTO A OGGI, vol.3, GIUNTI T.V.P. + "I SAPERI SEMPLIFICATI DI LETTERATURA" (Volume allegato al manuale).

UdA: "Dall'età del Realismo al Decadentismo"

COMPETENZE DI RIFERIMENTO (decreto 24 maggio 2018, n. 92)

Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali.

CONTENUTI	CONOSCENZE	ABILITÀ
<p>Naturalismo e Verismo: analogie e differenze</p> <p>Giovanni Verga</p> <p>Il Decadentismo: autori e temi principali</p> <p>Tra simbolismo ed estetismo: Giovanni Pascoli e Gabriele D'Annunzio</p>	<p>Conoscere, contestualizzandoli, testi ed autori significativi delle correnti letterarie studiate;</p> <p>Conoscere gli aspetti peculiari della società e della cultura del secondo Ottocento.</p>	<p>Ascoltare, applicando tecniche di supporto alla comprensione, testi prodotti da una pluralità di canali comunicativi, cogliendone diversi punti di vista e le diverse argomentazioni e riconoscendone la tipologia testuale, la fonte, lo scopo, l'argomento, le informazioni essenziali;</p> <p>Individuare in una conversazione i diversi punti di vista e le diverse argomentazioni per poter intervenire con pertinenza e coerenza;</p> <p>Esporre dati, eventi, trame, dando al proprio discorso un ordine e uno scopo, selezionando le informazioni significative, servendosene, altresì, in modo</p>

		<p>critico ed utilizzando un registro adeguato all'argomento trattato e alla situazione;</p> <p>Argomentare la propria tesi su una tematica specifica, con dati pertinenti e motivazioni valide, usando un lessico appropriato all'argomento e alla situazione;</p> <p>Selezionare e ricavare informazioni essenziali, con uso attento delle fonti (manuale, saggio, sito web) per documentarsi su un argomento specifico;</p> <p>Interpretare testi della tradizione letteraria, in versi ed in prosa, individuandone temi principali.</p>
<p>Tempi: Primo quadrimestre.</p>		
<p>Metodologie: Lezione interattiva partecipata, lettura, commento e analisi diretta dei testi, sintesi "agevolata" da sottolineatura dei contenuti presenti sul manuale.</p>		
<p>Tipologia di verifiche: Verifiche <i>in itinere</i> e sommative, scritte e/o orali, a risposta aperta e/o multipla.</p>		
<p>Mezzi, strumenti, spazi: Libro di testo, smartphone, aula.</p>		
<p>Criteri di valutazione: La valutazione terrà conto dell'impegno profuso nello studio e nell'acquisizione graduale e potenziamento di abilità, conoscenze e competenze, della costanza nello studio, della partecipazione attiva durante le lezioni.</p>		

ALLEGATO N. 2: STORIA

ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEI CORSI DI STUDIO DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI SECONDO GRADO

ANNO SCOLASTICO 2022/2023

INDIRIZZO: I.P.S.A.S.R CLASSE V SEZ. A

SCHEDA INFORMATIVA DISCIPLINA: STORIA

<p><u>COMPETENZE RAGGIUNTE ALLA FINE DELL'ANNO PER LA DISCIPLINA:</u></p>	<p>CONOSCERE E COMPRENDERE I PRINCIPALI EVENTI E LE TRASFORMAZIONI DI LUNGO PERIODO DELLA STORIA EUROPEA E MONDIALE;</p> <p>RIELABORARE ED ESPORRE I TEMI TRATTATI IN MODO ARTICOLATO E ATTENTO ALLE LORO RELAZIONI;</p> <p>SVILUPPARE UN'ATTENZIONE ALLE CIVILTÀ DIVERSE DA QUELLA OCCIDENTALE;</p> <p>SAPER CONFRONTARE DIVERSE TESI INTERPRETATIVE;</p> <p>COGLIERE GLI ELEMENTI DI AFFINITÀ-CONTINUITÀ E DIVERSITÀ-DISCONTINUITÀ FRA CONTESTI E PERIODI DIVERSI;</p> <p>METTERE IN RELAZIONE IL CONTESTO ITALIANO CON QUELLO EUROPEO;</p> <p>INDIVIDUARE NEI FENOMENI STORICI LE RADICI DI ASPETTI LEGATI ALLA CONTEMPORANEITÀ;</p> <p>SAPER COLLOCARE GLI EVENTI E I FENOMENI STORICI SECONDO LE LORO COORDINATE SPAZIO- TEMPORALI.</p>
---	--

<p><u>CONOSCENZE/CONTENUTI TRATTATI:</u></p>	<p>LE RADICI SOCIALI E IDEOLOGICHE DEL NOVECENTO;</p> <p>LA <i>BELLE EPOQUE</i> E L'ETÀ GIOLITTIANA;</p> <p>LA PRIMA GUERRA MONDIALE;</p> <p>LA RIVOLUZIONE RUSSA (SINTESI);</p> <p>LA CRISI DEL DOPOGUERRA IN EUROPA;</p> <p>LA CRISI DEL 1929;</p> <p>IL TOTALITARISMO IN ITALIA: IL FASCISMO (SINTESI);</p> <p>IL NAZISMO E LA CRISI INTERNAZIONALE (SINTESI);</p> <p>LA SECONDA GUERRA MONDIALE (SINTESI).</p>
---	--

<p><u>ABILITÀ:</u></p>	<p>ACQUISIRE IL LESSICO SPECIFICO DISCIPLINARE;</p> <p>INDIVIDUARE LE DIVERSE COMPONENTI DI UN FENOMENO STORICO;</p> <p>COLLEGARE I CONTESTI STORICI CON QUELLI CULTURALI;</p> <p>COGLIERE I NESSI TRA IDEE, EVENTI, FENOMENI;</p> <p>COGLIERE LE CONSEGUENZE SOCIALI DI FENOMENI ECONOMICI;</p> <p>INDIVIDUARE I FATTORI STORICI CHE DETERMINANO UN MUTAMENTO;</p> <p>COLLOCARE FATTI ED EVENTI NELLO SPAZIO E NEL TEMPO;</p> <p>INDIVIDUARE IDEE E CONCEZIONI POLITICHE.</p>
-------------------------------	--

<u>METODOLOGIE:</u>	<p><i>BRAINSTORMING;</i></p> <p><i>PROBLEM SOLVING;</i></p> <p>LEZIONE INTERATTIVA PARTECIPATA;</p> <p>SINTESI "AGEVOLATA" DA SOTTOLINEATURA DEL MANUALE IN ADOZIONE;</p> <p>METODO INDUTTIVO;</p> <p>METODO DEDUTTIVO.</p>
----------------------------	---

<u>VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE:</u>	<p>VERIFICHE <i>IN ITINERE</i> E SOMMATIVE A RISPOSTA APERTA E/O MULTIPLA, SCRITTE ED ORALI;</p> <p>QUESTIONARI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE SU SINGOLE UNITÀ O PIÙ UNITÀ COLLEGATE DA UTILIZZARE ANCHE COME VALUTAZIONE ORALE;</p> <p>COLLOQUI, PARTECIPAZIONE E COINVOLGIMENTO INDIVIDUALE E/O COLLETTIVO;</p> <p>PARTECIPAZIONE ATTIVA;</p> <p>DISPONIBILITÀ ALLA COLLABORAZIONE CON DOCENTI E COMPAGNI;</p> <p>INTERAZIONE COSTRUTTIVA;</p> <p>COSTANZA NELLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ;</p> <p>IMPEGNO NELLA PRODUZIONE DEL LAVORO PROPOSTO;</p> <p>PROGRESSI RILEVABILI NELL'ACQUISIZIONE DI CONOSCENZE, ABILITÀ, COMPETENZE.</p>
---	--

<u>TESTI E MATERIALI/STRUMENTI ADOTTATI:</u>	G. GENTILE- L. RONGA, "GUIDA ALLO STUDIO DELLA STORIA", vol..5, Ed. LA SCUOLA.
---	---

Paternò, li 14 Maggio 2023

F.TO PROF.SSA LAURA CIFALINO'

STORIA		
Classe V A IPSASR "SANTO ASERO"		
<u>Libro di testo:</u> G. GENTILE- L. RONGA, "GUIDA ALLO STUDIO DELLA STORIA", vol..5, Ed. LA SCUOLA.		
<u>UdA:</u> "Il primo Novecento e la <i>Belle epoque</i>"		
CONTENUTI	CONOSCENZE	ABILITÀ
<p>Fenomeni culturali caratterizzanti il primo Novecento: nazionalismo e razzismo</p> <p>La nascita e progressiva diffusione della cosiddetta "società di massa"</p> <p style="text-align: center;"><i>"Belle epoque"</i>...perchè?</p> <p>La "nuova società" tra operai e capitalisti</p> <p>La crescente importanza della figura della donna: suffragette e femministe</p>	<p>Conoscere gli aspetti principali del contesto storico, culturale e sociale del primo Novecento;</p> <p>Conoscere le peculiarità della "società di massa" divisa tra operai e capitalisti;</p> <p>Conoscere il significato profondo e le implicazioni ideologiche e sociali connesse alla "<i>Belle epoque</i>".</p>	<p>Riconoscere nella storia del Novecento e nel mondo contemporaneo le radici storiche del passato, cogliendo elementi di persistenza e discontinuità;</p> <p>Individuare relazioni tra contesto socio-economico ed assetti politico-istituzionali;</p> <p>Leggere ed interpretare criticamente gli eventi oggetto di studio;</p> <p>Confrontare documenti di vario genere in formato cartaceo e/o digitale, continui e non (grafici, tabelle, mappe concettuali) inerenti anche ad uno stesso argomento, selezionando le informazioni ritenute più significative ed affidabili; Selezionare e ricavare</p>

		<p>informazioni essenziali, con uso attento delle fonti (manuale, saggio, sito web) per documentarsi su un argomento specifico.</p>
<p><u>Tempi:</u> Primo quadrimestre.</p>		
<p><u>Metodologie:</u> Lezione interattiva partecipata, lettura e riflessione critica sugli eventi storici oggetto di studio attraverso sintesi "agevolata" da sottolineatura dei contenuti presenti sul manuale.</p>		
<p><u>Tipologia di verifiche:</u> Verifiche <i>in itinere</i> e sommative, scritte e/o orali, a risposta aperta e/o multipla.</p>		
<p><u>Mezzi, strumenti, spazi:</u> Libro di testo, smartphone, aula.</p>		
<p><u>Criteri di valutazione:</u> La valutazione terrà conto dell'impegno profuso nello studio e nell'acquisizione graduale e potenziamento di abilità, conoscenze e competenze, della costanza nello studio, della partecipazione attiva durante le lezioni.</p>		

Paternò, 23/05/2023

Prof.ssa Laura Cifalinò

ALLEGATO N. 3: RELIGIONE

ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEI CORSI DI STUDIO DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI SECONDO GRADO

ANNO SCOLASTICO 2022/2023

INDIRIZZO AGRARIA CLASSE QUINTA SEZ. A

Schede informativa disciplina Religione

<u>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</u>	Individuare fatti, eventi, elementi specifici relativi al cristianesimo e alle diverse testimonianze della ricerca religiosa. Sapere individuare interrogativi di senso e riconoscere il ruolo dei valori religiosi nella vita individuale e sociale degli uomini. Conoscere la struttura e la formazione del testo biblico. Comprendere ed usare i termini più comuni del linguaggio religioso. Conoscere la Chiesa nella sua dimensione storica e nella proposta valoriale.
<u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</u>	La maturazione della persona nella dimensione morale Coscienza e responsabilità; Libertà e peccato; La Legge; Il nuovo Decalogo; Le Beatitudini; Il Comandamento dell'Amore; La libertà responsabile; La coscienza morale; La dignità della persona; L'amore come amicizia; L'amore come eros; L'amore come carità La solidarietà; Una politica per l'uomo; Un ambiente per l'uomo; Il razzismo; La pace; Una scienza per l'uomo; Principi di bioetica cristiana; Il dialogo tra le religioni; La Chiesa cattolica aperta al dialogo.
<u>ABILITA':</u>	Formulare domande di senso a partire dalle proprie esperienze personali e di relazione. Utilizzare un linguaggio religioso appropriato per spiegare contenuti, simboli e influenza culturale del cristianesimo, distinguendo espressioni e pratiche religiose da forme di fondamentalismo, superstizione, esoterismo. Impostare un dialogo con posizioni religiose e culturali diverse dalla propria nel rispetto, nel confronto e nell'arricchimento reciproco. Riconoscere le fonti bibliche e le altre fonti documentali nella comprensione della vita e dell'opera di Gesù di Nazareth. Spiegare origine e natura della Chiesa e le forme del suo agire nel mondo: annuncio, sacramenti, carità. Leggere i segni del cristianesimo nell'arte e nella tradizione culturale. Operare scelte morali circa le problematiche suscitate dallo sviluppo scientifico-tecnologico, nel confronto con i valori cristiani.

<u>METODOLOGIE:</u>	Breve lezione frontale Lavoro individuale Dibattiti Lezione interattiva Schemi e sottolineatura del manuale in adozione Uso di sussidi audiovisivi e delle TIC Problem solving Flipped classroom Metodo induttivo Lavori di gruppo Mappe concettuali
<u>VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE:</u>	Osservazioni sistematiche, conversazioni a partire da temi e problemi di attualità, spesso proposti dai discenti in clima di dialogo costruttivo e con attenzione ai possibili rapporti Interdisciplinari, interreligiosi e interculturali. Verifiche orali anche “ in itinere” attraverso conversazioni libere e/o guidate.
<u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</u>	Libri di testo, Lavagna, Appunti e materiale forniti dall’insegnante, Testi multimediali, Video, Bibbia, Mappe concettuali, Esercitazioni guidate.

Lì, ...Maggio 2023

F.to Prof. Vincenzo Paladino

**I.I.S.S. “ F. REDI” DI PATERNO’
I.P.S.A.S.R. “S. ASERO”**

UDA RELIGIONE CATTOLICA

CLASSE V Prof. Paladino Vincenzo

Anno scolastico 2022/2023

Unità Didattica di Apprendimento	UDA 1. Il mistero dell’esistenza: la risposta del cristianesimo	Periodo	Ottobre/Novembre/Dicembre
----------------------------------	---	---------	---------------------------

COMPETENZE	ABILITA’/ Descrittori	CONOSCENZE / contenuti	VALUTAZIONE/ Metodologia e tipologia di prove oggettive	LIVELLI / descrittori
<ul style="list-style-type: none"> - Costruire un’identità libera e responsabile, ponendosi domande di senso nel confronto con i contenuti del messaggio evangelico secondo la tradizione della Chiesa. - Valutare il contributo sempre attuale allo sviluppo della civiltà umana, anche in dialogo con le altre tradizioni culturali e religiose. - Valutare la dimensione religiosa della vita umana, riconoscendo il senso e il significato del linguaggio religioso cristiano. 	<p>Abilità</p> <ul style="list-style-type: none"> - Impostare domande di senso e spiegare la dimensione religiosa dell’uomo tra senso del limite, bisogno di salvezza e desiderio di trascendenza, confrontando il concetto cristiano di persona, la sua dignità e il suo fine ultimo con quello di altre religioni o sistemi di pensiero - Collegare la storia umana e la storia della salvezza, ricavandone il modo cristiano di comprendere l’esistenza dell’uomo nel tempo; - Analizzare e interpretare correttamente testi biblici scelti; - Ricostruire, da un punto di vista storico e sociale, l’incontro del messaggio cristiano universale con le culture particolari; - Ricondurre le principali problematiche derivanti dallo sviluppo scientifico-tecnologico a documenti biblici o religiosi che possano 	<ul style="list-style-type: none"> - Questioni di senso legate alle più rilevanti esperienze della vita umana; - Linee fondamentali della riflessione su Dio e sul rapporto fede-scienza in prospettiva storico-culturale, religiosa ed esistenziale; - Identità e missione di Gesù Cristo alla luce del mistero pasquale; - Storia umana e storia della salvezza: il modo cristiano di comprendere l’esistenza dell’uomo nel tempo; - Analisi storica, letteraria e religiosa dei testi dell’Antico e del Nuovo Testamento; - Elementi principali di storia del cristianesimo fino all’epoca moderna e loro effetti per la nascita e lo sviluppo della cultura europea; - Ecumenismo e dialogo interreligioso; nuovi movimenti religiosi; - Orientamenti della Chiesa sull’etica personale e sociale, sulla comunicazione 	<p>Il linguaggio sarà quello scolastico della mediazione didattica proporzionata all’età degli studenti e del dialogo libero, aperto e al tempo stesso rigoroso. Si prediligerà il metodo induttivo che parte dal "vissuto" degli studenti; si favorirà la partecipazione di tutti attraverso il dialogo; ci si avvarrà della lezione frontale, dei lavori di gruppo, di prove oggettive e di quanto si riterrà opportuno per favorire lo scambio di idee e delle esperienze di ciascuno.</p> <p>Tipologie di prove oggettive: griglie con domande a risposta aperta e chiusa.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Ottimo. - Distinto. - Buono. - Discreto. - Sufficiente. - Mediocre. - Insufficiente.

	<p>offrire riferimenti utili per una loro valutazione;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Confrontarsi con la testimonianza cristiana offerta da alcune figure significative del passato e del presente anche legate alla storia locale; - Confrontare i valori etici proposti dal cristianesimo con quelli di altre religioni e sistemi di significato. 	<p>digitale, anche a confronto con altri sistemi di pensiero.</p> <p>Contenuti:</p> <p>Perché il dolore?</p> <p>Libertà e peccato.</p> <p>La Legge.</p> <p>Il nuovo Decalogo: il Discorso della montagna</p> <p>Le Beatitudini.</p> <p>Il comandamento dell'amore.</p> <p>La libertà responsabile.</p> <p>La coscienza morale.</p> <p>La dignità della persona.</p> <p>L'amore come l'amicizia.</p> <p>L'amore come eros.</p> <p>L'amore come carità.</p>		
--	--	---	--	--

Unità Didattica di Apprendimento	UDA 2. Una società fondata sui valori cristiani	Periodo	Gennaio/Febbraio/Marzo
----------------------------------	---	---------	------------------------

COMPETENZE	ABILITA' / Descrittori	CONOSCENZE / contenuti	VALUTAZIONE/ Metodologia e tipologia di prove oggettive	LIVELLI / descrittori
<ul style="list-style-type: none"> - Costruire un'identità libera e responsabile, ponendosi domande di senso nel confronto con i contenuti del messaggio evangelico secondo la tradizione della Chiesa. - Valutare il contributo sempre attuale della tradizione cristiana allo sviluppo della civiltà umana, anche in dialogo con le altre tradizioni culturali e religiose. - Valutare la dimensione religiosa della vita umana, riconoscendo il senso e il significato del linguaggio religioso cristiano. 	<ul style="list-style-type: none"> - Lo studente formula domande di senso a partire dalle proprie esperienze personali e di relazione. - Utilizza un linguaggio religioso appropriato per spiegare contenuti, simboli, e influenza culturale del cristianesimo, distinguendo espressioni e pratiche religiose da forme di fondamentalismo, esoterismo, superstizione. - Dialoga con posizioni religiose e culturali diverse dalla propria in un clima di rispetto, confronto e arricchimento reciproco. 	<ul style="list-style-type: none"> - Lo studente riconosce gli interrogativi universali dell'uomo e si confronta con le risposte che ne dà il cristianesimo anche a confronto con le altre religioni. - Si rende conto del valore e della natura delle relazioni umane e sociali alla luce della rivelazione cristiana e delle istanze della società contemporanea. - Riconosce il valore della vita e della dignità della persona secondo la visione cristiana. <p>Contenuti:</p> <p>La solidarietà.</p> <p>Una politica per l'uomo.</p> <p>Un ambiente per l'uomo.</p>	<p>Il linguaggio sarà quello scolastico della mediazione didattica proporzionata all'età degli studenti e del dialogo libero, aperto e al tempo stesso rigoroso.</p> <p>Si prediligerà il metodo induttivo che parte dal "vissuto" degli studenti; si favorirà la partecipazione di tutti attraverso il dialogo; ci si avvarrà della lezione frontale, dei lavori di gruppo, di prove di tipo oggettivo e di quanto si riterrà opportuno per favorire lo scambio di idee e delle esperienze di ciascuno.</p> <p>Tipologie di prove oggettive: Riflessione scritta.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Ottimo. - Distinto. - Buono. - Discreto. - Sufficiente. - Mediocre. - Insufficiente.

	- Coglie la valenza delle scelte morali, valutandole alla luce della proposta cristiana.	Un'economia per l'uomo. Il razzismo. La pace.		
--	--	---	--	--

Unità Didattica di Apprendimento	UDA 3. Una società fondata sui valori cristiani	Periodo	Aprile/Maggio
----------------------------------	---	---------	---------------

COMPETENZE	ABILITA'/ Descrittori	CONOSCENZE / contenuti	VALUTAZIONE/ Metodologia e tipologia di prove oggettive	LIVELLI /descrittori
<p>- Costruire un'identità libera e responsabile, ponendosi domande di senso nel confronto con i contenuti del messaggio evangelico secondo la tradizione della Chiesa.</p> <p>- Valutare il contributo sempre attuale allo sviluppo della civiltà umana, anche in dialogo con le altre tradizioni culturali e religiose.</p> <p>- Valutare la dimensione religiosa della vita umana, riconoscendo il senso e il significato del linguaggio religioso cristiano.</p>	<p>- Impostare un dialogo con posizioni religiose e culturali diverse dalla propria nel rispetto, nel confronto e nell'arricchimento reciproco.</p> <p>- Formulare domande di senso a partire dalle proprie esperienze personali e di relazione.</p>	<p>- Individuare le radici ebraiche del Cristianesimo e la singolarità della rivelazione del Dio Uno e Trino.</p> <p>- Si rende conto del valore e della natura delle relazioni umane e sociali alla luce della rivelazione cristiana e delle istanze della società contemporanea.</p> <p>- Lo studente riconosce gli interrogativi universali dell'uomo e si confronta con le risposte che ne dà il cristianesimo anche a confronto con le altre religioni.</p> <p>Contenuti: Una scienza per l'uomo. Principi di bioetica cristiana. Biotecnologie e OGM. La clonazione. La fecondazione assistita. L'aborto. La morte e la buona morte.</p>	<p>Il linguaggio sarà quello scolastico della mediazione didattica proporzionata all'età degli studenti e del dialogo libero, aperto e al tempo stesso rigoroso.</p> <p>Si prediligerà il metodo induttivo che parte dal "vissuto" degli studenti; si favorirà la partecipazione di tutti attraverso il dialogo; ci si avvarrà della lezione frontale, dei lavori di gruppo, delle prove di tipo oggettivo e di quanto si riterrà opportuno per favorire lo scambio di idee e delle esperienze di ciascuno.</p> <p>Tipologie di prove oggettive: Ricerca scritta su un tema inerente gli argomenti trattati.</p>	<p>- Ottimo. - Distinto. - Buono. - Discreto. - Sufficiente. - Mediocre. - Insufficiente.</p>

F.to Prof. Vincenzo Paladino

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE

"Francesco REDI"

I.P.A.A. "SANTO ASERO"

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5^A

A.S. 2022/2023

RELAZIONE FINALE

DISCIPLINA: Religione cattolica

DOCENTE: Prof. V. Paladino

1. - LIBRO DI TESTO ADOTTATO

P. Maglioli "Capaci di sognare" SEI

2.- QUADRO SINTETICO DELLA CLASSE (partecipazione all'attività didattica, impegno nello studio, ecc.)

La classe, vivace ma disciplinata, ha partecipato all'attività didattica con interesse. L'impegno non sempre è stato costante ma comunque mediamente apprezzabile.

La maggior parte gli alunni hanno migliorato la loro preparazione culturale, prestando attenzione alle proposte didattiche ed hanno acquisito - sebbene a livelli diversi in relazione alla situazione di partenza - conoscenze, abilità e competenze. Molti hanno aderito alle attività formative in modo costruttivo, rivelando autonomia operativa e senso di responsabilità.

3. - OBIETTIVI REALIZZATI

Individuare fatti, eventi, elementi specifici relativi al cristianesimo e alle diverse testimonianze della ricerca religiosa. Sapere individuare interrogativi di senso e riconoscere il ruolo dei valori religiosi nella vita individuale e sociale degli uomini.

Conoscere la struttura e la formazione del testo biblico.

Comprendere ed usare i termini più comuni del linguaggio religioso.

Conoscere la Chiesa nella sua dimensione storica e nella proposta valoriale.

4. – RISULTATI DI APPRENDIMENTO OGGETTO DI VALUTAZIONE SPECIFICA PER L’INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

5. – EVENTUALI FATTORI CHE HANNO OSTACOLATO IL PROCESSO DI INSEGNAMENTO-APPRENDIMENTO

Attività didattiche della scuola, sospensione delle attività didattiche, esiguità di tempo a disposizione.

6. -MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO

Libri di testo, Lavagna, Appunti e materiale forniti dall’insegnante, Testi multimediali, Video, Bibbia, Mappe concettuali, Esercitazioni guidate.

7. – SPAZI (biblioteca, palestra, laboratori, azienda)

8. – METODI DI INSEGNAMENTO

Breve lezione frontale, Lavoro individuale, Lavoro di gruppo per sollecitare responsabilità e spirito di collaborazione, Dibattiti, Recuperi curricolari in itinere.

9. – STRUMENTI DI VERIFICA

Osservazioni sistematiche, conversazioni a partire da temi e problemi di attualità, spesso proposti dai discenti in clima di dialogo costruttivo e con attenzione ai possibili rapporti interdisciplinari, interreligiosi e interculturali.
Verifiche orali anche “ in itinere ” attraverso conversazioni libere e/o guidate.

Vincenzo Prof. Paladino

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE

"Francesco REDI"

I.P.A.A. "SANTO ASERO"

PROGRAMMA SVOLTO

DISCIPLINA: Religione cattolica

DOCENTE: Prof. V. Paladino

CLASSE 5A

A.S. 2022/23

1. MORALE E VALORI

La maturazione della persona nella dimensione morale
Orientamento e valori
L'atto morale
Coscienza e responsabilità
La coscienza retta
Il problema del male

2. LA VISIONE CRISTIANA DELL'ESISTENZA

Perché il dolore?
Libertà e peccato
La Legge
Il nuovo Decalogo
Le Beatitudini
Il Comandamento dell'Amore

3. I VALORI CRISTIANI

La libertà responsabile
La coscienza morale
La dignità della persona
L'amore come amicizia
L'amore come eros
L'amore come carità

4. UNA SOCIETA' FONDATA SUI VALORI CRISTIANI

La solidarietà
Una politica per l'uomo
Un ambiente per l'uomo
Il razzismo
La pace
Una scienza per l'uomo
Principi di bioetica cristiana

5. IN DIALOGO PER UN MONDO MIGLIORE

Il dialogo tra le religioni
La Chiesa cattolica aperta al dialogo

ALLEGATO N. 4: MATEMATICA

ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEI CORSI DI STUDIO DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI SECONDO GRADO

ANNO SCOLASTICO 2022/2023

INDIRIZZO AGRARIA CLASSE QUINTA SEZ. A

Scheda informativa disciplina **MATEMATICA**

COMPETENZE RAGGIUNTE <u>alla fine dell'anno per la</u> <u>disciplina:</u>	Utilizzare il linguaggio e i metodi della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative; Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni
CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:	UDA 0: Disequazioni di secondo grado intere e fratte; UDA 1: Classificazione delle funzioni; funzioni polinomiali; funzioni razionali. Definizione di funzione composta. Dominio, codominio, segno ed intersezione con gli assi; UDA 2: Limite di una funzione: limite finito di una funzione in un punto; limite infinito di una funzione in un punto; limite destro e limite sinistro di una funzione in un punto; limite finito e limite infinito di una funzione in un punto; $\frac{\infty}{\infty}$ all'infinito; Forme indeterminate . Asintoti. Definizione di continuità. UDA 3: Concetto di derivata di una funzione, significato geometrico di una derivata.
ABILITA':	Saper classificare le funzioni matematiche. Saper individuare il dominio di una funzione. Saper riconoscere le caratteristiche di una funzione. Saper calcolare i limiti di una funzione. Saper risolvere la forma indeterminata $\frac{\infty}{\infty}$ applicando la tecnica opportuna. Stabilire se il grafico di una funzione ha asintoti. Essere in grado di dare la definizione e il significato geometrico di una derivata di una funzione in un punto.

<p><u>METODOLOGIE:</u></p>	<p>X Lezione frontale Lezione interattiva Schemi e sottolineatura del manuale in adozione Uso di sussidi audiovisivi e delle TIC Problem solving Brain storming Debate Flipped classroom Metodo induttivo X Metodo deduttivo X Lavori di gruppo Didattica laboratoriale Simulazioni Mappe concettuali</p>
<p><u>VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE:</u></p>	<p>X Interrogazioni orali X Interrogazioni scritte Elaborazione di diverse tipologie testuali tuali lavori di approfondimento individuali e/o di gruppo Produzione di testi espositivi ed argomentativi su tematiche culturali e di attualità Produzione, analisi ed interpretazione di testi letterari Analisi e produzione di un testo argomentativo Questionari di accertamento delle conoscenze su singole unità o più unità collegate da utilizzare anche come valutazione orale. Verifiche e prove scritte, incluse simulazioni di prove d'esame. X Colloqui, partecipazione e coinvolgimento individuale e/o collettivo. Esperienze di rielaborazione personale dell'alunno su argomenti e unità di apprendimento svolte (sulla base di letture, materiali, film, video, esperimenti, grafici, ecc) con invito a documentarsi di persona e relazionare.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Prove orali. • Partecipazione; • Disponibilità alla collaborazione con docenti e compagni; • Interazione costruttiva; • Costanza nello svolgimento delle attività; • Impegno nella produzione del lavoro proposto; • Progressi rilevabili nell'acquisizione di conoscenze, abilità, competenze
<p><u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</u></p>	<p>Libro di testo: Matematica in pratica- Secondo biennio e quinto anno +eBook Volume 4-5 (CEDAM Scuola); Appunti forniti agli studenti.</p>

Lì, 13 Maggio 2023

F.to Prof.ssa Portale Stefania Ausilia

PROGRAMMA SVOLTO MATEMATICA
DOCENTE: Portale Stefania Ausilia
A.S. 2022-2023
CLASSE 5A

Unità Di apprendimento	Conoscenze / Contenuti	Competenze	Abilità
UDA 0: Disequazioni	Disequazioni di secondo grado intere e fratte	Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative; Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni;	
UDA1: Funzioni reali di una variabile reale.	Classificazione delle funzioni; funzioni polinomiali; funzioni razionali. Definizione di funzione composta. Dominio, codominio, segno ed intersezione con gli assi.	Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative; Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni;	Saper classificare le funzioni matematiche. Saper individuare il dominio di una funzione. Saper riconoscere le caratteristiche di una funzione.
UDA 2: Limiti di una funzione e funzioni continue	Limite di una funzione: limite finito di una funzione in un punto; limite infinito di una funzione in un punto; limite destro e limite sinistro di una funzione in un punto; limite finito e limite infinito di una funzione all'infinito; Forme indeterminate	Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative; utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche;	Saper calcolare i limiti di una funzione. Saper risolvere la forma indeterminata $\infty - \infty$ applicando la ∞ tecnica opportuna Stabilire se il grafico di una funzione ha asintoti.

	$\frac{\infty}{\infty}$ Asintoti. Definizione di continuità.	elaborando opportune soluzioni;	
UDA 3: Derivate delle funzioni di una variabile	Concetto di derivata di una funzione, significato geometrico di una derivata.	Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative; utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni; Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati;	Essere in grado di dare la definizione e il significato geometrico di una derivata di una funzione in un punto.

Contenuti minimi Suddivisi per macroargomenti	Obiettivi minimi abilità e competenze
Disequazioni. Funzioni intere e fratte. Studio di semplici funzioni intere e fratte. Limiti semplici	Individuare le proprietà della funzione dal grafico. Individuare le condizioni per il dominio delle funzioni. Calcolare semplici limiti di funzioni algebriche, riconoscere le forme indeterminate di funzioni algebriche.

MODALITA' E TEMPI DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE

Tre ore settimanali di lezione.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Lezioni frontali, lezioni partecipate.

ATTREZZATURE E STRUMENTI

Libri di testo, appunti e dispense multimediali, LIM.

ALLEGATO N. 5: INGLESE

**ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEI CORSI DI STUDIO DI
ISTRUZIONE SECONDARIA DI SECONDO GRADO**

IPSASR “SANTO ASERO” PATERNO’

SCHEMA INFORMATIVA DISCIPLINA INGLESE

ANNO SCOLASTICO 2022/2023

CLASSE: 5[^] SEZ. A

DOCENTE: SCIACCA CARMELA

<p>COMPETENZE E ABILITÀ raggiunte alla fine dell'anno per la disciplina</p>	<p>Tra gli alunni si evidenziano delle differenze in termini di attitudini, conoscenze, impegno, partecipazione e frequenza scolastica.</p> <p>Sul piano disciplinare, il comportamento è stato in genere corretto nel rapporto con i compagni e l'insegnante. Una parte degli alunni ha dimostrato serietà e puntualità nello svolgimento delle attività assegnate, partecipando con interesse al dialogo educativo, mentre per alcuni l'atteggiamento non è stato sempre propositivo e responsabile, l'attenzione è stata discontinua e l'impegno profuso nello studio è apparso piuttosto superficiale o quasi inesistente nel caso di qualche alunno e comunque non corrispondente alla complessità dei contenuti disciplinari.</p> <p>Sul piano didattico, la classe possiede nel complesso un'incerta padronanza degli elementi linguistici e una debole competenza comunicativa con carenze pregresse a livello di produzione orale e scritta. Per quanto riguarda il profitto scolastico, le differenze tra gli alunni rendono però difficile tracciare un profilo unico. Al termine del percorso scolastico, si può individuare nella classe un rendimento diversificato nelle conoscenze e nelle abilità acquisite, evidenziandosi tre fasce di livello:</p> <ul style="list-style-type: none">✓ un primo gruppo, assiduo nella frequenza e costante nello studio, ha conseguito risultati buoni con un'apprezzabile preparazione linguistica, anche se non esente da imperfezioni di pronuncia e da incertezze dal punto di vista grammaticale; si tratta di alunni volenterosi che, rispetto alla situazione di partenza, hanno migliorato le proprie competenze e hanno
--	--

	<p>raggiunto una buona conoscenza dei contenuti specifici dell'indirizzo e una certa capacità di approfondimento a livello personale degli argomenti svolti, dimostrando impegno, interesse e un certo grado di autonomia;</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ un secondo gruppo comprende quegli alunni che, con una preparazione di base un po' carente, hanno registrato dei miglioramenti rispetto alla situazione di partenza ma possiedono tuttora qualche lacuna nelle abilità di base e qualche difficoltà comunicativa; tali alunni hanno maturato un rendimento complessivamente più che sufficiente, limitandosi all'acquisizione dei punti essenziali dei contenuti oggetto di studio, che non sempre sono in grado di rielaborare in maniera autonoma e consapevole, e ad un'esposizione mnemonica e spesso non corretta nella forma; ✓ un terzo gruppo di alunni, a causa di un impegno inadeguato durante il percorso scolastico e di un metodo di studio frammentario e superficiale, ha conseguito un rendimento piuttosto scarso, non avendo recuperato le gravi lacune formative, e presenta tuttora estese lacune nelle abilità linguistiche e ampie difficoltà nella competenza comunicativa.
<p>OBIETTIVI REALIZZATI</p>	<p>In fase di programmazione erano stati fissati specifici obiettivi cognitivi in termini di conoscenze, abilità e competenze, che rientrano nei seguenti obiettivi di apprendimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ampliamento delle conoscenze grammaticali, lessicali e tecnico-scientifiche; - potenziamento della padronanza linguistica nelle quattro abilità di base: "reading-listening-speaking-writing"; - competenze di ricezione orale e scritta e di produzione orale e scritta; - ampliamento della competenza comunicativa. <p>Tali obiettivi sono stati conseguiti in maniera diversificata dalla classe. Gli alunni più seri e responsabili hanno ampliato la propria abilità linguistica e hanno acquisito una certa competenza comunicativa, esprimendosi con efficacia sui contenuti propri dell'indirizzo di studio, con un linguaggio semplice ma sostanzialmente appropriato e corretto, pur incorrendo in qualche imprecisione nell'uso degli elementi grammaticali e lessicali, non tale però da compromettere la comprensione del messaggio. Altri alunni, non sostenuti da un'adeguata preparazione di base, non sono riusciti a conseguire appieno gli obiettivi prefissati e, pur avendo migliorato la propria padronanza</p>

	<p>linguistica nelle abilità di base e nella competenza comunicativa, presentano un livello di conoscenze e competenze piuttosto modesto; utilizzano in modo più o meno consapevole gli elementi grammaticali e lessicali e manifestano (soprattutto in alcuni casi) qualche incertezza nello scambio comunicativo e qualche difficoltà a produrre autonomamente, limitandosi a comprendere le informazioni principali di testi inerenti alle tematiche professionali trattate e necessitando talvolta di essere adeguatamente sollecitati nella comprensione dei testi scritti e orali. Altri alunni, infine, con una preparazione di base piuttosto lacunosa per le ampie carenze linguistiche pregresse, non hanno raggiunto gli obiettivi fissati, mostrando livelli di conoscenza insufficienti delle strutture linguistiche e ampie difficoltà nella rielaborazione dei contenuti e nella loro esposizione orale.</p>
<p>CONOSCENZE/ CONTENUTI TRATTATI</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ SOIL AND WATER MANAGEMENT <ul style="list-style-type: none"> • Soil and agriculture <ul style="list-style-type: none"> - soil composition - soil profile - soil texture and structure - soil degradation • Water and agriculture <ul style="list-style-type: none"> - water resources - methods of irrigation - drainage ➤ PLANTS AND FARM CROPS <ul style="list-style-type: none"> • Plants and the environment <ul style="list-style-type: none"> - plant classification - the parts of plants - the importance of plants • Growing crop plants <ul style="list-style-type: none"> - cereals - leguminous plants - potatoes - fruit and vegetables

	<p>DISCIPLINA: ED. CIVICA</p> <p>➤ THE JOB WORLD</p> <ul style="list-style-type: none"> • International terminology <ul style="list-style-type: none"> - the business world - learning and working - working hours - experience and skills <p>➤ THE CURRICULUM VITAE</p>
<p>METODOLOGIE</p>	<p>Nello svolgimento del programma e delle varie attività di apprendimento, si è privilegiato il metodo comunicativo, “Communicative Approach”, in cui i contenuti sono stati proposti in modo operativo, sollecitando un uso comunicativo della lingua ed esortando gli alunni a partecipare al processo di insegnamento-apprendimento attraverso lo svolgimento di lezioni interattive. Si è sempre cercato di impostare le lezioni in modo da favorire lo sviluppo e il potenziamento delle abilità di comprensione ed espressione, e allo stesso tempo cercando di suscitare l’interesse e la partecipazione attiva degli alunni. A tale scopo, si è fatto ricorso a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - lezione frontale - lezione dialogata interattiva - lavoro individualizzato e autonomo - discussione guidata - esercitazioni - utilizzo costante della lingua straniera - riflessione sulla lingua - lettura a voce alta
<p>VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE</p>	<p>La valutazione ha tenuto conto sia del processo formativo, e quindi dei progressi degli alunni, che dei risultati d’apprendimento, in termini di conoscenza dei contenuti disciplinari, di abilità (di comprensione e di produzione) e di competenze acquisite.</p> <p>Gli strumenti per la verifica e la valutazione dell’apprendimento sono stati sia orali che scritti. Le verifiche orali hanno accertato il possesso dei contenuti e delle competenze linguistiche. Le prove scritte si sono basate sullo svolgimento di esercizi di comprensione del testo (Reading Comprehension).</p> <p>Tra gli elementi di valutazione verranno anche considerati:</p>

	<ul style="list-style-type: none"> - il percorso seguito dallo studente - i progressi rilevabili nell'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze - il livello partecipativo dimostrato in classe - l'interesse mostrato - l'impegno nella produzione del lavoro proposto - la costanza nello svolgimento delle attività - il comportamento
TESTI E MATERIALI/ STRUMENTI ADOTTATI	<ul style="list-style-type: none"> - Libro di testo: <i>Agriways</i> – P. Careggio, E. Indraccolo – Ed. Edisco - fotocopie - schede di lavoro mirate - lavagna

Paternò, lì 14 maggio 2023

F.to Prof.ssa Carmela Sciacca

UDA DISCIPLINARI
ANNO SCOLASTICO 2022-2023

CLASSE: 5[^] SEZ. A

DISCIPLINA: INGLESE

DOCENTE: SCIACCA CARMELA

UNITA' DI APPRENDIMENTO	
Denominazione	<p>UDA n.1 - Soil and agriculture UDA n.2 - Water and agriculture UDA n.3 - Plants and farm crops</p>
Prodotti	<p>Glossario in cui raccogliere specifiche voci del settore tecnico-scientifico e professionale, corredate di informazioni relative al compito assegnato.</p>
<p>Competenze mirate</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>comuni/cittadinanza</i> • <i>professionali</i> 	<p><u>Competenze di cittadinanza</u></p> <p>Imparare ad imparare Progettare Comunicare e comprendere Collaborare e partecipare Agire in modo autonomo e responsabile Risolvere problemi Individuare collegamenti e relazioni Acquisire e interpretare l'informazione</p> <p><u>Competenze di area generale</u></p> <p>Competenza in uscita n°5: <i>Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro.</i></p> <p><u>Competenze asse dei linguaggi</u></p> <p>Padroneggiare le lingue straniere per interagire in diversi ambiti e contesti.</p>

UNITA' DI APPRENDIMENTO

UDA N.1 SOIL AND AGRICULTURE

Abilità	Conoscenze
<p>Saper utilizzare in modo autonomo e corretto le varie funzioni comunicative in relazione alle quattro abilità (<i>listening, reading, speaking, writing</i>)</p> <p>Saper interagire utilizzando le funzioni linguistiche studiate e il lessico specifico</p> <p>Saper rielaborare, organizzare in modo personale, semplice, logico ma organico i contenuti appresi da un testo di carattere tecnico</p> <p>Saper riassumere usando semplici connettori e sinonimi.</p>	<p><i>Lessico</i></p> <p>Varietà lessicali in rapporto ad ambiti e contesti diversi</p> <p>Lessico fondamentale per comunicare e interagire in contesti formali e informali su argomenti di vita quotidiana e sociale</p> <p>Vocabolario tecnico del settore tecnico-scientifico</p> <p><i>Ambito tecnico-scientifico</i></p> <p>Soil composition</p> <p>Soil profile</p> <p>Soil texture and structure</p> <p>Soil degradation</p>

UDA N.2 WATER AND AGRICULTURE

Abilità	Conoscenze
<p>Saper utilizzare in modo autonomo e corretto le varie funzioni comunicative in relazione alle quattro abilità (<i>listening, reading, speaking, writing</i>)</p> <p>Saper interagire utilizzando le funzioni linguistiche studiate e il lessico specifico</p> <p>Saper rielaborare, organizzare in modo personale, semplice, logico ma organico i contenuti appresi da un testo di carattere tecnico</p> <p>Saper riassumere usando semplici connettori e sinonimi</p>	<p><i>Lessico</i></p> <p>Varietà lessicali in rapporto ad ambiti e contesti diversi</p> <p>Lessico fondamentale per comunicare e interagire in contesti formali e informali su argomenti di vita quotidiana e sociale</p> <p>Vocabolario tecnico del settore tecnico-scientifico</p> <p><i>Ambito tecnico-scientifico</i></p> <p>Water resources</p> <p>Methods of irrigation</p> <p>Drainage</p>

UDA N.3 PLANTS AND FARM CROPS

Abilità	Conoscenze
<p>Saper utilizzare in modo autonomo e corretto le varie funzioni comunicative in relazione alle quattro abilità (<i>listening, reading, speaking, writing</i>)</p> <p>Saper interagire utilizzando le funzioni linguistiche studiate e il lessico specifico</p> <p>Saper rielaborare, organizzare in modo personale, semplice, logico ma organico i contenuti appresi da un testo di carattere tecnico</p> <p>Saper riassumere usando semplici connettori e sinonimi</p>	<p><i>Lessico</i></p> <p>Varietà lessicali in rapporto ad ambiti e contesti diversi</p> <p>Lessico fondamentale per comunicare e interagire in contesti formali e informali su argomenti di vita quotidiana e sociale</p> <p>Vocabolario tecnico del settore tecnico-scientifico</p> <p><i>Ambito tecnico-scientifico</i></p> <p>Plant classification</p> <p>The parts of plants</p> <p>The importance of plants</p> <p>Cereals, leguminous plants, potatoes, fruit and vegetables</p>

Paternò, lì 14 maggio 2023

F.to Prof.ssa Carmela Sciacca

ALLEGATO N.6:TECNICHE DELLE PRODUZIONI VEGETALI E ZOOTECNICHE

ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEI CORSI DI STUDIO DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI SECONDO GRADO

ANNO SCOLASTICO 2022/2023

INDIRIZZO Servizi per agricoltura e ambiente..... CLASSE QUINTA SEZ. A

Schede informativa disciplina ...PRODUZIONE VEGETALE E ZOOTECNICA

<u>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</u>	In relazione alla figura professionale dell'agrotecnico, il corso di studi afferente alla disciplina ha perseguito i seguenti obiettivi: --conoscere i concetti fondamentali delle principali produzioni agricole. --saper individuare, nel proprio territorio le strategie più utili per la valorizzazione del prodotto finale. --saper indirizzare le produzioni agricoli verso metodi di produzione sostenibili.
<u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</u>	Morfologia e fisiologia delle piante arboree La vite. Il pesco e le drupacee. L'olivo. Gli agrumi. I principali processi di trasformazione e lavorazioni- Allevamento Bovino, Ovino, Suino, Equino.
<u>ABILITA':</u>	Saper individuare le cultivar più idonee al proprio territorio e le scelte che valorizzano il prodotto finale.
<u>METODOLOGIE:</u>	Lezione frontale Lezione interattiva Lavori di gruppo Usò di sussidi audiovisivi e delle TIC Problem solving Lavori di gruppo Didattica laboratoriale Simulazioni

	<p>Mappe concettuali Simulazioni</p>
<p><u>VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE:</u></p>	<p>Interrogazioni scritte</p> <p>Elaborazione di diverse tipologie testuali</p> <p>Eventuali lavori di approfondimento individuali e/o di gruppo</p> <p>Questionari di accertamento delle conoscenze su singole unità o più unità collegate da utilizzare anche come valutazione orale.</p> <p>Verifiche e prove scritte, incluse simulazioni di prove d'esame.</p> <p>Colloqui, partecipazione e coinvolgimento individuale e/o collettivo.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione; • Disponibilità alla collaborazione con docenti e compagni; • Interazione costruttiva; • Costanza nello svolgimento delle attività.
<p><u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</u></p>	<p>Produzione vegetali e zootecnica libro di testo – Materiale informatico.</p>

Lì, 15 Maggio 2023

F.to Prof. Alfio Baudo

UDA – Istruzione Professionale

DESTINATARI	<p>Corso di studi ...Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale.....</p> <p>Annualità2022/23...</p> <p>Classe ...5A...</p>
1. TITOLO	Produzione vegetale e zootecnica
2. COMPETENZE	<p style="text-align: center;">COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA¹</p> <p>Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare</p>
3. MONTE ORE COMPLESSIVO	
4. INSEGNAMENTI COINVOLTI SAPERI ESSENZIALI MOBILITATI	
ASSE ² Asse scientifico tecnologicoe professionale.....	<p><i>DISCIPLINA</i></p> <p>ORE.....80.....</p>
Abilità...	Saper distinguere le produzioni agricole più integrate nel proprio territorio.
Conoscenze.....	Le principali produzioni agricole e i sistemi di coltivazioni più ecosostenibili.
5. COMPITO AUTENTICO/DI REALTÀ	Identificare le caratteristiche significative delle principali colture del proprio territorio, elaborare sistemi di trasformazione e lavorazione che valorizzino il prodotto locale.

¹ Raccomandazione del Consiglio dell' Unione Europea 2018

² Eventualmente ripetere la descrizione CONOSCENZE /ABILITA' /COMPETENZE per ciascun Asse interessato

6. PRODOTTO/PRODOTTI DA REALIZZARE	Elaborati in powerpoint. Grafici di interventi operativi con nuove modalità produttive
7. ATTIVITÀ DEGLI STUDENTI	<i>Indicare</i> - <i>Attività in aziende esterne.</i> - <i>Apprendistato.</i> - <i>ASL.</i> - <i>Esperienze in laboratorio e presso la serra idroponica</i>

SCHEDA CONSEGNE AGLI STUDENTI

Titolo UdA
Cosa si chiede di fare
Quali prodotti
Che senso ha (a cosa serve, per quali apprendimenti)
In che modo (singoli, gruppi..)
Tempi
Risorse (strumenti, consulenze, opportunità...)
Criteri di valutazione
Valore della UdA in riferimento alla valutazione della competenza mirata: è una parte o la soddisfa interamente?

Peso della Uda in termini di voti in riferimento agli assi culturali/discipline ed alla condotta

A. SPECIFICAZIONE DELLE FASI dell' UDA

Fasi	Attività	Strumenti	Esiti	Tempi	Valutazione
1					
2					
3					
4					
5					

DIAGRAMMA DI GANTT

FASI	TEMPI					
1						
2						
3						
4						
5						

ALLEGATO N.7: VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

**ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE
FRANCESCO REDI
I.P.A.A. "SANTO ASERO"**

**ALLEGATO N. 7 AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE VA
A.S. 2022/2023**

RELAZIONE FINALE

DISCIPLINA: VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E LEGISLAZIONE DI SETTORE

DOCENTE: PROF. ADRIANO VILLA

1. - LIBRO DI TESTO ADOTTATO

Gestione e Valorizzazione Agroterritoriale

Autori: Forgianini; Damiani; Puglisi.

Ed.: REDA

2.- QUADRO SINTETICO DELLA CLASSE (partecipazione all'attività didattica, impegno nello studio, ecc.)

La classe V[^] sez. A dell'I.P.A.A. di Paternò, è formata da tredici alunni. Metà della classe ha partecipato attivamente all'attività didattica, mostrando impegno costante nello studio della disciplina e raggiungendo un profitto più che soddisfacente. L'altra metà della classe ha mostrato uno scarso impegno e partecipazione che non gli ha consentito di raggiungere gli obiettivi minimi prefissati. Gli argomenti trattati nel corso dell'anno siano stati ripresi più volte e rispiegati, per tentare di integrare e coinvolgere nel discorso scolastico anche quegli alunni che hanno frequentato in maniera molto irregolare. Normativa ambientale e gestione di rifiuti, liquami e reflui. Normativa nazionale e regionale sulle produzioni biologiche. Disposizioni nazionali e regionali sulle zone montane. Normativa e dottrina della tutela del paesaggio.

3.- OBIETTIVI REALIZZATI

Conoscenze:

Normativa di tutela delle acque, dei suoli e dei prodotti alimentari. Regime di responsabilità negli interventi sull'ambiente. Struttura dell'ordinamento amministrativo italiano. Enti con competenze amministrative territoriali. Figure giuridiche nelle attività agricole; associazioni dei produttori, integrazioni orizzontali e verticali, filiere. Criteri e metodi per produzioni di qualità, obiettivi e tipologie della qualità dei prodotti agroalimentari. Normative nazionali e comunitarie a tutela dei prodotti a denominazione di origine.

Abilità:

Identificare le singole norme riguardanti i singoli aspetti della multifunzionalità. Definire schemi progettuali:

e piani di sviluppo in collaborazione con Enti territoriali nella valorizzazione degli ambienti rurali. Organizzare associazioni di categoria per definire iniziative di sviluppo. Individuare modalità di diffusione delle normative a favore delle produzioni e del commercio. Rilevare la normativa ambientale e di settore. Indicare i procedimenti idonei alla valorizzazione dei prodotti di gamma. Schematizzare percorsi di trasparenza e tracciabilità riscontrando la normativa vigente. Interpretare i meccanismi regolanti i mercati dei diversi prodotti.

4. – RISULTATI DI APPRENDIMENTO OGGETTO DI VALUTAZIONE SPECIFICA PER L'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Gli argomenti trattati hanno riguardato: La Sicurezza sul lavoro in agricoltura; La sicurezza alimentare e metodi di controllo; Lavorare in agricoltura in modo sostenibile. I risultati hanno rispecchiato quelli ottenuti nella disciplina oggetto della presente relazione.

5. – METODOLOGIE, MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO

Lezioni frontali integrate da video e documenti multimediali. Ciascun argomento, al fine di attivare la curiosità e l'interesse di tutti gli alunni, è stato trattato partendo da situazioni concrete riscontrabili nel territorio. Non sono mancati, inoltre, gli interventi individualizzati in favore di quegli allievi che hanno presentato ritmi più lenti di apprendimento. Sono stati forniti inoltre manuali operativi riguardanti alcuni argomenti della disciplina.

6.-STRUMENTI DI VERIFICA

Le verifiche sia scritte che orali sono state esse stesse strumenti di insegnamento, avendo come fine fondamentale la comprensione della realtà e delle problematiche ambientali. Hanno anche rappresentato un momento di consolidamento del sapere, perché ha permesso di evidenziare e di risolvere dubbi, incertezze, lacune.

Paternò, 14/05/2023

Prof. Adriano Villa

**PROGRAMMA SVOLTO DI VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE E
LEGISLAZIONE DI SETTORE**

CLASSE V SEZ. A - A.S. 2022/2023

DOCENTI: ADRIANO VILLA –SALVATORE RUSSO FORCINA

- Tipologie di agricoltura; agricoltura multifunzionale; agroforestazione e agricoltura montana;
- Stato e pubblica amministrazione; organizzazione dei produttori (OP); integrazione orizzontale e verticale;
- responsabilità e danno ambientale; direttiva 2004/ 35; normativa e dottrina di tutela del paesaggio; normativa di tutela ambientale acque suoli; normativa per la gestione di rifiuti, liquami e reflui; normativa per le produzioni biologiche; qualità e tutela dei prodotti agroalimentari: Pacchetto igiene;
- la nuova PAC e il Greening;
- la vendita diretta; prodotto locale e sistemi alternativi di vendita;
- imballaggi.

Paternò, 15/05/2023

Prof. Adriano Villa

ALLEGATO N. 8: AGRICOLTURA SOSTENIBILE E BIOLOGICA

**ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE
FRANCESCO REDI
I.P.A.A. "SANTO ASERO"**

**ALLEGATO N. 7 AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE VA
A.S. 2022/2023**

RELAZIONE FINALE

**DISCIPLINA: AGRICOLTURA SOSTENIBILE
DOCENTE: PROF. ADRIANO VILLA**

1. - LIBRO DI TESTO ADOTTATO

Agricoltura sostenibile e biologica

Autori: Dellachà - Forgianini; Damiani; Olivero.

Ed.: REDA

2.- QUADRO SINTETICO DELLA CLASSE (partecipazione all'attività didattica, impegno nello studio, ecc.)

La classe V[^] sez. A dell'I.P.A.A. di Paternò, è formata da tredici alunni. Metà della classe ha partecipato attivamente all'attività didattica, mostrando impegno costante nello studio della disciplina e raggiungendo un profitto più che soddisfacente. L'altra metà della classe ha mostrato uno scarso impegno e partecipazione che non gli ha consentito di raggiungere gli obiettivi minimi prefissati. Gli argomenti trattati nel corso dell'anno siano stati ripresi più volte e rispiegati, per tentare di integrare e coinvolgere nel discorso scolastico anche quegli alunni che hanno frequentato in maniera molto irregolare.

3.-OBIETTIVI REALIZZATI

Conoscere le relazioni tra ambiente, sostenibilità e fitoiatria. Conoscenza dei mezzi di lotta e gli aspetti normativi e tecnici dei prodotti fitosanitari. Conoscenza delle principali avversità delle piante. Conoscenza degli aspetti generali dei virus e fitovirus, dei batteri fitopatogeni e dei funghi. Conoscenza dei gruppi di insetti di interesse agrario. Conoscenza della differenza tra le tecniche di produzione integrata e tecniche di agricoltura biologica.

4. – RISULTATI DI APPRENDIMENTO OGGETTO DI VALUTAZIONE SPECIFICA PER L'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Gli argomenti trattati hanno riguardato: La Sicurezza sul lavoro in agricoltura; Lavorare in agricoltura in modo sostenibile. I risultati hanno rispecchiato quelli ottenuti nella disciplina oggetto della presente relazione.

5. – METODOLOGIE, MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO

Lezioni frontali integrate da video e documenti multimediali. Ciascun argomento, al fine di attivare la curiosità e l'interesse di tutti gli alunni, è stato trattato partendo da situazioni concrete riscontrabili nel territorio. Non sono mancati, inoltre, gli interventi individualizzati in favore di quegli allievi che hanno presentato ritmi più lenti di apprendimento.

6.- STRUMENTI DI VERIFICA

Le verifiche sia scritte che orali sono state esse stesse strumenti di insegnamento, avendo come fine fondamentale la comprensione della realtà e delle problematiche ambientali. Hanno anche rappresentato un momento di consolidamento del sapere, perché ha permesso di evidenziare e di risolvere dubbi, incertezze, lacune.

Paternò, 14/05/2023

Prof. Adriano Villa

**PROGRAMMA SVOLTO DI AGRICOLTURA SOSTENIBILE
CLASSE V SEZ. A - A.S. 2022/2023**

DOCENTE: ADRIANO VILLA

- Diversità, adattamento e selezione; dagli ecosistemi naturali agli agroecosistemi; agricoltura e sostenibilità oggi.
- I mezzi di lotta e cenni sugli aspetti normativi e tecnici dei prodotti fitosanitari.
- Produzione integrata e biologiche; la lotta biologica.
- La pianta e gli organismi dannosi; la malattia e i danni, tipi di malattia.
- Aspetti generali dei virus e fitovirus.
- Aspetti generali sui batteri fitopatogeni.
- Aspetti generali sui funghi fitopatogeni.
- Gli artropodi e gli insetti: Generalità e caratteristiche; sviluppo embrionale e postembrionale; gli apparati boccali; Rincoti, ditteri, lepidotteri: specie più rilevanti.

Paternò, 15/05/2023

Prof. Adriano Villa

ALLEGATO N. 9: AGRONOMIA DEL TERRITORIO AGRARIO E FORESTALE

ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEI CORSI DI STUDIO DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI SECONDO GRADO

ANNO SCOLASTICO 2022/2023

CLASSE QUINTA SEZ. A

Docenti: Prof.sse G. Nizzari G. Fiorito

IPSASR "SANTO ASERO" Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane

Schede informativa disciplina "AGRONOMIA DEL TERRITORIO AGRARIO E FORESTALE"

<p>COMPETENZE E ABILITA' RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina</p>	<p>La classe si compone di 13 alunni frequentanti, di cui una sola ragazza. Tre di loro si avvalgono del supporto del docente sostegno, presentando abilità diversificate che prevedono programmazione differenziata e/o curriculare per obiettivi minimi. La frequenza durante l'anno, da parte di qualcuno, è stata molto irregolare. Il livello di preparazione di base della disciplina, fatte le dovute eccezioni, nel complesso accettabile. In merito all'interesse, buona parte degli alunni ha dimostrato viva partecipazione allo svolgimento dell'attività didattica, mentre qualcuno si è mostrato decisamente più disinteressato. Quanto all'impegno nello studio domestico, questo è stato eterogeneo tra gli alunni: maggiore e apprezzabile in alcuni, minore in qualche altro ed il contesto delle lezioni, soprattutto in presenza, ha costituito l'ambiente di apprendimento di maggior peso rispetto all'approfondimento domestico.</p> <p>OBIETTIVI REALIZZATI</p> <p>Il programma della disciplina è stato, nel complesso, svolto, mancano pochi argomenti che saranno completati da qui alla fine dell'anno. Relativamente agli obiettivi raggiunti va detto quanto segue: un gruppo di allievi regolarmente frequentante, ha conseguito risultati soddisfacenti, per qualcuno più che discreti, in termini di conoscenze, competenze e capacità di rielaborazione dei contenuti della disciplina. Un gruppo, che durante l'anno scolastico ha mostrato scarsa motivazione allo studio e partecipazione all'attività didattica, unitamente allo scarso impegno sia scolastico sia domestico, solo nell'ultimo periodo sta mostrando maggiore interesse e studio per raggiungere almeno gli obiettivi minimi prefissati in fase di programmazione</p>
---	--

<p>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI FINO ALLA DATA DEL 15 MAGGIO:</p>	<p>NORME DI SICUREZZA E PREVENZIONE IN AMBIENTI AGRICOLI E NATURALI</p> <p>ECOLOGIA FORESTALE</p> <p>Gli ecosistemi- L’ecosistema bosco- La definizione di bosco- La struttura orizzontale e verticale del bosco- La classificazione dei boschi. Le relazioni della pianta con i fattori abiotici (luce, acqua, temperature, vento, suolo). Le funzioni del bosco. Elementi di botanica forestale.</p> <p>Elementi di selvicoltura. La vivaistica. Governo e trattamento del bosco: generalità, governo a fustaia, governo a ceduo, esbosco forestale</p> <p>REGIMAZIONE DELLE ACQUE NEL SUOLO</p> <p>Sistemazioni idraulico-agrarie e forestali. Problemi legati all’acqua in eccesso. Il ristagno idrico permanente e temporaneo. Il ruscellamento, l’erosione e fattori predisponenti. La gestione dell’acqua in eccesso nei terreni piani (affossatura, drenaggio, bonifica idraulica). Lo smaltimento dell’acqua in eccesso nei terreni inclinati: principali sistemazioni idraulico agrarie di collina: girapoggio, cavalcapoggio, rittochino, terrazzamento, ciglionamento e lunettamento</p> <p>ASSETTO DEL TERRITORIO</p> <p>Fenomeni di dissesto idrogeologico: Mappa delle aree italiane a rischio dissesto; definizione, cause (valanghe, alluvioni, frane e sprofondamenti). Fattori antropici responsabili del dissesto (cementificazione, deforestazione, agricoltura intensiva, abbandono dei terreni, alterazioni dei corsi d’acqua) cambiamenti climatici.</p> <p>Assetto del territorio: bacino idrografico e reticolo idrografico: I versanti e gli alvei. Piano per l’Assetto Idrogeologico (PAI) Regione sicilia</p> <p>Ingegneria naturalistica. Definizione. Interventi sui versanti strutturali e non strutturali. Materiali utilizzati (materiale vegetale vivo, legname, pietrame, materiali ferrosi, geosintetici, fibre naturali)</p> <p>BIOMASSE VEGETALI E FORESTALI E LORO VALORIZZAZIONE</p> <p>Le biomasse provenienti dall’agricoltura, silvicoltura e industrie connesse, dalla pesca e acquacoltura, e dalla frazione organica dei RSU</p> <p>La filiera delle agrienergie.</p> <p>Produzione di energia da reflui zootecnici e relative norme di settore.</p> <p>Tecniche di utilizzo agronomico delle acque reflue e di vegetazione delle principali industrie agrarie (olearia, vinicola e casearia) e relative norme di settore</p>
<p>METODOLOGIE:</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Lezioni frontali e partecipate con discussione in classe; • confronto costante tra i contenuti proposti agli alunni e i relativi riscontri desumibili dai molteplici aspetti dalla realtà oggettiva remota, passata e presente;

	<ul style="list-style-type: none"> • didattica digitale; • lavoro di gruppo; lavoro per progetti; • utilizzo di media diversi; • costruzione di reti e mappe concettuali; • insegnamento individualizzato; • percorso guidato
VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE:	<ul style="list-style-type: none"> • Verifiche orali • Relazioni scritte, • Brevi interrogazioni volte a valutare l'effettiva acquisizione e maturazione dei contenuti • Interrogazioni di fine UDA nelle quali l'alunno ha dimostrato di sapersi esprimere utilizzando in modo corretto la terminologia specifica della disciplina, aver approfondito personalmente, operato collegamenti con altre discipline, saputo svolgere il compito di realtà assegnatoli. • Eventuali lavori di approfondimento individuali e/o di gruppo • Simulazioni di prove d'esame. • Esperienze di rielaborazione personale dell'alunno su argomenti e unità di apprendimento svolte (sulla base di letture, materiali, film, video, esperimenti, grafici, ecc) con invito a documentarsi di persona e relazionare. • Disponibilità alla collaborazione con docenti e compagni; • Interazione costruttiva; • Costanza nello svolgimento delle attività; • Impegno nella produzione del lavoro proposto; • Progressi rilevabili nell'acquisizione di conoscenze, abilità, competenze
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	<p>TESTO ADOTTATO: "ECOSISTEMI FORESTALI" -PAOLO LASSINI - POSEIDONIA SCUOLA</p> <p>Materiale fornito dal docente, video su You tube o su piattaforme quali Raiplay, ecc.</p>

Paternò, 13 Maggio 2023

F.to Proff. G. Nizzari-G.Fiorito

COMPETENZE IN USCITA, ABILITA, CONOSCENZE ARTICOLAZIONI UDA

<p><i>Competenza in uscita n° 1: Gestire soluzioni tecniche di produzione e trasformazione, idonee a conferire ai prodotti i caratteri di qualità previsti dalle normative nazionali e comunitarie.</i></p> <p><i>Risultato intermedio di apprendimento:</i> Intervenire nell'applicazione delle procedure di produzione e trasformazione verificando la conformità ai criteri di qualità previsti dalle normative nazionali e comunitarie anche in relazione alle strutture e strumentazioni in dotazione</p>	
UDA 1 ECOLOGIA FORESTALE	
COMPETENZA CHIAVE DI CITTADINANZA	Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
ABILITA	CONOSCENZE
Saper interpretare le carte forestali in base alle zone di vegetazione ed ecologiche. Individuare i criteri di governo e trattamento di un soprassuolo forestale. Gestire semplici interventi selvicolturali	Gli ecosistemi- L'ecosistema bosco- La definizione di bosco- La struttura orizzontale e verticale del bosco- La classificazione dei boschi. Le relazioni della pianta con i fattori abiotici (luce, acqua, temperature, vento, suolo). Le funzioni del bosco. Elementi di botanica forestale. Elementi di selvicoltura. La vivaistica. Governo e trattamento del bosco: generalità, governo a fustaia, governo a ceduo, esbosco forestale
Attività degli studenti	Attività individuali, di gruppo, collettive, in presenza, sul campo, esercitazioni su semplici quesiti
Prodotti da realizzare	Iper testi, cartacei e/ o digitali, presentazioni per illustrare i risultati
Insegnamenti trasversali	Asse dei linguaggi, Agricoltura sostenibile e biologica, Tecniche di produzioni vegetali e zootecniche, Gestione e valorizzazione delle attività produttive

<p><i>Competenza in uscita n° 1: Gestire soluzioni tecniche di produzione e trasformazione, idonee a conferire ai prodotti i caratteri di qualità previsti dalle normative nazionali e comunitarie.</i></p> <p><i>Risultato intermedio di apprendimento:</i> Intervenire nell'applicazione delle procedure di produzione e trasformazione verificando la conformità ai criteri di qualità previsti dalle normative nazionali e comunitarie anche in relazione alle strutture e strumentazioni in dotazione</p>	
<p><i>Competenza in uscita n° 5: Descrivere e rappresentare le caratteristiche ambientali e agro produttive di un territorio, anche attraverso l'utilizzo e la realizzazione di mappe tematiche e di sistemi informativi computerizzati.</i></p> <p><i>Risultato intermedio di apprendimento:</i> Descrivere e rappresentare le caratteristiche ambientali e agro-produttive di un territorio, utilizzando ed elaborando mappe tematiche e i sistemi informativi territoriali computerizzati</p>	
UDA 2 REGIMAZIONE DELLE ACQUE NEL SUOLO	
COMPETENZA CHIAVE DI CITTADINANZA	Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare

ABILITA	CONOSCENZE
<p>Elaborare e intervenire nell'applicazione di un piano di valutazione dei rischi per un'azienda di medie dimensioni.</p> <p>Definire le principali operazioni di sistemazione idraulico- agraria.</p> <p>Definire modalità specifiche per un approccio naturalistico ecologico all'interpretazione del paesaggio. Utilizzare i sistemi informativi geografici avanzati ai fini di elaborare carte tematiche territoriali. Integrare i dati resi disponibili da diverse fonti.</p>	<p>Norme di sicurezza e sistemi di prevenzione in campo agricolo e forestale</p> <p>Sistemazioni idraulico-agrarie e forestali</p> <p>Problemi legati all'acqua in eccesso. Il ristagno idrico permanente e temporaneo .Il ruscellamento, l'erosione e fattori predisponenti. La gestione dell'acqua in eccesso nei terreni piani (affossatura, drenaggio, bonifica idraulica). Lo smaltimento dell'acqua in eccesso nei terreni inclinati: principali sistemazioni idraulico agrarie di collina: girapoggio, cavalcapoggio, rittochino, terrazzamento, ciglionamento e lunettamento</p>
Attività degli studenti per le UDA proposte	Attività individuali, di gruppo, collettive, in presenza, sul campo, esercitazioni su semplici quesiti
Prodotti da realizzare	Ipertesti, cartacei e/ o digitali, presentazioni per illustrare i risultati, realizzazione di semplici progetti
Insegnamenti trasversali	Asse dei linguaggi, Agricoltura sostenibile e biologica, Tecniche di produzioni vegetali e zootecniche, Gestione e valorizzazione delle attività produttive

Competenza in uscita n°6: Intervenire nei processi per la salvaguardia e il ripristino della biodiversità, per la conservazione e il potenziamento di parchi, di aree protette e ricreative, per la prevenzione del degrado ambientale e per la realizzazione di strutture a difesa delle zone a rischio, eseguendo semplici interventi di sistemazione idraulico-agroforestale e relativi piani di assestamento

Risultato intermedio di apprendimento : Supportare la gestione di soluzioni tecniche per la salvaguardia e il ripristino della biodiversità, per la conservazione e il potenziamento di parchi, di aree protette e ricreative, per la prevenzione del degrado ambientale e per la realizzazione di strutture a difesa delle zone a rischio

UDA 3 ASSETTO DEL TERRITORIO

COMPETENZA CHIAVE DI CITTADINANZA	
	Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
ABILITA	CONOSCENZE
Realizzare interventi di recupero in aree degradate anche attraverso opere di sistemazione di ingegneria naturalistica.	<p>Fenomeni di dissesto idrogeologico: Mappa delle aree italiane a rischio dissesto; definizione, cause (valanghe, alluvioni, frane e sprofondamenti). Fattori antropici responsabili del dissesto (cementificazione, deforestazione, agricoltura intensiva, abbandono dei terreni, alterazioni dei corsi d'acqua) cambiamenti climatici.</p> <p>Assetto del territorio: bacino idrografico e reticolo idrografico: I versanti e gli alvei. Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI) Regione Sicilia</p> <p>Ingegneria naturalistica. Definizione. Interventi sui versanti strutturali e non strutturali. Materiali utilizzati (materiale vegetale vivo, legname,</p>

	pietrame, materiali ferrosi, geosintetici, fibre naturali)
Attività degli studenti per le UDA proposte	Attività individuali, di gruppo, collettive, in presenza, sul campo, esercitazioni su semplici quesiti
Prodotti da realizzare	Ipertesti, cartacei e/ o digitali, presentazioni per illustrare i risultati, realizzazione di semplici progetti
Insegnamenti trasversali	Asse dei linguaggi; Tecniche di produzioni vegetali e zootecniche
UDA 4 BIOMASSE VEGETALI E FORESTALI E LORO VALORIZZAZIONE	
COMPETENZA CHIAVE DI CITTADINANZA	Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
ABILITA	CONOSCENZE
Elaborare ed eseguire impianti con colture policicliche di bio-massa e bio-energetici. Assistere aziende singole e associate nella valutazione tecnica ed economica alla installazione di un impianto a biogas. Acquisire elementi per la valutazione dell'utilizzo delle acque reflue e di vegetazione in una situazione pedoclimatica e produttiva di una azienda.	La filiera bosco-legno-energia. La filiera delle agrienergie. Produzione di energia da reflui zootecnici e relative norme di settore. Tecniche di utilizzo agronomico delle acque reflue e di vegetazione delle principali industrie agrarie (olearia, vinicola e casearia) e relative norme di settore
Attività degli studenti per le UDA proposte	Attività individuali, di gruppo, collettive, in presenza, sul campo, esercitazioni su semplici quesiti
Prodotti da realizzare	Ipertesti, cartacei e/ o digitali, presentazioni per illustrare i risultati, realizzazione di semplici progetti

Paternò, 13 Maggio 2023

F. to Proff. G. Nizzari-G. Fiorito

ALLEGATO N. 10: ECONOMIA AGRARIA

ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEI CORSI DI STUDIO DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI SECONDO GRADO

ANNO SCOLASTICO 2022/2023

CLASSE QUINTA SEZ. A

Docenti: proff. G. Nizzari S. Russo Forcina

IPSASR "SANTO ASERO" Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane

Schede informativa disciplina "ECONOMIA AGRARIA E LEGISLAZIONE DI SETTORE"

<p>COMPETENZE E ABILITA' RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina</p>	<p>La classe si compone di 13 alunni frequentanti, di cui una sola ragazza. Tre di loro si avvalgono del supporto del docente sostegno, presentando abilità diversificate che prevedono programmazione differenziata e/o curriculare per obiettivi minimi. La frequenza durante l'anno, da parte di qualcuno, è stata molto irregolare. Tre studenti, a partire dal mese di novembre, per due volte la settimana in orario curriculare, sono stati impegnati in attività di apprendistato presso imprese operanti nel territorio. Il livello di preparazione di base della disciplina, fatte le dovute eccezioni, è nel complesso accettabile. In merito all'interesse, buona parte degli alunni ha dimostrato viva partecipazione allo svolgimento dell'attività didattica, mentre qualcuno si è mostrato decisamente disinteressato. Quanto all'impegno nello studio domestico, questo è stato eterogeneo tra gli alunni: maggiore e apprezzabile in alcuni, minore in qualche altro ed il contesto delle lezioni, soprattutto in presenza, ha costituito l'ambiente di apprendimento di maggior peso rispetto all'approfondimento domestico.</p> <p>OBIETTIVI REALIZZATI</p> <p>Il programma della disciplina non è stato del tutto svolto, a causa prevalentemente delle frequenti assenze che hanno imposto continue ripetizioni di alcuni contenuti, soprattutto di quelli più ostici. Manca qualche argomento che si cercherà di trattare da qui alla fine dell'anno. Relativamente agli obiettivi raggiunti va detto quanto segue: un gruppo di allievi regolarmente frequentante ha conseguito risultati soddisfacenti, per qualcuno più che discreti, in termini di conoscenze, competenze e capacità di rielaborazione dei contenuti della disciplina. Un gruppo, che durante l'anno scolastico ha mostrato scarsa motivazione allo studio e partecipazione all'attività didattica, unitamente al limitato impegno sia scolastico sia domestico, solo nell'ultimo periodo sta mostrando maggiore interesse e studio nel tentativo di raggiungere almeno gli obiettivi minimi prefissati in fase di programmazione.</p>
---	--

<p>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI FINO ALLA DATA DEL 15 MAGGIO:</p>	<p>BILANCI DI SETTORE I conti colturali delle principali coltivazioni erbacee ed arboree del territorio. Principi di economia delle produzioni e delle trasformazioni. Il valore e il prezzo di trasformazione. Formulazione del giudizio di convenienza L'economia delle macchine. Giudizio di convenienza</p> <p>I MIGLIORAMENTI FONDIARI I giudizi di convenienza all'esecuzione di un miglioramento fondiario in termini di reddito, valore e saggio di fruttuosità. Determinazione del costo di del miglioramento: spese dirette, indirette e mancati redditi</p> <p>L'ESTIMO I principi dell'estimo. Aspetti economici della stima. Ruolo del perito. La relazione di stima. Il principio di ordinarietà. Valore ordinario e correzioni: aggiunte e detrazioni, comodi e scomodi. Stima sintetica e stima analitica. Stima in base al valore di mercato, la comparazione. Parametri tecnici e economici. Stima dei fondi rustici a cancello aperto e chiuso, stima degli arboreti, dei prodotti in corso di maturazione (da trattare entro la fine dell'anno)</p> <p>ESTIMO CATASTALE Funzioni dell'Ufficio del Territorio, la particella catastale e le rendite catastali, qualità e classe di coltura, la visura catastale per soggetto, altri documenti e servizi catastali.</p>
<p>METODOLOGIE:</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Lezioni frontali e partecipate con discussione in classe; • confronto costante tra i contenuti proposti agli alunni e i relativi riscontri desumibili dai molteplici aspetti dalla realtà oggettiva remota, passata e presente; • didattica digitale; • lavoro di gruppo; lavoro per progetti; • utilizzo di media diversi; • costruzione di reti e mappe concettuali; • insegnamento individualizzato; • percorso guidato • esercitazioni alla lavagna e al computer, tramite l'utilizzo del foglio elettronico Excel • consultazioni delle fonti statistiche on line per il reperimento di dati tecnico-economici.

VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE:	<ul style="list-style-type: none"> • Verifiche orali • Relazioni scritte, • Brevi interrogazioni volte a valutare l'effettiva acquisizione e maturazione dei contenuti • Interrogazioni di fine UDA nelle quali l'alunno ha dimostrato di sapersi esprimere utilizzando in modo corretto la terminologia specifica della disciplina, aver approfondito personalmente, operato collegamenti con altre discipline, saputo svolgere il compito di realtà assegnatoli. • Eventuali lavori di approfondimento individuali e/o di gruppo • Simulazioni di prove d'esame. • Esperienze di rielaborazione personale dell'alunno su argomenti e unità di apprendimento svolte (sulla base di letture, materiali, film, video, esperimenti, grafici, ecc) con invito a documentarsi di persona e relazionare. • Disponibilità alla collaborazione con docenti e compagni; • Interazione costruttiva; • Costanza nello svolgimento delle attività; • Impegno nella produzione del lavoro proposto; • Progressi rilevabili nell'acquisizione di conoscenze, abilità, competenze
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	<p>LIBRO DI TESTO ADOTTATO: "ECONOMIA AGRARIA E LEGISLAZIONE DI SETTORE" –STEFANO AMICABILE - HOEPLI SCUOLA</p> <p>Materiale fornito dal docente, utilizzo di piattaforme quali Raiplay, Stimatrix, siti web di settore, ecc.</p>

Paternò, 13 Maggio 2023

F.to Proff. G. Nizzari-G.S. Russo Forcina

COMPETENZE IN USCITA, ABILITÀ, CONOSCENZE ARTICOLAZIONI UDA

n. 9: Gestire attività di progettazione e direzione delle opere di miglioramento e trasformazione fondiaria in ambito agrario e forestale, attuando sistemi di analisi di efficienza tecnico- economica aziendale, interagendo con gli enti territoriali e coadiuvando i singoli produttori nell'elaborazione di semplici piani di miglioramento fondiario e di sviluppo rurale

Risultato intermedio di apprendimento: Partecipare alle principali attività di gestione delle opere di miglioramento e trasformazione fondiaria in ambito agrario e forestale anche collaborando alla stesura di schemi progettuali e piani di sviluppo per la valorizzazione degli ambienti rurali.

UDA N. 1 I BILANCI DI SETTORE	
Competenza chiave di cittadinanza	Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
Abilità	Individuare gli elementi necessari alla stesura dei conti colturali, alla quantificazione dei costi di produzione e degli eventuali costi di trasformazione, partendo dal bilancio aziendale ed essere in grado di esprimere giudizi di convenienza
Conoscenze	I conti colturali delle principali coltivazioni erbacee ed arboree del territorio. Principi di economia delle produzioni e delle trasformazioni. Il valore e il prezzo di trasformazione. Formulazione del giudizio di convenienza L'economia delle macchine. Giudizio di convenienza
Attività degli studenti	Attività individuali, di gruppo, collettive, in presenza, sul campo
Prodotti da realizzare	Ipertesti, elaborazioni cartacee e/ o digitali, presentazioni per illustrare i risultati e le valutazioni circa la convenienza economica ai quesiti posti
Assi e discipline coinvolte	Asse dei linguaggi, asse matematico, asse scientifico –tecnologico (Agronomia, Tecniche di allevamento)
UDA N. 2 ESTIMO	
Competenza chiave di cittadinanza	Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare

Abilità	<p>Conoscere i fondamenti della teoria delle valutazioni, indispensabili per la soluzione dei problemi estimativi</p> <p>Saper strutturare in forma appropriata una relazione di stima</p> <p>Saper stimare i fondi rustici</p> <p>Applicare metodi di stima per la valutazione delle colture, dei danni, dei frutti pendenti e delle anticipazioni colturali</p>
Conoscenze	<p>I principi dell'estimo. Stima dei fondi rustici, degli arboreti, dei prodotti in corso di maturazione</p> <p>Criteri di valutazione dei danni e le procedure peritali per le stime dei danni</p>
Attività degli studenti	Attività individuali, di gruppo, collettive, in presenza, sul campo
Prodotti da realizzare	Effettuare semplici perizie di stima corredate da relazioni in cui si evince il criterio di stima adottato per il quesito estimativo di volta in volta proposto
Assi e discipline coinvolte	Asse dei linguaggi, asse matematico, asse scientifico –tecnologico (Agronomia, Tecniche di allevamento)
UDA N. 3 I MIGLIORAMENTI FONDIARI	
Competenza chiave di cittadinanza	Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
Abilità	<p>Effettuare giudizi di convenienza per il miglioramento dell'efficienza tecnico-economica dell'azienda.</p> <p>Prevedere interventi organici per migliorare gli assetti produttivi aziendali attraverso miglioramenti fondiari</p>
Conoscenze	I giudizi di convenienza all'esecuzione di un miglioramento fondiario
Attività degli studenti	Attività individuali, di gruppo, collettive, in presenza, sul campo
Prodotti da realizzare	Stesura di semplici elaborati concernenti casi pratici in cui si prevede o si valuta la convenienza economica all'esecuzione di un miglioramento fondiario
Assi e discipline coinvolte	Asse dei linguaggi, asse matematico, asse scientifico –tecnologico (Agronomia, Tecniche di allevamento)
UDA N. 4 ESTIMO CATASTALE	
Competenza chiave di cittadinanza	Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare

Abilità	Conoscere gli atti del Catasto e saper operare nell'ambito catastale
Conoscenze	Funzioni dell'Ufficio del Territorio, documenti e servizi catastali, catasti settoriali.
Attività degli studenti	Attività individuali, di gruppo, collettive, in presenza, sul campo
Prodotti da realizzare	Lettura di una mappa particellare e di relativa visura catastale
Assi e discipline coinvolte	Asse dei linguaggi, asse matematico, asse scientifico –tecnologico

Paternò, 13 Maggio 2023

F. to Proff. G. Nizzari-S. Russo Forcina

ALLEGATO N.11: LOGISTICA E MARKETING DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI

ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEI CORSI DI STUDIO DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI SECONDO GRADO

ANNO SCOLASTICO 2022/2023

INDIRIZZO Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane

CLASSE QUINTA SEZ. A

Schede informativa disciplina

LOGISTICA E MARKETING DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI

<u>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</u>	<p>Prospettare soluzioni per superare la posizione sfavorevole delle aziende agricole nel sistema agroalimentare e per sostenere lo sviluppo dell'industria agroalimentare</p> <p>Rappresentare semplici dati statistici col ricorso al calcolo percentuale</p> <p>Riconoscere il ruolo degli intermediari commerciali e le tipologie di vendita anche in riferimento alla determinazione del prezzo finale dei prodotti agroalimentari</p> <p>Risolvere problemi di valutazione di convenienza economica per l'adesione alle catene di franchising</p> <p>Distinguere gli elementi del contratto di compravendita</p> <p>Compilare i documenti della compravendita</p> <p>Compilare i documenti relativi al regolamento della compravendita</p> <p>Elaborare elementari strategie di marketing</p> <p><i>Da conseguire entro la fine dell'anno scolastico:</i></p> <p>Comprendere e applicare le tecniche utilizzate per trasferire il prodotto dal produttore al consumatore</p>
<u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</u>	<p>Caratteristiche del sistema agroalimentare nazionale</p> <p>Tipologie di integrazione verticale e orizzontale</p> <p>Il calcolo percentuale</p> <p>I canali della distribuzione e le tipologie di vendita dei prodotti agroalimentari</p> <p>Il franchising agroalimentare</p> <p>Il contratto di compravendita</p> <p>Caratteri e presupposti dell'IVA-classificazione delle operazioni- aliquote e calcolo delle imposte</p> <p>Elementi che formano la base imponibile e il totale fattura</p> <p>I documenti della compravendita</p> <p>Contenuto del documento di trasporto e della fattura</p> <p>Il regolamento della fattura</p> <p>Gli elementi e le funzioni del marketing</p> <p>E-commerce dei prodotti agroalimentari</p>

	<p><i>Da svolgere entro la fine dell'anno scolastico:</i> Fasi di condizionamento e preparazione del prodotto alla commercializzazione Gestione del magazzino e delle scorte alimentari Strategia di distribuzione e gestione dei trasporti nel comparto alimentare Sicurezza alimentare e tracciabilità</p>
<u>ABILITA':</u>	<p>Descrivere le principali criticità dell'agricoltura e dell'industria agroalimentare in Italia Individuare le principali forme di integrazione orizzontale e verticale Applicare le regole del calcolo percentuale Distinguere i canali della distribuzione Individuare il ruolo degli intermediari commerciali e le tipologie di vendita Individuare il franchising quale formula distributiva Riconoscere il contratto di compravendita Riconoscere i documenti della compravendita Individuare i documenti relativi al regolamento della compravendita Descrivere le funzioni delle ricerche di mercato Realizzare segmentazioni di mercato Individuare le leve del marketing mix Illustrare gli strumenti di promozione</p> <p><i>Da sviluppare entro la fine dell'anno scolastico:</i> Individuare le tecniche della logistica</p>
<u>METODOLOGIE:</u>	<p>Lezione frontale Lezione interattiva Uso di sussidi audiovisivi e delle TIC Problem solving Metodo induttivo Metodo deduttivo Lavori di gruppo Didattica laboratoriale Simulazioni Mappe concettuali</p>
<u>VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE:</u>	<p>Interrogazioni orali Lavori di approfondimento individuali e/o di gruppo Colloqui, partecipazione e coinvolgimento individuale e/o collettivo Esperienze di rielaborazione personale dell'alunno su argomenti e unità di apprendimento svolte Prove orali Partecipazione Disponibilità alla collaborazione con docenti e compagni Interazione costruttiva Costanza nello svolgimento delle attività Impegno nella produzione del lavoro proposto</p>

	Progressi rilevabili nell'acquisizione di conoscenze, abilità, competenze
<u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</u>	Dispense fornite dal docente, disponibili su Google Classroom Lavagna interattiva multimediale Internet Piattaforma Google Workspace (Classroom, Drive)

Lì, 5 Maggio 2023

F.to Prof. Alessandro Coppa

CLASSE: 5A IPAA

DISCIPLINA: LOGISTICA E MARKETING DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI

DOCENTE: prof. Alessandro Coppa

Nel corso dell'anno scolastico sono state svolte le seguenti unità di apprendimento:

UDA n° 1 TITOLO: L'AGRICOLTURA E L'INDUSTRIA AGROALIMENTARE	
COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
PRODOTTO FINALE/OUTPUT	Elaborazione di semplici dati statistici col ricorso al calcolo percentuale.
COMPETENZA/E	Prospettare soluzioni per superare la posizione sfavorevole delle aziende agricole nel sistema agroalimentare e per sostenere lo sviluppo dell'industria agroalimentare Rappresentare semplici dati statistici col ricorso al calcolo percentuale
ABILITA'	Descrivere le principali criticità dell'agricoltura e dell'industria agroalimentare in Italia Individuare le principali forme di integrazione orizzontale e verticale Applicare le regole del calcolo percentuale
CONOSCENZE	Caratteristiche del sistema agroalimentare nazionale Tipologie di integrazione verticale e orizzontale Il calcolo percentuale
ASSI/AREE DISCIPLINE	Asse Scientifico tecnologico e professionale - Asse dei linguaggi - Asse Matematico
OBIETTIVI MINIMI (in termini di competenze)	Prospettare soluzioni per superare la posizione sfavorevole delle aziende agricole nel sistema agroalimentare

UDA n° 2 TITOLO: LA DISTRIBUZIONE	
COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
PRODOTTO FINALE/OUTPUT	Risoluzione di problemi di valutazione di convenienza economica per l'adesione alle catene di franchising
COMPETENZA/E	Riconoscere il ruolo degli intermediari commerciali e le tipologie di vendita anche in riferimento alla determinazione del prezzo finale dei prodotti agroalimentari

	Risolvere problemi di valutazione di convenienza economica per l'adesione alle catene di franchising
ABILITA'	Distinguere i canali della distribuzione Individuare il ruolo degli intermediari commerciali e le tipologie di vendita Individuare il franchising quale formula distributiva
CONOSCENZE	I canali della distribuzione e le tipologie di vendita dei prodotti agroalimentari Il franchising agroalimentare
ASSI/AREE DISCIPLINE	Asse Scientifico tecnologico e professionale - Asse dei linguaggi - Asse Matematico
OBIETTIVI MINIMI (in termini di competenze)	Riconoscere il ruolo degli intermediari commerciali e le tipologie di vendita anche in riferimento alla determinazione del prezzo finale dei prodotti agroalimentari

<p>UDA n° 3</p> <p>TITOLO: I DOCUMENTI DELLA COMPRAVENDITA</p>	
COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
PRODOTTO FINALE/OUTPUT	Produzione di una fattura di vendita
COMPETENZA/E	Distinguere gli elementi del contratto di compravendita Compilare i documenti della compravendita Compilare i documenti relativi al regolamento della compravendita
ABILITA'	Riconoscere il contratto di compravendita Riconoscere i documenti della compravendita Individuare i documenti relativi al regolamento della compravendita
CONOSCENZE	Il contratto di compravendita Caratteri e presupposti dell'IVA; classificazione delle operazioni; aliquote e calcolo delle imposte Elementi che formano la base imponibile e il totale fattura I documenti della compravendita Contenuto del documento di trasporto e della fattura Il regolamento della fattura
ASSI/AREE DISCIPLINE	Asse Scientifico tecnologico e professionale - Asse dei linguaggi - Asse Matematico
OBIETTIVI MINIMI (in termini di competenze)	Compilare i documenti della compravendita Compilare i documenti relativi al regolamento della compravendita

UDA n° 4 TITOLO: IL MARKETING	
COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
PRODOTTO FINALE/OUTPUT	Realizzare una breve relazione illustrativa dell'attività di <i>e-commerce</i> dei prodotti agroalimentari
COMPETENZA/E	Elaborare elementari strategie di marketing
ABILITA'	Descrivere le funzioni delle ricerche di mercato Realizzare segmentazioni di mercato Individuare le leve del marketing mix Illustrare gli strumenti di promozione
CONOSCENZE	Gli elementi e le funzioni del marketing e-commerce dei prodotti agroalimentari Il benchmarking
ASSI/AREE DISCIPLINE	Asse Scientifico tecnologico e professionale - Asse dei linguaggi
OBIETTIVI MINIMI (in termini di competenze)	Elaborare elementari strategie di marketing

UDA n° 5 TITOLO: LA LOGISTICA PER LA DISTRIBUZIONE	
COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
PRODOTTO FINALE/OUTPUT	Compilare una scheda di magazzino
COMPETENZA/E	Comprendere e applicare le tecniche utilizzate per trasferire il prodotto dal produttore al consumatore
ABILITA'	Individuare le tecniche della logistica
CONOSCENZE	Fasi di condizionamento e preparazione del prodotto alla commercializzazione Gestione del magazzino e delle scorte alimentari Strategia di distribuzione e gestione dei trasporti nel comparto alimentare Sicurezza alimentare e tracciabilità
ASSI/AREE DISCIPLINE	Asse Scientifico tecnologico e professionale - Asse dei linguaggi
OBIETTIVI MINIMI (in termini di competenze)	Comprendere le tecniche utilizzate per trasferire il prodotto dal produttore al consumatore

Prof. Alessandro Coppa

ALLEGATO N. 12: SCIENZE MOTORIE

ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEI CORSI DI STUDIO DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI SECONDO GRADO

ANNO SCOLASTICO 2022/2023

INDIRIZZO SERVIZI AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE CLASSE QUINTA SEZ. A

Schede informativa disciplina Scienze Motorie e Sportive

<u>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</u>	<ul style="list-style-type: none">. Saper valutare e analizzare criticamente l'azione eseguita e il suo esito: essere in grado di arbitrare con codice giusto, condurre una seduta di allenamento, organizzare un gruppo.. Saper adattarsi a situazioni motorie differenziate (assumere più ruoli, affrontare impegni agonistici). Saper utilizzare gli apprendimenti motori in situazioni simili (applicare nuovi schemi, adattarsi alle nuove regole).. Saper utilizzare il lessico della disciplina e saper comunicare in modi efficaci.
<u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</u>	<ul style="list-style-type: none">. Conoscere, almeno nelle linee essenziali, i continui della disciplina: memorizzare, selezionare, utilizzare modalità esecutive dell'azione (regole, gesti arbitrari, tecniche sportive). Conoscere la terminologia specifica: memorizzare, selezionare, utilizzare le nozioni principali.. Conoscere i percorsi e i procedimenti: saper spiegare il significato delle azioni e le modalità esecutive.
<u>ABILITA':</u>	<ul style="list-style-type: none">. Comprende regole e tecniche degli sport trattati. Memorizzare informazioni e sequenze motorie.. Teorizzare partendo dall'esperienza.. Condurre con padronanza sia l'elaborazione concettuale che l'esperienza motoria.
<u>METODOLOGIE:</u>	Lezione frontale Lezione interattiva Uso di sussidi audiovisivi e delle TIC Problem solving Brain storming Debate Flipped classroom Metodo induttivo Metodo deduttivo Lavori di gruppo Didattica laboratoriale Simulazioni Mappe concettuali

<p><u>VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE:</u></p>	<p>Interrogazioni orali</p> <p>Interrogazioniscritte</p> <p>Elaborazione di diverse tipologie testuali</p> <p>Eventuali lavori di approfondimento individuali e/o di gruppo</p> <p>Produzione di testi espositivi ed argomentativi su tematiche culturali e di attualità</p> <p>Produzione, analisi ed interpretazione di testi letterari</p> <p>Analisi e produzione di un testo argomentativo</p> <p>Questionari di accertamento delle conoscenze su singole unità o più unità collegate da utilizzare anche come valutazione orale.</p> <p>Verifiche e prove scritte, incluse simulazioni di prove d'esame.</p> <p>Colloqui, partecipazione e coinvolgimento individuale e/o collettivo.</p> <p>Esperienze di rielaborazione personale dell'alunno su argomenti e unità di apprendimento svolte (sulla base di letture, materiali, film, video, esperimenti, grafici, ecc) con invito a documentarsi di persona e relazionare.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Prove orali. • Partecipazione; • Disponibilità alla collaborazione con docenti e compagni; • Interazione costruttiva; • Costanza nello svolgimento delle attività; • Impegno nella produzione del lavoro proposto; • Progressi rilevabili nell'acquisizione di conoscenze, abilità, competenze
<p><u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</u></p>	<p>LIBRO DI TESTO: DIARIO DI SCIENZE MOTORIE - VICINI MARISA - ARCHIMEDE EDIZIONI</p> <p>. MATERIALE MULTIMEDIALE.</p> <p>. MATERIALE SPORTIVO.</p>

Lì, 22 Maggio 2023

F.to Prof. Federico Burzillà



Commissione Europea



Repubblica Italiana



Regione Siciliana



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE
" Francesco Redi"
di PATERNO' - BELPASSO - BIANCAVILLA (C.I.R. HHC001)

SCIENZE MOTORIE
CLASSE: V A
DOCENTE: FEDERICO BURZILLA'

UDA 1

Titolo	Salute, benessere, sicurezza e prevenzione	
Tempi	Febbraio, marzo	
Obiettivi formativi	<ul style="list-style-type: none"> • Favorire un produttivo sviluppo delle competenze motorie di base, al fine di migliorare il rendimento complessivo medio degli studenti, non strettamente limitata alla sfera motoria, ma estesa all'intera area cognitiva. • Favorire l'armonico sviluppo dell'adolescente aiutandolo a superare difficoltà e contraddizioni tipiche dell'età. 	

	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire abitudini allo sport come sano stile di vita • Estendere la coscienza della corporeità in ambiente naturale e nella propria libertà espressiva. • Mettere in pratica norme di comportamento adeguate al fine della prevenzione degli infortuni 	
Compito di realtà finale	Lavoro a piccoli gruppi . Organizzazione di un riscaldamento tipico in uno sport di squadra/individuale. Rispettando le varie fasi di riscaldamento generico e specifico e riducendo al minimo il rischio di infortunio.	

Competenze/ abilità	<ul style="list-style-type: none"> • Competenze motorie <ul style="list-style-type: none"> - Saper programmare un allenamento in modo corretto - Saper distinguere urgenze ed emergenze • Competenze chiave europee Essere in grado di attivare le procedure di soccorso in attesa del personale medico • Sperimentare uno stile di vita che comprenda movimento e corretta alimentazione Rinforzare le acquisizioni sulla sicurezza nelle urgenze ed emergenze
Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> • La dieta nello sportivo • Nozioni di pronto soccorso : BLS • Conoscere e prevenire il mal di schiena • Droga, doping e sostanze dopanti

UDA 2

Titolo	Lo sport, le regole e il fair play
Tempi	aprile, maggio, giugno
Obiettivi formativi	<ul style="list-style-type: none">• Favorire un produttivo sviluppo delle competenze motorie di base, al fine di migliorare il rendimento complessivo medio degli studenti, non strettamente limitata alla sfera motoria, ma estesa all'intera area cognitiva.• Favorire l'armonico sviluppo motorio della muscolatura impegnata• Acquisire abitudini allo sport come costume di vita.• Promuovere attività sportive e favorire situazioni di sano confronto agonistico.• Estendere la coscienza della corporeità in ambiente naturale e nella propria libertà espressiva.• Mettere in pratica norme di comportamento leale nei confronti delle regole, dei compagni e degli avversari
Compito di realtà finale	Lavori a squadre. Partite con regole di gioco ufficiali.
Competenze specifiche/abilità	<ul style="list-style-type: none">• Competenze motorie<ul style="list-style-type: none">- Sperimentare nuove specialità sportive• Competenze chiave europee<ul style="list-style-type: none">- Organizzare attività sportive in collaborazione con compagni e amici
Conoscenze	<ul style="list-style-type: none">• Pallavolo• Pallacanestro• Calcio• Ping pong / tennis tavolo• Ginnastica• Atletica leggera: salti
Verifica e Valutazione	L'attività degli studenti viene valutata in base alla qualità dei gesti motori svolti all'atteggiamento verso la ricerca e il metodo di lavoro (curiosità, capacità di collegare e trasferire le conoscenze acquisite; ricerca e gestione delle informazioni; consapevolezza riflessiva e critica; autonomia) oltre che al lavoro di gruppo (comunicazione e socializzazione di esperienze e conoscenze; cooperazione e disponibilità ad assumersi incarichi e a

	portarli a termine) e alla capacità di risolvere problemi pratici (precisione e destrezza nell'utilizzo degli strumenti e delle tecnologie).
Prerequisiti	Elementi di base del metodo della ricerca . Conoscenza dei principali termini anatomici e fisiologici.
Competenze procedurali e metodologiche	<p>Gli alunni dovranno essere in grado di:</p> <p>Acquisire un proprio metodo di studio e di lavoro autonomo e flessibile, indispensabile per evitare di disperdersi nell'impegno scolastico.</p> <p>Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.</p> <p>Identificare i problemi ed individuare possibili soluzioni.</p> <p>Acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.</p> <p>Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.</p> <p>Acquisire metodi, concetti ed atteggiamenti indispensabili per interrogarsi, osservare e comprendere il mondo e per misurarsi con l'idea di molteplicità, problematicità e trasformabilità del reale.</p>
Metodologie	<p>Lezione frontale;</p> <p>Didattica laboratoriale;</p> <p>Didattica digitale</p> <p>Lavoro di gruppo;</p> <p>Lavoro per progetti;</p> <p>Utilizzo di media diversi;</p> <p>Percorso guidato;</p> <p>Laboratorio, sperimentazione, ricerca;</p> <p>Simulazioni;</p> <p>Brainstorming;</p> <p>Cooperative learning;</p> <p>Esercitazioni problem-solving.</p>
Strumenti didattici	<p>Libri di testo, appunti forniti dall'insegnante.</p> <p>Esercitazioni pratiche svolte a scuola</p> <p>Attrezzi specifici dei diversi sport.</p> <p>Video dimostrativi.</p>
Verifica	Prove pratiche e verifiche scritte
Valutazione	<p>Fattori che concorrono alla valutazione periodica e finale:</p> <p>partecipazione alle attività curriculari ed extracurriculari;</p> <p>metodo di studio e impegno;</p> <p>progresso rispetto ai livelli di partenza e alle capacità dell'allievo;</p> <p>livello della classe;</p> <p>livello di conoscenze, competenze e capacità acquisite;</p> <p>livelli di maturazione, di inserimento e comportamento sociale raggiunti.</p>

Paternò, 22/05/2023

Il docente Prof. Federico Burzillà

ALLEGATO N. 13: UDA INTERDISCIPLINARE A.S. 2022/2023



**IIS FRANCESCO
REDI**
PATERNO
BELPASSO
BIANCAVILLA



Commissione Europea



Regione Siciliana



Repubblica Italiana

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE (C.I.R. HHC001)

Sede Centrale: I.P.A.A. "Santo Asero" Via Lucania, 1 - 95047 - PATERNO' - Tel.0956136670-Fax0956136669 - CTRA016013

Sede ass.: I.T.I.S. "Galileo Ferraris" - Via L. Sciascia, 3 - BELPASSO - Tel. 0956136678-Fax 0956136677 - Cod. Mecc. CTF01601G (C.I.R.HHC00_02)

Sede ass.: Liceo Scientifico "A. Russo Giusti", Via Salvo D'Acquisto, 21 - BELPASSO - Tel. 0956136678-Fax0956136677 - Cod. Mecc. CTPS01601D (C.I.R. HHC00_04)

Sede ass.: I.P.S.I.A. "Efesto", Viale dei Fiori, 200 - BIANCAVILLA - Tel.0956136681- Fax0955872302 - Cod. Mecc. CTRI01601P (C.I.R. HHC00_03)

C.Fisc.: 93002880875 - Cod. Mecc. Generale: CTIS016003 - Email: ctis016003@istruzione.gov.it - ctis016003@pec.istruzione.it

I.P.S.A.S.R. "S. ASERO"

SERVIZI PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE

CLASSE 5^A a. s. 2022-2023

UNITA' DI APPRENDIMENTO (UDA)

**ALIMENTAZIONE
E
SOSTENIBILITA'**

UDA

CONSEGNA AGLI STUDENTI

PIANO DI LAVORO

DIAGRAMMA DI GANTT

GRIGLIE DI VALUTAZIONE

UDA

UNITA' DI APPRENDIMENTO	
Denominazione	Alimentazione e sostenibilità
Prodotto	Realizzazione di testi che, attraverso relazioni, mappe tematiche, immagini significative, tabelle o altro, sollecitino la riflessione sulle nostre scelte alimentari in quanto, oggi, seguire un'alimentazione sostenibile è un passo importante per il benessere del pianeta e anche per la nostra salute.
Tematica generale	<p>Un'alimentazione sostenibile è un'alimentazione a ridotto impatto ambientale, è una scelta consapevole che, partendo da quello che portiamo sulla nostra tavola, riguarda il nostro modo di stare al mondo.</p> <p>Scegliere produzioni sostenibili significa permettere un minor consumo di suolo, di acqua e di energia e limitare l'uso di pesticidi, la deforestazione, gli allevamenti intensivi e le emissioni di anidride carbonica nell'atmosfera.</p>
Competenze chiave di cittadinanza	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare gli strumenti informativi nelle attività di studio, ricerca e approfondimento (imparare ad imparare, progettare, comunicare) - Collaborare, partecipare, interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista (collaborare e partecipare) - Riconoscere i propri e gli altrui diritti e doveri, opportunità, regole e responsabilità (agire in modo autonomo e responsabile) - Affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, raccogliere e valutare i dati, proporre soluzioni a seconda del problema e delle discipline coinvolte (risolvere problemi) - Individuare e rappresentare, attraverso argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti, individuando analogie e differenze (individuare collegamenti e relazioni) - Redigere relazioni e documentare le attività individuali e di gruppo (acquisire ed interpretare l'informazione)
Competenze chiave europee	<ul style="list-style-type: none"> - Competenza alfabetica funzionale - Competenza multilinguistica - Competenza matematica - Competenza digitale - Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare - Competenza in materia di cittadinanza - Competenza imprenditoriale - Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali - Competenza in materia di consapevolezza dello spirito

UNITA' DI APPRENDIMENTO

ASSE DEI LINGUAGGI

<p><u>Competenze di riferimento dell'Area generale</u></p> <p>Competenza n.2 - <i>Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, tecnologici e professionali.</i></p> <p>Competenza n.6 - <i>Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici ed ambientali.</i></p>	<p>Lingua italiana</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Padroneggiare gli elementi lessicali ed espressivi adeguandoli alle specificità dei diversi contesti comunicativi. ○ Analizzare ed interpretare diverse tipologie testuali. ○ Produrre testi di vario tipo in relazione ai diversi scopi comunicativi. ○ Fruire consapevolmente del patrimonio artistico anche ai fini della tutela e della valorizzazione. <p>Lingua inglese</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Padroneggiare la lingua straniera per interagire in diversi ambiti e contesti. <p>Comunicazione multimediale</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Produrre oggetti multimediali. <p>Scienze motorie, sportive</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Conoscere i principi per l'adozione di corretti stili di vita. 	
	Abilità	Conoscenze
	<p>Lingua italiana</p> <p>Cogliere in una conversazione o in una discussione i diversi punti di vista per intervenire con coerenza e pertinenza.</p> <p>Affrontare molteplici situazioni comunicative, scambiando idee ed informazioni in modo critico e utilizzando un registro adeguato all'argomento e alla situazione.</p> <p>Argomentare il proprio punto di vista considerando e comprendendo le diverse posizioni.</p> <p>Selezionare e ricavare informazioni con uso attento delle fonti (manuale, enciclopedia, sito web) per documentarsi su un argomento specifico.</p> <p>Analizzare in modo autonomo testi scritti complessi di tipo espositivo e argomentativo.</p> <p>Analizzare testi scritti letterari, di vario tipo e forma, individuandone le principali caratteristiche formali e tematiche anche in rapporto all'autore e al contesto storico-letterario di riferimento.</p>	<p>Lingua italiana</p> <p>Elementi della comunicazione e diverse funzioni della lingua.</p> <p>Lessico fondamentale e specialistico per la gestione di comunicazioni orali in contesti formali e informali.</p> <p>Struttura e organizzazione del discorso narrativo, descrittivo, espositivo, argomentativo.</p> <p>Strutture sintattiche e semantiche della lingua italiana rilevate nell'uso e nei testi di varia tipologia.</p> <p>Struttura di un testo scritto e analisi stilistica.</p> <p>Pratica di scrittura di un'ampia varietà di testi.</p> <p>Lettura di testi di autori fondamentali.</p> <p>Relazione tra testo e contesto. Contesto storico di riferimento di autori e testi.</p>

<p>Competenza n.5 - <i>Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro.</i></p> <p>Competenza n.7 - <i>Individuare e utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.</i></p>	<p>Produrre testi di diverso tipo, di adeguata complessità, coerenti e coesi, adeguati allo scopo e al destinatario. Prendere appunti e redigere sintesi e relazioni. Riferire oralmente su un argomento studiato e presentarlo in modo chiaro e coerente. Trovare associazioni tra cibo e letteratura, ricercando documenti nella tradizione letteraria.</p> <p>Lingua inglese Utilizzare le funzioni linguistico-comunicative. Comprendere in modo globale e dettagliato messaggi orali e scritti di varia tipologia anche attraverso i media. Ricerca e comprendere informazioni all'interno di testi scritti e orali relativi ad ambiti di interesse generale, ad argomenti di attualità e ad argomenti attinenti alla microlingua propria dell'ambito professionale di appartenenza. Produrre varie tipologie di testi orali e scritti di diverso interesse sociale, culturale e professionale, adeguati allo scopo e al destinatario. Partecipare a conversazioni o discussioni utilizzando registri diversi in rapporto alle diverse situazioni comunicative. Utilizzare i supporti multimediali per l'apprendimento delle lingue. Riflettere sull'impatto che i cibi hanno sulla salute ambientale e promuovere una scelta più consapevole degli alimenti.</p> <p>Comunicazione multimediale Utilizzare la rete Internet per ricercare fonti e dati. Reperire, organizzare, rappresentare e trasmettere efficacemente informazioni. Raccogliere informazioni e</p>	<p>Il cibo nella letteratura: un mondo di significati. Il cibo fra gli umili di Verga. La poetica di Giovanni Pascoli e il cibo.</p> <p>Lingua inglese Aspetti grammaticali e morfosintattici. Lessico fondamentale per comunicare e interagire in contesti formali e informali su argomenti di vita quotidiana e sociale. Vocabolario tecnico del settore tecnico-scientifico.</p> <p>Comprensione, rielaborazione e produzione di testi di vario genere in un'ottica di promozione del concetto di sostenibilità alimentare.</p> <p>Legumes: a sustainable source of protein in human diets. Potatoes: healthy and sustainable. Fruit and vegetables for sustainable healthy diets.</p> <p>Comunicazione multimediale Ricerca consapevole di contenuti Web validi ed affidabili, utilizzando adeguatamente i principali motori di ricerca. Rappresentazione delle conoscenze acquisite utilizzando grafici, tabelle,</p>
---	--	--

UNITA' DI APPRENDIMENTO		
<p>Competenza n.9 - <i>Riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo.</i></p>	<p>documenti in italiano o in lingua straniera sul web. Ideare e realizzare prodotti multimediali.</p> <p>Scienze motorie, sportive Assumere comportamenti funzionali ad un sano stile di vita. Adottare principi igienici e alimentari corretti. Conoscere ed essere consapevoli degli effetti nocivi legati all'assunzione di sostanze illecite.</p>	<p>operatori temporali anche con il supporto delle tecnologie multimediali.</p> <p>Scienze motorie, sportive Il concetto di salute e le forme di prevenzione. I principi dell'alimentazione nello sport. Le problematiche alimentari, le dipendenze e le sostanze illecite (fumo, doping, droghe, alcol).</p>
ASSE MATEMATICO		
<p>Competenze di riferimento dell'Area generale</p> <p>Competenza n.12 - <i>Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi.</i></p>	<p>Matematica</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica. ○ Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi. ○ Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi, anche con l'ausilio di interpretazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni di tipo informatico. 	
	Competenze	
	Padroneggiare i concetti principali relativi alle proprietà delle funzioni.	
	Abilità	Conoscenze
	<p>Matematica Saper riconoscere le caratteristiche di una funzione. Saper classificare una funzione matematica. Saper determinare il dominio di una funzione.</p>	<p>Matematica Funzione reale di una variabile reale: funzione composta.</p>
<p>Prodotto L'aumento del prezzo di frutta e verdura.</p>		

UNITA' DI APPRENDIMENTO

ASSE STORICO-SOCIALE

<p><u>Competenze di riferimento dell'Area generale</u></p> <p>Competenza n.3 - <i>Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.</i></p> <p>Competenza n.1 - <i>Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in</i></p>	<p>Storia</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Comprendere, anche in una prospettiva interculturale, il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali. ○ Collocare in modo organico e sistematico l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalle Costituzioni italiana ed europea e dalla Dichiarazione universale dei diritti umani a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente. <p>Religione</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. 	
	Abilità	Conoscenze
	<p>Storia</p> <p>Approfondire le tematiche studiate con semplici strumenti di ricerca storica a partire da fonti e documenti. Sintetizzare e schematizzare un testo espositivo di natura storica. Saper operare confronti costruttivi tra realtà storiche e geografiche diverse identificandone gli elementi maggiormente significativi. Discutere e confrontare diverse interpretazioni di fatti o fenomeni storici, sociali ed economici anche in riferimento alla realtà contemporanea. Comprendere il cambiamento in relazione agli usi e alle abitudini. Comprendere lo stretto legame tra disuguaglianze economico- sociali e corretta alimentazione/ malnutrizione. Saper individuare i principi ed i valori di una società equa e solidale.</p>	<p>Storia</p> <p>L'alimentazione dai primi del secolo al secondo dopoguerra. L'alimentazione di guerra. La diffusione della pellagra. La battaglia del grano. Le abitudini alimentari nel secondo dopoguerra. Diseguaglianze sociali e uso del cibo.</p>

UNITA' DI APPRENDIMENTO		
<i>grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali.</i>	<p>Religione Usare consapevolmente e interpretare correttamente e criticamente le fonti autentiche della tradizione cristiano-cattolica. Scoprire caratteristiche comuni tra le religioni attraverso il cibo. Confrontare le tradizioni alimentari della fede ebraico-cristiana con quelle di altre religioni. Riconoscere il significato simbolico di alcuni cibi e del messaggio etico-religioso legato al loro uso nelle principali religioni.</p>	<p>Religione Le diverse regole alimentari nelle principali religioni. L'ebraismo e il rapporto con il cibo. I cibi proibiti. Il cibo nella simbologia religiosa. Il cibo come momento di condivisione comune a tutte le religioni.</p>
ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO E PROFESSIONALE		
<u>Competenze di riferimento dell'Area generale</u>	<p><u>Competenze del profilo di indirizzo: n. 1 – 3 – 4 – 9 – 10</u></p> <p><input type="checkbox"/> <i>Competenza in uscita n. 1 – Gestire soluzioni tecniche di produzione e trasformazione, idonee a conferire ai prodotti i caratteri di qualità previsti dalle normative nazionali e comunitarie.</i></p>	
<p>Competenza n.10 – <i>Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi.</i></p> <p>Competenza n.3 - <i>Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture</i></p>	Abilità	Conoscenze
	<p>Agricoltura sostenibile e biologica Indicare le principali specie e avversità delle piante con particolare riferimento alle coltivazioni erbacee. Identificare le diverse problematiche collegate all'uso di pesticidi. Saper impostare e realizzare un piano di controllo delle fitopatie, limitandone gli effetti ambientali. Saper impostare un piano di difesa sostenibile in base alle avversità riscontrate. Attuare piani di lotta biologica. Individuare le valenze delle pratiche biologiche ed integrate nella triplice ricaduta ambientale, agricola e commerciale.</p>	<p>Agricoltura sostenibile e biologica Principali avversità delle piante. Ambiente, sostenibilità e fitoiatria. Rischi connessi all'uso di pesticidi. Dalla lotta chimica alla lotta biologica. Principali sistemi di lotta biologica.</p>

UNITA' DI APPRENDIMENTO

<p><i>demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel tempo</i> <i>trasformazioni intervenute nel corso del tempo.</i></p>	<p>Tecniche delle produzioni vegetali e zootecniche Organizzare tipologie produttive compatibili sotto il profilo dell'efficienza tecnico-economica e della sostenibilità ambientale. Definire piani colturali nel rispetto dell'ambiente. Definire sistemi di coltivazione integrata e biologica. Definire sistemi di valorizzazione e salvaguardia della biodiversità. Definire sistemi produttivi e di processo atti a valorizzare la qualità dei prodotti. Individuare modalità per la realizzazione di piani di difesa rispettosi degli equilibri ambientali. E della qualità del prodotto. Individuare modalità specifiche per realizzare produzioni di qualità nel settore frutticolo-viticolo.</p>	<p>Tecniche delle produzioni vegetali e zootecniche Sistemi colturali. Produzioni a basso impatto ambientale. Tecniche di coltura biologica e integrata applicata alle diverse specie erbacee ed arboree. Tecniche per la salvaguardia e la valorizzazione della biodiversità vegetale. Interventi colturali ordinari e straordinari. Processi produttivi sostenibili; produzioni biologiche. Sistemi di difesa delle diverse specie erbacee con particolare riferimento alla lotta biologica ed integrata.</p>
	<p><input type="checkbox"/> <i>Competenza in uscita n.3 – Gestire i processi produttivi delle filiere selvicolturali progettando semplici interventi nel rispetto della biodiversità e delle risorse naturalistiche e paesaggistiche.</i></p>	
	<p>Abilità</p>	<p>Conoscenze</p>
	<p>Agronomia territoriale Applicare i concetti base della gestione forestale sostenibile. Applicare le tecniche selvicolturali per la gestione sostenibile e la salvaguardia della biodiversità dei boschi e delle foreste.</p>	<p>Agronomia territoriale Tecniche produttive delle diverse fasi delle filiere forestali.</p>

UNITA' DI APPRENDIMENTO

□ **Competenza in uscita n.4** – Supportare il processo di controllo della sicurezza, della qualità, della tracciabilità e tipicità delle produzioni agroalimentari..

Abilità	Conoscenze
<p>Valorizzazione delle attività produttive Indicare i procedimenti idonei alla valorizzazione dei prodotti di gamma. Individuare le strategie di valorizzazione dei prodotti agroalimentari che riducono l'impatto dell'uomo sull'ambiente e sono alla base della sostenibilità. Identificare e applicare le principali normative comunitarie, nazionali e regionali relative alle produzioni biologiche, alla tutela dei prodotti agroalimentari, ai marchi di qualità, all'etichettatura. Individuare e applicare le norme di tracciabilità e di tutela per i diversi prodotti agroalimentari.</p> <p>Tecniche delle produzioni vegetali e zootecniche Individuare gli aspetti delle diverse fasi produttive che caratterizzano un prodotto di qualità. Saper applicare nei diversi processi trasparenza, tracciabilità, e rintracciabilità.</p> <p>Logistica e marketing dei prodotti agroalimentari Individuare modalità di diffusione delle iniziative a favore delle produzioni di qualità. Riconoscere i marchi di qualità agroalimentare quali strumenti di tutela al servizio del marketing. Applicare le norme e le procedure in un processo di filiera finalizzate alle principali certificazioni di tipicità e qualità. Schematizzare percorsi di trasparenza e tracciabilità dei prodotti secondo la normativa vigente.</p>	<p>Valorizzazione delle attività produttive Qualità e tutela dei prodotti agroalimentari. Tutela dei prodotti a denominazione di origine. Normative per le produzioni biologiche. Etichettatura degli alimenti. Le aree montane nella legislazione.</p> <p>Tecniche delle produzioni vegetali e zootecniche Caratteristiche delle fasi di lavorazione. Concetto di tracciabilità, rintracciabilità.</p> <p>Logistica e marketing dei prodotti agroalimentari Forme di controllo di qualità nel settore agroalimentare. Tipologie e caratteristiche dei marchi di qualità dei prodotti agroalimentari. Marchi dei prodotti biologici. Procedure per l'ottenimento di certificazione di tipicità e di qualità dei prodotti agricoli e agroalimentari trasformati. Sicurezza alimentare e tracciabilità. Norme per la tracciabilità e tutela della qualità delle principali filiere agroalimentari.</p>

UNITA' DI APPRENDIMENTO

☐ **Competenza in uscita n.9** – Gestire attività di progettazione e direzione delle opere di miglioramento trasformazione fondiaria in ambito agrario e forestale, attuando sistemi di analisi di efficienza tecnico- economica aziendale, interagendo con gli enti territoriali e coadiuvando i singoli produttori nell'elaborazione di semplici piani di miglioramento fondiario e di sviluppo rurale.

Abilità

Conoscenze

Economia agraria

Individuare gli elementi necessari alla stesura di un conto culturale di un aranceto biologico.

Economia agraria

I conti colturali delle principali coltivazioni erbacee ed arboree del territorio.

☐ **Competenza in uscita n.10** – Individuare e attuare processi di integrazione di diverse tipologie di prodotti per la valorizzazione delle filiere agroalimentari e forestali, gestendo attività di promozione e marketing dei prodotti agricoli, agroindustriali, silvopastorali, dei servizi multifunzionali realizzando progetti per lo sviluppo rurale.

Abilità

Conoscenze

Logistica e marketing dei prodotti agroalimentari

Identificare le possibili strategie di marketing più efficaci in relazione alla tipologia dei diversi prodotti. Assistere entità produttive aziendali, cooperative e associazioni di produttori per lo sviluppo di politiche di promozione dei diversi prodotti agroalimentari.

Individuare le strategie di gestione dell'organizzazione aziendale in funzione della commercializzazione dei prodotti agroalimentari.

Individuare le tecniche della logistica utilizzate per trasferire il prodotto dal produttore al consumatore.

Logistica e marketing dei prodotti agroalimentari

Principali strategie di marketing dei prodotti agroalimentari.

Principali tecniche di promozione e sviluppo dei prodotti agroalimentari.

Strategie di gestione del magazzino e delle scorte agroalimentari.

Strategie di distribuzione e di gestione dei trasporti nel comparto agroalimentare.

UNITA' DI APPRENDIMENTO

<i>Utenti destinatari</i>	Studenti della classe 5 ^A corso professionale per i servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale
<i>Prerequisiti</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenze di base propedeutiche di economia, valorizzazione, agronomia. - Linguaggio di base appropriato e corretto di italiano e di inglese. - Rappresentazione grafica di dati. - Relazione tra grandezze. - Nozioni tecniche di base sull'utilizzo del p.c. e dei software più comuni per la ricerca di informazioni e per la produzione di elaborati multimediali.
<i>Tempi</i>	Primo quadrimestre, secondo quadrimestre
<i>Esperienze attivate</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Consegna agli studenti. - Organizzazione del lavoro, distribuzione dei compiti, definizione dei tempi. - Raccolta informazioni. - Approfondimenti via Internet attraverso la ricerca di informazioni e dati. - Esperienze laboratoriali. - Formazione in classe con i singoli docenti. - Verifica e condivisione dei risultati. - Elaborazione, realizzazione e presentazione del prodotto. - Attività di autovalutazione.
<i>Obiettivi educativi</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Acquisire una maggiore consapevolezza di sé in ambito relazionale e in ambito cognitivo-comportamentale. - Favorire il potenziamento delle capacità dell'alunno. - Promuovere comportamenti responsabili, educando al rispetto delle regole. - Imparare a collaborare e ad interagire all'interno del gruppo, attraverso la partecipazione attiva e consapevole nel processo formativo. - Educare al dialogo e alla valorizzazione della diversità. - Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare le argomentazioni altrui. - Saper comunicare correttamente, elaborando le informazioni. - Favorire l'acquisizione di un metodo di studio efficace ed autonomo, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali. - Imparare ad identificare i problemi e ad individuare possibili soluzioni. - Saper operare collegamenti e relazioni tra i diversi ambiti disciplinari, acquisendo capacità critica ed autonomia di giudizio.

UNITA' DI APPRENDIMENTO

Obiettivi di apprendimento	<ul style="list-style-type: none"> - Formare un atteggiamento critico-costruttivo da parte dell'alunno di fronte alle varie realtà che lo circondano. - Saper individuare gli elementi più importanti di un contesto. - Potenziare i percorsi interdisciplinari nell'ambito di un apprendimento trasversale. - Trasmettere competenze e conoscenze trasversali, utili in quanto persone umane e che tengano conto delle situazioni locali. - Sollecitare la conoscenza delle problematiche locali al fine della comprensione di questioni globali. - Riflettere sul futuro che ci attende, sui cambiamenti cui si va incontro e di cui dobbiamo essere protagonisti e agenti attivi. - Aiutare gli alunni a concepire una visione integrata e sostenibile dello sviluppo del pianeta Terra. - Promuovere una scelta più consapevole degli alimenti che, insieme all'uso ponderato delle risorse, può fare la differenza in un'epoca caratterizzata dai grandi consumi. - Valorizzare tutte le iniziative e le attività incentrate sull'educazione allo sviluppo sostenibile e alla promozione di uno stile alimentare che possa ridurre l'impatto che i cibi hanno sulla salute ambientale.
Metodologia	<p>Lezione frontale Lezione partecipata Discussione guidata Percorsi autonomi di apprendimento Lavoro di gruppo con conseguente cooperative learning Attività di analisi e problem solving Attività laboratoriale e di ricerca Strutturazione di schemi, mappe concettuali, schede di esercitazioni Ricerca in Internet Visite guidate, sopralluoghi aziendali Verifiche in itinere dell'apprendimento mediante somministrazione di prove e controllo dei materiali preparati dagli studenti Verifiche finali delle attività svolte Interventi di recupero in caso di difficoltà</p>
Risorse umane interne esterne	<p>Coordinatore di classe Docenti della classe delle discipline coinvolte</p>

UNITA' DI APPRENDIMENTO

Strumenti	<p>Libri di testo Materiale fornito dal docente Schede strutturate Mappe concettuali Questionari Materiali multimediali Computer Internet Attività laboratoriale Azienda agraria</p>
Valutazione	<p>Valutazione formativa: per osservare in itinere processi, azioni e comportamento e, se necessario, intervenire per rivedere le scelte effettuate ed effettuare aggiustamenti. Valutazione sommativa: per osservare e valutare gli esiti rispetto ai risultati attesi e, se necessario, intervenire con azioni di miglioramento. La valutazione verterà sul processo (cioè sulle competenze trasversali che in parte coincidono con le competenze europee/di cittadinanza), sul prodotto, sull'apprendimento individuale e sulle competenze acquisite.</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Valutazione in termini di processo attraverso un'apposita griglia di osservazione, sulla base degli indicatori definiti per l'UDA, con particolare riferimento a: autonomia, relazione, partecipazione, responsabilità, flessibilità e superamento della crisi, consapevolezza, raccolta e gestione delle informazioni, pianificazione del lavoro e rispetto dei tempi, padronanza nell'utilizzo degli strumenti e delle tecnologie, collegamenti interdisciplinari. ○ Valutazione in termini di prodotto attraverso un'apposita griglia di analisi e osservazione, sulla base di criteri predefiniti: completezza, pertinenza e organizzazione del lavoro, precisione, correttezza e funzionalità, efficacia comunicativa rispetto allo scopo, uso del linguaggio tecnico-professionale, puntualità nei tempi di consegna. ○ Valutazione delle conoscenze e delle abilità nelle singole discipline attraverso verifiche disciplinari intermedie e finali. Le prove di verifica saranno di diversa tipologia e saranno somministrate dai singoli docenti sui segmenti disciplinari trattati. Le verifiche verranno realizzate con: prove oggettive (somministrate contemporaneamente a tutta la classe), interrogazioni (individuali, programmate ed estemporanee) e redazione di elaborati. ○ Valutazione del livello delle competenze acquisite (competenze professionali e degli assi culturali, competenze chiave di cittadinanza).

LA CONSEGNA AGLI STUDENTI

Titolo UDA: Alimentazione e sostenibilità

Cosa si chiede di fare:

- Partecipare attivamente a tutti i diversi momenti sia individuali che di gruppo.
- Soffermarsi sul concetto di sostenibilità, estendendolo anche al cibo che portiamo in tavola.
- Ricercare informazioni e materiali sulla sostenibilità alimentare
- Riflettere sull'importanza di salvaguardare l'ambiente anche attraverso un'alimentazione a ridotto impatto ambientale
- Collegare gli apprendimenti disciplinari alla tematica della sostenibilità.
- Ricercare, interpretare, selezionare e organizzare le informazioni acquisite anche utilizzando la rete Internet.
- Utilizzare visite e sopralluoghi aziendali come laboratorio esperienziale.
- Preparare relazioni e mappe concettuali corredate, se necessario, da immagini, tabelle o altro.

In che modo (singoli, gruppi...):

- Lezioni frontali e partecipate
- Dibattito per scambiare idee e opinioni
- Attività di studio e approfondimento
- Esercitazioni
- Attività laboratoriali e di gruppo
- Attività di ricerca utilizzando gli strumenti multimediali
- Visite guidate e sopralluoghi

Quali prodotti:

- Mappe tematiche
- Relazioni che dovranno sintetizzare quanto affrontato materia per materia

Che senso ha (a cosa serve, per quali apprendimenti):

- Comprendere la complessità delle grandi sfide che ci attendono e che devono essere seriamente affrontate per ridurre i rischi cui va incontro il nostro mondo.
- Riflettere sulla necessità di seguire un'alimentazione sostenibile in quanto scegliere cibi che tutelano le risorse permette di ridurre gli sprechi, minimizzare il consumo di acqua, suolo ed energia e prediligere la sicurezza nutrizionale.
- Far sì che la sostenibilità alimentare diventi parte della quotidianità come scelta consapevole e responsabile che permette di mangiare bene, stare meglio e gravare meno sul benessere del pianeta.
- Educare alla cura e al rispetto dell'ambiente.
- Raggiungere nuove competenze o migliorare quelle già possedute.
- Valorizzare e mettere in pratica le conoscenze acquisite attraverso lo studio delle varie discipline.
- Dare agli alunni una formazione multidisciplinare.
- Acquisire la consapevolezza che le diverse discipline non sono totalmente separate le une dalle altre, ma insieme concorrono alla crescita personale e alla formazione professionale di ciascuno.
- Maturare autonomia, creatività, spirito di iniziativa.

Tempi:

L'attività verrà svolta nel corso dell'anno scolastico tra il primo e il secondo quadrimestre.

Risorse (strumenti, consulenze, opportunità...):

- Azienda agraria
- Attività laboratoriale
- Testi e documenti vari
- Appunti forniti durante le lezioni
- Materiale cartaceo e digitale

Criteri di valutazione (cosa si valuta):

- **Valutazione individuale per singola disciplina:** la preparazione individuale di ciascun alunno sarà valutata attraverso le prove da svolgere nel corso dell'UDA. Le prove somministrate dai docenti sui temi trattati nelle singole discipline verranno valutate sulla base dei criteri indicati nelle programmazioni disciplinari. La valutazione darà luogo a voti di profitto nelle singole discipline coinvolte.
I docenti del Consiglio di classe valuteranno il raggiungimento delle competenze nei diversi assi culturali.
- **Valutazione del prodotto:** il prodotto verrà valutato collegialmente dai docenti in base alla sua qualità in termini di:
 - completezza, pertinenza, organizzazione del lavoro, precisione, correttezza, funzionalità, efficacia comunicativa rispetto allo scopo, uso del linguaggio tecnico-professionale e puntualità nei tempi di consegna;
 - efficacia della presentazione multimediale.
- **Valutazione del processo:** si terrà conto del coinvolgimento (in qualità e quantità) degli alunni nel processo attraverso il quale il lavoro è stato realizzato. Attraverso osservazione diretta durante le attività singole e di gruppo, i docenti valuteranno per ciascun alunno sia l'aspetto relazionale che motivazionale, sociale, pratico, cognitivo e il metodo di lavoro.

Valore dell'Uda in termini di valutazione delle competenze:

L'UDA è una componente importante di valutazione pluridisciplinare attraverso cui valutare il raggiungimento delle competenze dell'asse scientifico-tecnologico e professionale, dell'asse dei linguaggi, dell'asse matematico e dell'asse storico-sociale.

Peso dell'Uda in termini di voti in riferimento agli assi culturali e alle discipline:

La valutazione dell'UDA darà luogo a voti nelle singole discipline. Ciascun docente coinvolto valuterà le conoscenze e le abilità evidenziate durante il lavoro svolto con un proprio voto sul registro.

I risultati delle verifiche disciplinari, il processo di apprendimento e i singoli prodotti rientreranno nella valutazione finale delle relative discipline. Il voto di ogni alunno sarà dato dalla media tra il voto del prodotto (uguale per ogni alunno della classe) e il voto/giudizio sul processo (diverso per ogni alunno), secondo la modalità e la proporzione stabilita dai docenti coinvolti.

PIANO DI LAVORO UDA

UNITÀ DI APPRENDIMENTO: Alimentazione e sostenibilità
Coordinatore: docente di inglese
Collaboratori: docenti del Consiglio di classe

PIANO DI LAVORO UDA SPECIFICAZIONE DELLE FASI

Fasi	Attività	Strumenti	Esiti	Tempi	Valutazione
1 Presentazione dell'attività	Presentazione dell'attività da svolgere da parte dei docenti delle singole discipline.	Lezioni frontali Lezioni partecipate	Comprensione della consegna. Motivazione.	1 [^] sett.	
2 Approfondimento dei contenuti	Organizzazione del lavoro, distribuzione dei compiti, definizione degli obiettivi, delle conoscenze da affrontare e delle competenze da acquisire. Ricerca di informazioni e materiali. Condivisione in classe.	Lezioni frontali Lezioni partecipate Libri di testo Immagini Dispense Appunti	Condivisione del progetto e degli obiettivi. Discussione e confronto. Individuazione del compito/prodotto.	2 [^] sett. 3 [^] sett.	Prova di verifica disciplinare. Interesse dimostrato Creatività Curiosità.
3 Avvio dell'attività	Raccolta, selezione, confronto ed elaborazione delle informazioni. Individuazione dei criteri da adottare per la valutazione del prodotto.	Lezioni frontali Lezioni partecipate Attività laboratoriale Azienda agraria Lavoro a casa	Consapevolezza dell'importanza della raccolta dati nel complesso delle operazioni.	4 [^] sett. 5 [^] sett. 6 [^] sett.	Ricchezza e pertinenza del materiale raccolto. Uso degli indicatori della griglia di valutazione del processo: sfera relazionale affettiva e

					motivazionale, sfera sociale, sfera pratica.
4 Svolgimento dell'attività	Organizzazione e rappresentazione dei dati raccolti. Verifica intermedia sullo stato di avanzamento dei lavori. Eventuali azioni correttive.	Attività in classe Attività laboratoriale Lavoro a casa	Monitoraggio. Condivisione di dati. Individuazione delle non conformità e loro risoluzione.	7 [^] sett. 8 [^] sett. 9 [^] sett.	Prova di verifica disciplinare. Esposizione e padronanza nel riferire i dati.
5 Trattamento dati	Analisi e interpretazione dei dati raccolti.	Attività in classe Attività laboratoriale	Discussione sui dati raccolti. Indicazioni operative per la realizzazione del prodotto.	10 [^] sett. 11 [^] sett. 12 [^] sett.	Uso degli indicatori della griglia di valutazione del processo: sfera relazionale affettiva e motivazionale, sfera sociale, sfera pratica.
6 Presentazione del prodotto	Riorganizzazione dei materiali per la realizzazione dei prodotti. Consegna del prodotto. Socializzazione e riflessione critica.	Attività in classe Attività laboratoriale	Mappe tematiche Relazioni	13 [^] sett. 14 [^] sett.	Completezza e correttezza dei prodotti realizzati.
7 Verifica e valutazione	Verifiche delle competenze trasversali, professionali e degli assi culturali acquisite.	Attività in classe	Valutazione formativa e sommativa	15 [^] sett.	Prova di verifica disciplinare. Uso della griglia di valutazione del prodotto.

PIANO DI LAVORO UDA
DIAGRAMMA DI GANTT

Periodo: primo/secondo quadrimestre															
Fasi	Tempo														
	1^ sett	2^ sett.	3^ sett.	4^ sett.	5^ sett.	6^ sett.	7^ sett.	8^ sett.	9^ sett.	10^ sett.	11^ sett.	12^ sett.	13^ sett.	14^ sett.	15^ sett.
1															
2															
3															
4															
5															
6															
7															

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELL'UNITA' DI APPRENDIMENTO
PROCESSO**

UDA: Alimentazione e sostenibilità	CLASSE: 5 ^A
------------------------------------	------------------------

<i>Indicatori</i>	<i>Descrittori</i>	<i>Livelli</i>
AUTONOMIA	È completamente autonomo nello svolgere il compito, nel reperire e gestire in modo efficace strumenti o materiali necessari, anche in situazioni nuove. È di supporto agli altri in tutte le situazioni.	4
	Ha un'adeguata autonomia nello svolgere il compito e nella gestione degli strumenti e/o delle informazioni. Coinvolge positivamente il gruppo classe.	3
	Dimostra un'autonomia limitata nello svolgere il compito, nella scelta degli strumenti e/o delle informazioni e necessita spesso di spiegazioni integrative e di guida.	2
	Non è autonomo nello svolgere il compito, procede con fatica e, solo se stimolato, riesce a gestire il materiale e i sussidi didattici.	1
RELAZIONE	È collaborativo; rispetta i compagni e, invitandoli anche ad esprimere le loro opinioni; sa esprimere e infondere fiducia, sa creare un clima positivo. Si relaziona con i docenti con uno stile aperto e costruttivo, rispettando i ruoli.	4
	Si relaziona adeguatamente sia con i compagni che con i docenti, adottando un comportamento pienamente corretto e mostrandosi costruttivo nei suoi interventi.	3
	Non sempre collabora; rispetta i compagni, ma esegue i compiti in modo isolato e si relaziona all'interno del gruppo classe solo se adeguatamente stimolato. Nelle relazioni con i docenti non è sempre costruttivo e rispetta i ruoli dopo i richiami.	2
	Non è collaborativo, non rispetta i compagni e assume atteggiamenti da prevaricatore. Presenta lacune nella cura delle relazioni con i docenti, non interagendo con loro; deve essere spesso sollecitato a rispettare i ruoli.	1
PARTECIPAZIONE	Partecipa attivamente alla realizzazione del lavoro, assume un ruolo propositivo all'interno del gruppo classe, apportando contributi pertinenti al compito e utili alla sua realizzazione; chiede aiuto o offre sostegno in caso di difficoltà.	4
	Dimostra una partecipazione adeguata alle attività didattiche, un buon livello di interesse e un impegno costante nello svolgimento del compito.	3
	Manifesta un interesse e una partecipazione selettivi e discontinui, con qualche episodio di distrazione e richiami all'attenzione e con un impegno non sempre adeguato al compito.	2
	Si dimostra passivo nella partecipazione alle attività didattiche, che spesso disturba con comportamenti poco adeguati; appare discontinuo e molto selettivo nell'interesse, con un impegno saltuario e superficiale.	1
RESPONSABILITA'	Lavora con responsabilità e serietà nelle varie fasi di realizzazione dell'attività, rispetta i tempi assegnati, le fasi del lavoro e le modalità della consegna ricevuta.	4

	Porta al termine il compito con adeguato senso di responsabilità, rispettando gli impegni e i tempi stabiliti per lo svolgimento dell'attività.	3
	Mostra un senso di responsabilità superficiale, apparendo non sempre rispettoso degli impegni assunti e delle scadenze fissate e necessitando di continue sollecitazioni.	2
	Assolve in modo discontinuo e poco responsabile gli impegni, non rispettando i tempi di lavoro previsti e svolgendo solo in parte il compito all'interno del gruppo.	1
FLESSIBILITA', SUPERAMENTO DELLA CRISI	Reagisce a situazioni o esigenze non previste con proposte divergenti, con soluzioni funzionali e con utilizzo originale dei materiali; di fronte alle crisi è in grado di scegliere la strategia più adeguata e stimolante dal punto di vista degli apprendimenti.	4
	Riesce a risolvere situazioni in itinere e problematiche inerenti all'interazione con il gruppo; è in grado di affrontare le crisi con una strategia di richiesta di aiuto e di intervento attivo.	3
	Appare poco flessibile in situazioni nuove o non previste, mettendo in atto strategie minime per tentare di superare le difficoltà.	2
	Entra in confusione in situazioni di crisi e chiede aiuto agli altri delegando a loro la risposta.	1
CONSAPEVOLEZZA	È consapevole degli effetti delle sue scelte e delle sue azioni; comprende la consegna in autonomia e riflette su ciò che ha imparato e sul proprio lavoro, cogliendo appieno il percorso personale svolto.	4
	Gestisce adeguatamente il proprio intervento all'interno del gruppo e opera con consapevolezza scelte strategiche volte al conseguimento del risultato.	3
	Comprende la consegna solo se guidato, non è sempre consapevole del proprio percorso di apprendimento e coglie gli aspetti essenziali di ciò che ha imparato.	2
	Presenta un atteggiamento esecutivo nello svolgimento delle attività concordate, indica solo preferenze emotive e deve essere costantemente supportato dai docenti o dal gruppo.	1
RACCOLTA/GESTIONE DELLE INFORMAZIONI	Ricerca, raccoglie e organizza le informazioni con attenzione al metodo. Le sa ritrovare e riutilizzare al momento opportuno e interpretare secondo una chiave di lettura.	4
	Ricerca, raccoglie e organizza le informazioni con discreta attenzione al metodo. Le sa ritrovare e riutilizzare al momento opportuno, dà un suo contributo di base all'interpretazione secondo una chiave di lettura.	3
	L'alunno ricerca le informazioni essenziali, raccogliendole e organizzandole in maniera appena adeguata.	2
	L'alunno non ricerca le informazioni o comunque ha un atteggiamento discontinuo nella ricerca e si muove con scarsi elementi di metodo.	1
PIANIFICAZIONE DEL LAVORO, RISPETTO DEI TEMPI	Il periodo necessario per la realizzazione è conforme a quanto indicato. L'alunno ha utilizzato in modo efficace il tempo a disposizione, pianificando autonomamente le fasi del lavoro e distribuendole secondo un ordine di priorità.	4

	Il periodo necessario per la realizzazione è di poco più ampio rispetto a quanto indicato. L'alunno ha utilizzato in modo efficace, se pur lento, il tempo a disposizione, mettendo a punto una buona pianificazione.	3
	Il periodo necessario per la realizzazione è più ampio rispetto a quanto indicato. L'alunno ha bisogno di essere sollecitato e guidato per rispettare i tempi di consegna; segue la pianificazione del gruppo e lavora con qualche discontinuità e una non adeguata capacità organizzativa.	2
	Il periodo necessario per la realizzazione è molto più ampio rispetto a quanto indicato. L'alunno ha disperso il tempo a disposizione e deve essere costantemente supportato; mette in atto esecutivamente la pianificazione concordata dal gruppo.	1
PADRONANZA NELL'UTILIZZO DEGLI STRUMENTI E DELLE TECNOLOGIE	Usa strumenti e tecnologie con precisione, destrezza e efficienza. Trova soluzione ai problemi tecnici, unendo manualità, spirito pratico e intuizione.	4
	Usa strumenti e tecnologie con discreta precisione e destrezza. Trova soluzione ad alcuni problemi tecnici con discreta manualità, spirito pratico e discreta intuizione.	3
	Usa strumenti e tecnologie al minimo delle loro potenzialità; necessita del supporto del gruppo e del docente. Trova soluzione a qualche semplice problema.	2
	Utilizza gli strumenti e le tecnologie in modo assolutamente inadeguato o comunque seguendo precise istruzioni del gruppo e del docente.	1
COLLEGAMENTI INTERDISCIPLINARI	Sa realizzare ottimi collegamenti interdisciplinari, mostrando consapevolezza e padronanza nell'elaborazione delle informazioni.	4
	Sa realizzare buoni collegamenti interdisciplinari, collegando e articolando adeguatamente le informazioni raccolte.	3
	Realizza collegamenti interdisciplinari non sempre adeguati e funzionali allo scopo.	2
	Non sa realizzare collegamenti interdisciplinari in modo autonomo e necessita di essere sollecitato e supportato.	1

TABELLA DI CORRISPONDENZA PUNTEGGIO/VOTO

GIUDIZI	LIVELLI	VOTI
Insufficiente	1	4/5
Sufficiente/discreto	2	6/7
Buono/Distinto	3	8/9
Eccellente	4	10

DESCRIZIONE DEI GIUDIZI

INSUFFICIENTE	SUFFICIENTE/DISCRETO	BUONO/DISTINTO	ECCELLENTE
L'alunno esegue le attività con difficoltà. Non mostra autonomia e non chiede l'aiuto dell'insegnante.	L'alunno esegue le attività utilizzando procedure note. È autonomo, ma non sa proporre soluzioni originali.	L'alunno esegue le attività con procedure personalizzate. È autonomo; con consapevolezza propone soluzioni originali.	L'alunno esegue le attività con procedure personalizzate che motiva opportunamente. È autonomo; con piena consapevolezza propone soluzioni originali.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELL'UNITA' DI APPRENDIMENTO PRODOTTO

CLASSE: 5 [^] A	
UDA: Alimentazione e sostenibilità	PRODOTTO: Mappe tematiche, relazioni

<i>Indicatori</i>	<i>Descrittori</i>	<i>Livelli</i>
COMPLETEZZA, PERTINENZA, ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO	Il prodotto è completo in tutte le sue parti e contiene tutte le informazioni utili e pertinenti a sviluppare pienamente la consegna, con soluzioni originali derivanti da una ricerca personale. Tutte le informazioni sono collegate tra loro in modo organica.	4
	Il prodotto è completo, è adeguato ai parametri della consegna e collega tra loro tutte le parti e le informazioni che contiene.	3
	Il prodotto presenta incompletezze in alcune parti e contiene le parti e le informazioni di base pertinenti a sviluppare la consegna.	2
	Il prodotto è incompleto ed eseguito in modo sommario; presenta lacune circa la pertinenza e le parti e le informazioni non sono collegate.	1
PRECISIONE, CORRETTEZZA, FUNZIONALITA'	Il prodotto è correttamente eseguito ed eccellente dal punto di vista della precisione e della funzionalità delle soluzioni adottate per lo svolgimento della consegna.	4
	Il prodotto è corretto, preciso e funzionale nelle soluzioni adottate secondo i parametri di accettabilità piena.	3
	Il prodotto è eseguito in modo sufficientemente corretto e presenta una certa funzionalità, pur presentando alcune inesattezze e debolezze sotto l'aspetto della precisione.	2
	Il prodotto presenta lacune relativamente alla correttezza dell'esecuzione ed imprecisioni che ne compromettono la funzionalità.	1
EFFICACIA COMUNICATIVA RISPETTO ALLO SCOPO	L'argomentazione è corretta, ben articolata e funzionale allo scopo. Il messaggio è chiaro, esauriente e colpisce per l'immediatezza e l'originalità.	4
	L'argomentazione è generalmente adeguata allo scopo ed è discretamente articolata. Il messaggio è chiaro, ma poco originale nell'esposizione.	3
	L'argomentazione è semplice e non sempre adeguato allo scopo. Il messaggio è poco chiaro ed esposto in modo banale.	2
	L'argomentazione è essenziale e non sempre ben articolata. Il messaggio non è chiaro ed è esposto in modo pedissequo e impersonale.	1

USO DEL LINGUAGGIO TECNICO-PROFESSIONALE	Nella realizzazione del prodotto è stato utilizzato un linguaggio ricco e articolato, adatto al contesto, allo scopo e ai destinatari, con termini settoriali-tecnico-professionali usati in modo pertinente.	4
	Nella realizzazione del prodotto si è utilizzato un linguaggio corretto, generalmente adatto al contesto, allo scopo e ai destinatari, con termini specifici essenziali.	3
	Il prodotto è stato realizzato utilizzando un linguaggio standard, con un minimo lessico settoriale-tecnico-professionale e quindi non sempre pertinente nell'adeguamento al contesto, allo scopo e ai destinatari.	2
	Il prodotto presenta lacune nel linguaggio settoriale-tecnico-professionale; si è utilizzato un linguaggio essenziale, privo di riferimenti tecnici specifici, non sempre preciso ed esplicativo.	1
PUNTUALITA' NEI TEMPI DI CONSEGNA	Il prodotto, ben pianificato in tutte le fasi dello svolgimento, è stato eseguito nel rispetto dei tempi previsti per la consegna.	4
	Il prodotto è stato realizzato con qualche rallentamento nelle fasi di svolgimento che ne ha leggermente dilatato i tempi di consegna.	3
	Il prodotto, eseguito con qualche sollecitazione nella sua realizzazione, ha richiesto un tempo più ampio rispetto a quelli indicati per la consegna.	2
	Il prodotto, non adeguato nella pianificazione delle fasi e realizzato con discontinuità, non ha rispettato i parametri della consegna e dei tempi previsti.	1

TABELLA DI CORRISPONDENZA PUNTEGGIO/VOTO

GIUDIZI	LIVELLI	VOTI
Insufficiente	1	4/5
Sufficiente/discreto	2	6/7
Buono/Distinto	3	8/9
Eccellente	4	10

DESCRIZIONE DEI GIUDIZI

INSUFFICIENTE	SUFFICIENTE/DISCRETO	BUONO/DISTINTO	ECCELLENTE
Il prodotto è inadeguato nella sua realizzazione. Non è ben articolato ed è eseguito in modo sommario	Il prodotto è realizzato con qualche imprecisione. Non è sempre ben articolato, funzionale e pertinente rispetto alla consegna.	Il prodotto è adeguato allo scopo e al contesto. È generalmente corretto e ben strutturato in tutte le sue parti.	Il prodotto è realizzato con pertinenza, precisione e completezza in tutte le sue parti. Mostra consapevolezza e originalità nelle soluzioni adottate.

ALLEGATO N. 14: EDUCAZIONE CIVICA



IIS Francesco Redi – Paternò

ctis016003@istruzione.it – ctis016003@pec.istruzione.it – C.F. 93002880875

Codice Univoco Ufficio: UFX9CU

Via Lucania n. 1 - 95047 Paternò (CT) • Paternò Tel. 095 6136670 / Belpasso Tel. 095 6136678

Anno Scolastico 2022/2023
RELAZIONE CONCLUSIVA INSEGNAMENTO TRASVERSALE
EDUCAZIONE CIVICA
CLASSE 5A
I.P.S.A.S.R. “Santo Asero”

La legge 20 agosto 2019 n. 92 concernente “Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica” statuisce l’insegnamento dell’Educazione Civica in ogni ordine di scuola a partire dall’anno scolastico 2020/2021, fissando un determinato monte ore di almeno 33 ore per ciascun anno di corso.

In particolare l’art 3 della suddetta Legge ha previsto la definizione delle linee guida individuanti gli specifici traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi specifici di apprendimento.

Alla luce della Legge suddetta e delle relative Linee Guida, di cui al D.M. 35 del 22 giugno 2020, l’istituzione scolastica ha definito il curricolo verticale dell’educazione civica nel rispetto dell’autonomia didattica, organizzativa, di ricerca e di sperimentazione, riconducendo le tematiche trattate ai tre nuclei concettuali delineati dalla Legge, nell’ambito dei quali sono stati appunto individuati e sviluppati i diversi segmenti didattico-educativo-formativi.

I docenti contitolari, sulla base della progettazione iniziale condivisa dal Consiglio di Classe, hanno affrontato le varie progettazioni curricolari, svoltesi tra il primo e il secondo quadrimestre, in un’ottica di serena e proficua collaborazione professionale, anche alla luce di eventuali modifiche e/o correzioni e/o integrazioni alla progettazione iniziale, che si sono rese talvolta necessarie in itinere al fine di far aderire con maggiore armonia la scelta delle tematiche dell’insegnamento dell’educazione civica con determinati contenuti curricolari affrontati nelle varie discipline o a causa di circostanziati eventi che hanno coinvolto la classe di riferimento.

L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

L'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona.

La valutazione della materia dell'Educazione Civica scaturisce da prove strutturate e/o semi strutturate e/o verifiche orali e da una valutazione aggiuntiva in itinere che attraverso l'osservazione ha considerato ulteriori parametri di competenza quali la significativa partecipazione alle proposte didattico-educative, il complessivo coinvolgimento dello studente e lo sviluppo del pensiero critico; la valutazione è espressa in decimi e il voto della suddetta materia si aggiunge a quello delle discipline curriculari al termine del primo e del secondo quadrimestre, concorrendo all'attribuzione del credito scolastico. I criteri utilizzati nell'ambito della valutazione dell'Educazione Civica sono stati portati a conoscenza di alunni e famiglie all'interno del rinnovato Patto di Corresponsabilità.

Gli strumenti e le metodologie didattiche per la realizzazione del curriculum trasversale dell'Educazione civica comprenderanno non soltanto lezioni frontali classicamente intese ma anche compiti di realtà, lezioni dialogate, conversazioni libere e/o guidate, schede riassuntive, lettura e approfondimento di brani significativi, di documenti, di articoli, ricerche personali, visione di film e documentari a tema nonché attività interattive coinvolgenti rappresentanze delle Istituzioni e delle Associazioni che operano sul territorio.

I docenti contitolari coinvolti nei vari moduli didattici hanno affrontato le rispettive attività formative, come risultanti dal registro elettronico, secondo il seguente quadro orario e contenuto tematico:

DISCIPLINA	NUCLEO TEMATICO	DOCENTE	ARGOMENTO/I	LEZIONI	VALUTAZIONE
Scienze giuridiche e economiche	Costituzione e Legalità	Prof.ssa Salto	Il lavoro nella Costituzione. Problematiche connesse al mondo del lavoro	27/09/2022 18/10/2022 18/01/2023 17/01/2023	no
Economia agraria	Sviluppo sostenibile	Prof.ssa Nizzari	Sharing economy; smart cities	10/01/2023 16/01/2023 23/01/2023	si
Valorizzazione	Costituzione e Legalità	Prof. Villa		20/09/2022 22/09/2022 27/09/2022	si
Inglese	Cittadinanza digitale Cittadinanza europea	Prof.ssa Sciacca	Come fare un curriculum internazionale	09/01/2023 23/01/2023 30/01/2023	si

Logistica e Marketing	Sviluppo sostenibile	Prof. Coppa	Eccellenze territoriali e agroalimentari	12/10/2022 30/11/2022	si
-----------------------	----------------------	-------------	--	--------------------------	----

Scienze Giuridiche ed economiche	Costituzione e Legalità; Cittadinanza Europea	Prof.ssa Salto	Costituzione; lavoro, sindacato e diritto di sciopero	11/05/2023 + 1 ora (da realizzare)	si
Economia agraria	Costituzione e Legalità; Cittadinanza Europea	Prof.ssa Nizzari	Sicurezza sul lavoro	17/04/2023 17/04/2023	no
Inglese	Cittadinanza digitale	Prof.ssa Sciacca		08/05/2023 15/05/2023 17/05/2023	si
Storia	Costituzione e Legalità; Cittadinanza Europea	Prof.ssa Cifalino'	Il concetto di schiavitù nella società che cambia	1 ora (da realizzare)	no

Nel corso del primo e del secondo quadrimestre la classe ha integrato le ore svolte dai docenti curricolari con attività di partecipazione a convegni e incontri con rappresentanti delle Istituzioni, o della Magistratura, o delle Forze Armate e delle Forze dell'ordine, o della Protezione Civile e delle Associazioni del volontariato su tematiche inerenti i nuclei fondanti l'insegnamento dell'Educazione Civica secondo la seguente esposizione.

In occasione della Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, nell'ambito del progetto educativo "Profeti di speranza contro ogni violenza", ha partecipato, tramite la piattaforma MEET, all'incontro che si è tenuto presso l'Aula Magna del plesso di Belpasso, con rappresentanti dell'associazione "Laura vive con me", con la stampa e con gli operatori del Consultorio Familiare di Belpasso (23/11/2022 11:00-13:00). Successivamente la classe è stata coinvolta in un dibattito-riflessione di cittadinanza attiva, guidato e moderato dai docenti, sulle tematiche affrontate nella conferenza di giorno 23 novembre, al fine di stimolare gli studenti e le studentesse ad approfondirne le problematiche connesse divenendo cittadini sempre più consapevoli.

In data lunedì 16 gennaio (11:30 – 12:30) gli studenti hanno partecipato al Progetto Nazionale di Educazione Ambientale "Un albero per il futuro", a cura del reparto del

Carabinieri della Biodiversità di Cosenza, durante il quale l’Istituto ha accolto una talea prelevata dal “Ficus Macrophyllacolumnaris magnoleides” che si trova nei pressi dell’abitazione del giudice Giovanni Falcone, duplicato su iniziativa del Ministero per la Transizione Ecologica, albero che è diventato il simbolo della legalità e della lotta alla criminalità. Altresì il suddetto reparto dei Carabinieri ha donato all’istituzione scolastica più di 100 arbusti da piantumare in spazi già debitamente predisposti.

Inoltre, in occasione della Giornata della Memoria la classe è stata coinvolta in una attività di sensibilizzazione e consapevolezza delle tematiche correlate alla Shoah, tramite proiezione di un film e successivo dibattito. (27/01/2023 9:00 – 12:00).

In data venerdì 17 febbraio (9:00 – 10:30) gli studenti hanno partecipato all’incontro-conferenza dal titolo “La migliore acqua possibile”, nel quale è stata trattata la tematica attualissima e importantissima dell’acqua come risorsa fragile da tutelare ma anche come opportunità di scelta consapevole e sostenibile.

In data lunedì 27 febbraio (9:00 – 10:00) gli studenti maggiorenni hanno partecipato all’incontro con il “Gruppo donatori volontari di sangue” di Paternò al fine di sensibilizzare la comunità scolastica all’importanza del gesto di solidarietà della donazione volontaria del sangue.

In data giovedì 2 marzo (9:30 – 11:30) gli studenti hanno partecipato all’incontro-conferenza sul ruolo delle Istituzioni nella lotta alla criminalità organizzata e al contrasto delle attività illecite del racket e dell’usura, coordinato dall’Associazione “Libera Impresa”. All’incontro è intervenuto il Viceprefetto della Provincia di Catania Dott.ssa Giuffrè.

In data venerdì 24 marzo (10:00 – 12:00) gli studenti hanno incontrato esperti di associazioni operanti sul territorio (“Il Dono”; “Green City”; “L’Albero della Vita”) che si pongono come obiettivo quello di sensibilizzare gli studenti sui fenomeni del bullismo e cyberbullismo, prevenendoli, recuperando e aiutando i ragazzi in situazioni di disagio comunque legate ai fenomeni suddetti.

In data lunedì 3 aprile (10:00 – 11:30) gli studenti hanno incontrato il Capitano C.C. Cipolletta G. del Comando Stazione di Paternò sulla tematica relativa alla “Cultura della legalità”.

In data venerdì 5 maggio (9:00 – 10:30) gli studenti hanno partecipato all’incontro informativo/formativo dal titolo “Plastic Free” a cura dell’Associazione “Plasticfree ODV Onlus” al fine di sensibilizzare la comunità scolastica sui danni arrecati all’ambiente da un uso non consapevole delle plastiche “usa e getta”.

Ulteriori attività, delle tipologie delle suesposte, saranno probabilmente organizzate dalla seconda metà del mese di maggio alla conclusione dell’anno scolastico.

.....

Docente Coordinatore Educazione Civica Classe 5A

.....

ALLEGATO N. 15: DOCUMENTAZIONE ALUNNI BES

[DOCUMENTO RISERVATO]

ALLEGATO N. 16: RELAZIONE ATTIVITÀ DI PCTO

[DOCUMENTO RISERVATO]

ALLEGATO N. 17: CRITERI DI VALUTAZIONE (PTOF)

Area della grave insufficienza -gravemente insufficiente-	due – tre – quattro
<ul style="list-style-type: none"> • impegno e partecipazione: non rispetta quasi mai gli impegni, si distrae in classe; • acquisizione di conoscenze: ha conoscenze frammentarie e superficiali, commette errori nell'esecuzione di compiti semplici; • elaborazione delle conoscenze: applica le sue conoscenze commettendo gravi errori e non riesce a condurre analisi corrette; • autonomia nella rielaborazione critica delle conoscenze: non sa sintetizzare le proprie conoscenze e manca di autonomia; • abilità linguistiche ed espressive: commette errori che oscurano il significato del discorso. 	
Area dell'insufficienza –insufficiente-	Cinque
<ul style="list-style-type: none"> • impegno e partecipazione: non rispetta sempre gli impegni, talvolta si distrae; • acquisizione di conoscenze: ha delle conoscenze non molto approfondite e commette qualche errore nella comprensione; • elaborazione delle conoscenze: commette errori non gravi sia nell'applicazione che nell'analisi; • autonomia nella rielaborazione critica delle conoscenze: non ha autonomia nella rielaborazione delle conoscenze, coglie solo parzialmente gli aspetti essenziali; • abilità linguistiche ed espressive: commette qualche errore che non oscura il significato, usa poco frequentemente il linguaggio appropriato 	
Area della sufficienza sufficiente	Sei
<ul style="list-style-type: none"> • impegno e partecipazione: assolve gli impegni e partecipa alle lezioni; • acquisizione di conoscenze: ha conoscenze non molto approfondite, ma non commette errori nell'esecuzione dei compiti semplici; • elaborazione delle conoscenze: sa applicare le sue conoscenze ed è in grado di effettuare analisi parziali anche se con qualche errore; • autonomia nella rielaborazione critica delle conoscenze: è impreciso nell'effettuare sintesi ed ha qualche spunto di autonomia; • abilità linguistiche ed espressive: possiede una terminologia ed una esposizione accettabile. 	
Discreto	Sette
<ul style="list-style-type: none"> • impegno e partecipazione: esprime impegno e partecipazione attiva, fa fronte all'impegno con metodo proficuo; • acquisizione di conoscenze: possiede conoscenze che gli consentono di non commettere errori nell'esecuzione di compiti complessi; • elaborazione delle conoscenze: sa applicare e sa effettuare analisi anche con qualche imprecisione; • autonomia nella rielaborazione critica delle conoscenze: è autonomo nella sintesi anche se non approfondisce troppo; • abilità linguistiche ed espressive: espone con chiarezza e con terminologia appropriata. 	
Area dell'eccellenza buono e in grado superiore ottimo – eccellente	otto – nove – dieci
<ul style="list-style-type: none"> • impegno e partecipazione: buoni con iniziative personali; • acquisizione di conoscenze: possiede conoscenze complete ed approfondite e non commette errori o imprecisioni; • elaborazione delle conoscenze: sa applicare senza errori né imprecisioni ed effettua analisi abbastanza approfondite; • autonomia nella rielaborazione critica delle conoscenze: sintetizza correttamente ed effettua valutazioni personali e autonome; abilità linguistiche ed espressive: ha buone capacità linguistiche che usa in modo autonomo ed appropriato. 	

ALLEGATO N. 18: GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

INDICATORI CON DESCRIZIONE DEL COMPORTAMENTO ATTESO	VOTO					
	10	9	8	7	6	5
<p style="text-align: center;">RISPETTO DELLE REGOLE</p> <p>Frequenta assiduamente le lezioni, giustifica tempestivamente assenze e ritardi; è puntuale; rispetta le consegne dei docenti nelle visite didattiche e nei viaggi di istruzione; usa un linguaggio sempre rispettoso e adeguato; rispetta le disposizioni circa la sicurezza, l'emergenza, il divieto di fumo e di utilizzo di cellulari.</p>	<p>Esemplare</p> <p>Frequenza assidua. Giustifica con puntualità. Linguaggio sempre corretto. Rispetta le disposizioni sulla sicurezza,</p>	<p>Soddisfacente</p> <p>Frequenza assidua. Giustifica con puntualità. Linguaggio sempre corretto. Rispetta sostanzialmente le disposizioni sulla sicurezza,</p>	<p>Accettabile</p> <p>Frequenza regolare. Giustifica talvolta in ritardo. Linguaggio adeguato. Rispetta sostanzialmente le disposizioni sulla sicurezza,</p>	<p>Appena accettabile</p> <p>Frequenza non sempre regolare; non sempre puntuale. Giustifica con ritardo. Linguaggio talvolta non adeguato. Talvolta non rispetta le disposizioni sulla sicurezza,</p>	<p>Inadeguato</p> <p>Frequenza irregolare. Scarsa puntualità. Linguaggio talvolta non adeguato. Spesso non rispetta le disposizioni sulla sicurezza,</p>	<p>Gravemente inadeguato</p> <p>Violazione continua dei regolamenti</p>
<p style="text-align: center;">RISPETTO DELLE COSE</p> <p>Usa responsabilmente i materiali e le strutture della scuola; non danneggia computer, bagni, attrezzature dei laboratori; rispetta le regole della pulizia e della raccolta differenziata; non scrive sui banchi e sui muri; nei viaggi di istruzione e/o nelle visite didattiche, rispetta i mezzi di trasporto, le dotazioni dei luoghi ospitanti e/o oggetto della visita.</p>	<p>Più che soddisfacente</p> <p>Utilizza in maniera responsabile, attenta e scrupolosa il materiale e le strutture della scuola</p>	<p>Soddisfacente</p> <p>Utilizza in maniera responsabile il materiale e le strutture della scuola</p>	<p>Accettabile.</p> <p>Utilizza quasi sempre in maniera responsabile il materiale e le strutture della scuola</p>	<p>Appena accettabile.</p> <p>Uso non sempre accurato del materiale e delle strutture</p>	<p>Inadeguato</p> <p>Uso spesso non accurato del materiale e delle strutture</p>	<p>Gravemente inadeguato</p> <p>Ha comportamenti vandalici e disonesti. Uso talvolta irresponsabile e del materiale e delle strutture</p>
<p style="text-align: center;">RISPETTO DELLE PERSONE</p> <p>Rispetta il personale operante nella scuola, docente e non docente, è corretto verso gli altri studenti; aiuta i compagni; collabora con il personale docente e non docente; rispetta la libertà altrui; non ha atteggiamenti violenti; non attua comportamenti che possano ledere la sicurezza altrui</p>	<p>Esemplare</p> <p>Sempre corretto, attento e scrupoloso con i docenti, con i compagni, con il personale della scuola. Rispetta gli altri e i loro diritti con un atteggiamento positivo</p>	<p>Soddisfacente,</p> <p>Sempre corretto con i docenti, con i compagni, con il personale della scuola. Rispetta gli altri e i loro diritti con un atteggiamento positivo</p>	<p>Accettabile</p> <p>Quasi sempre corretto con docenti, compagni e personale non docente. Collaborativo</p>	<p>Discontinuo</p> <p>Poco collaborativo, ma responsabile. Quasi sempre corretto con docenti, compagni e personale non docente</p>	<p>Inadeguato</p> <p>Comportamento scorretto nel rapporto con insegnanti, compagni e personale della scuola. Poco collaborativo</p>	<p>Gravemente inadeguato</p> <p>Ha comportamenti da bullo lesivi della dignità delle persone e scorretto nel rapporto con il personale scolastico e/o compagni</p>
<p style="text-align: center;">IMPEGNO NELLO STUDIO - PARTECIPAZIONE AL DIALOGO EDUCATIVO</p> <p>E' attento in aula; interviene in maniera costruttiva; non interrompe in modo inopportuno e non chiede frequentemente di uscire dall'aula; rispetta le consegne; è presente alle verifiche e alle valutazioni; studia con regolarità, pianifica gli impegni; collabora con i docenti nella eventuale preparazione di materiali didattici; partecipa attivamente alle diverse iniziative didattiche; è disponibile alla collaborazione con i compagni.</p>	<p>Sempre lodevole</p> <p>Vivo interesse e partecipazione attiva alle lezioni e alle iniziative curriculari ed extra. Regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche. Ruolo propositivo all'interno della classe. presente in modo responsabile in occasione delle verifiche</p>	<p>Consapevole e maturo</p> <p>Costante interesse e partecipazione attiva alle lezioni. Regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche. Ruolo propositivo all'interno della classe. Presente in modo responsabile in occasione delle verifiche</p>	<p>Positivo</p> <p>Buon interesse e partecipazione attiva alle lezioni. Proficuo svolgimento, nel complesso, delle consegne scolastiche. Normalmente presente in occasione delle verifiche</p>	<p>Discontinuo</p> <p>Discreto interesse e partecipazioni poco attiva alle lezioni. Svolgimento non sempre puntuale e proficuo dei compiti assegnati. Talvolta assente in occasione delle verifiche.</p>	<p>Limitato</p> <p>Mediocre interesse e partecipazione scarsa alle lezioni. Saltuario svolgimento delle consegne scolastiche. Spesso assente in occasione delle verifiche</p>	<p>Inadeguato</p> <p>Non partecipa alle lezioni o disturba il regolare svolgimento delle lezioni. Limitata o assente attenzione e partecipazione e alle attività scolastiche. Svolgimento spesso disatteso dei compiti assegnati</p>

ALLEGATO N. 19: GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEGLI
APPRENDIMENTI DI EDUCAZIONE CIVICA

Gli **elementi della valutazione** considereranno, per ogni modulo:

Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> ○ elementi fondamentali delle tematiche affrontate;
Abilità	<ul style="list-style-type: none"> ○ pensiero critico, ○ risoluzione dei problemi, ○ sviluppare argomenti, ○ partecipare alle attività della comunità e al processo decisionale, ○ accedere ai mezzi di comunicazione, interpretarli e interagire con essi;
Atteggiamenti	<ul style="list-style-type: none"> ○ impegnarsi per conseguire un interesse comune, ○ rispettare i diritti umani, ○ promuovere la pace e non la violenza, ○ essere responsabili e costruttivi, ○ comprendere le diversità sociali e culturali, ○ comprendere e agire secondo stili di vita sostenibili, ○ rispettare la privacy, ○ agire secondo giustizia ed equità sociale.

La **progressione dei livelli individuati** sarà, invece, la seguente:

	Conoscenze e abilità	Svolgimento dei compiti	Situazioni	Consapevolezza e autonomia
Base	se opportunamente guidato dimostra di possedere conoscenze e abilità essenziali	svolge compiti semplici	in situazioni note e ripetute	
Intermedio	dimostra di saper utilizzare le conoscenze e abilità acquisite	svolge compiti e risolve problemi	in situazioni nuove ma simili a quelle note	compie scelte consapevoli
Avanzato	dimostra padronanza nell'utilizzo delle conoscenze e delle abilità acquisite	svolge compiti e risolve problemi complessi	in situazioni nuove	propone e sostiene le proprie opinioni e assume decisioni consapevoli e responsabili

Gli indicatori generali di competenza utilizzati, invece, saranno i seguenti:

Indicatori	Descrizione per livello Valutazione	Valutazione
Conoscenze	Lo studente conosce il significato degli argomenti trattati. Sa comprendere e discutere della loro importanza e apprezzarne il valore, riuscendo a individuarli nell'ambito delle azioni di vita quotidiana.	Avanzato 9/10
	Lo studente conosce il significato dei più importanti argomenti trattati. Se sollecitato ne parla anche con riferimento a situazioni di vita quotidiana.	Intermedio 7/8
	Lo studente conosce il significato letterale dei più importanti argomenti trattati anche se non è in grado di apprezzarne pienamente l'importanza e di riconoscerli nell'ambito del proprio vissuto quotidiano.	Base 6
Impegno e responsabilità	Chiamato a svolgere un compito lo studente dimostra interesse a risolvere i problemi del gruppo in cui opera. E' in grado di riflettere e prendere decisioni per risolvere i conflitti. Prova a cercare soluzioni idonee per raggiungere l'obiettivo che gli è stato assegnato.	Avanzato 9/10
	Chiamato a svolgere un compito, lo studente dimostra interesse a risolvere i problemi del gruppo in cui opera ma non è in grado di adottare decisioni efficaci per risolvere i conflitti e trovare soluzioni.	Intermedio 7/8
	Lo studente impegnato nello svolgere un compito lavora nel gruppo ma evita il più delle volte le situazioni di conflitto all'interno dello stesso e si adegua alle soluzioni discusse e proposte dagli altri.	Base 6
Pensiero critico	Posto di fronte ad una situazione nuova, l'allievo è in grado di comprendere pienamente le ragioni e le opinioni diverse dalla sua, riuscendo ad adeguare il suo punto di vista senza perdere la coerenza con il pensiero originale.	Avanzato 9/10
	In situazioni nuove l'alunno capisce le ragioni degli altri ma è poco disponibile ad adeguare il proprio pensiero a ragionamenti e considerazioni diversi dai propri	Intermedio 7/8
	L'allievo tende ad ignorare il punto di vista degli altri e posto in situazioni nuove riesce con difficoltà ad adeguare i propri ragionamenti e a valutare i fatti in modo oggettivo.	Base 6
Partecipazione	L'allievo sa condividere con il gruppo di appartenenza azioni orientate all'interesse comune. E' molto attivo nel coinvolgere altri soggetti.	Avanzato 9/10
	L'allievo condivide con il gruppo di appartenenza azioni orientate allo interesse comune. Si lascia coinvolgere facilmente dagli altri.	Intermedio 7/8
	L'allievo non condivide pienamente le azioni con il gruppo di appartenenza e si lascia coinvolgere sporadicamente dagli altri.	Base 6

ALLEGATO N. 20: SCHEDE DI VALUTAZIONE
DELL'ATTIVITÀ DI APPRENDISTATO FORMATIVO DI I LIVELLO

[DOCUMENTO RISERVATO]

ALLEGATO N. 21: CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62

Al fine di assicurare omogeneità di comportamento nelle decisioni in tutti i Consigli di classe, il Collegio dei Docenti delibera: di attribuire il credito, come previsto dalle note alla tabella A, allegata al D. Leg. n.62/2017 della nota in calce, tenendo conto, oltre che della media dei voti, anche dei seguenti elementi descritti nella tabella di seguito redatta:

Criteri deliberati dal COLLEGIO DEI DOCENTI NELLA SEDUTA DEL 13/11/2020

In via ordinaria il profitto superiore al valore medio della banda di oscillazione determina automaticamente l'attribuzione del punteggio più alto della banda:

MEDIA DEI VOTI	FASCE DI CREDITO			PUNTEGGIO ALL'INTERNO DELLA FASCIA	In mancanza di tale requisito il Consiglio di Classe può valutare autonomamente l'aumento fino al massimo della banda di oscillazione del punteggio della media dei voti tenendo conto dei seguenti indicatori:
	3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO		
M<6			7-8	M<6	1. <i>Regolarità nella frequenza delle lezioni</i>
M=6	7-8	8-9	9-10	M=6	2. <i>Interesse, impegno e rapporto costruttivo all'interno della comunità scolastica</i>
6<M≤7	8-9	9-10	10-11	6.1≤M≤6.5	3. <i>Attività interne: ampliamento dell'offerta formativa*</i>
7<M≤8	9-10	10-11	11-12	7.1≤M≤7.5	4. <i>Documentazione di qualificate esperienze formative acquisite fuori dalla scuola *</i>
8<M≤9	10-11	11-12	13-14	8.1≤M≤8.5	5. <i>Partecipazione responsabile alle attività dei PCTO</i>
9<M≤10	11-12	12-13	14-15	9.1≤M≤9.5	6. <i>Grado di partecipazione all'IRC o all'attività alternativa</i>

PER ENTRAMBE LE PROPOSTE

Il Collegio delibera, altresì, di assegnare, in sede d'integrazione del giudizio finale, in caso di esito positivo, il punteggio minimo della banda di oscillazione agli alunni con giudizio sospeso in 2 o 3 discipline o ammessi alla classe successiva per voto di consiglio. Nel caso sospensione **in una sola materia**, in presenza di una votazione di piena sufficienza, il consiglio di classe può attenersi a quanto stabilito per i casi di promozione nel mese di giugno.

** Attività interne: ampliamento dell'offerta formativa:*

Certificati di partecipazione a progetti e attività organizzati dalla scuola e inclusi nel PTOF (Pon; Erasmus +, arricchimento offerta formativa);

Partecipazione attiva e certificata (anche con relazione finale) a progetti gestiti dall'Istituto insieme ad enti esterni (Università, Istituti di ricerca, ...), che prevedano un coinvolgimento teorico (lezioni) e pratico (laboratori) in orario extrascolastico;

Patente europea del computer NUOVA ECDL/ EIPASS 7 MODULI;

Partecipazione ai Campionati sportivi studenteschi;

Partecipazione al Festival della Filosofia;

Giochi della Chimica, Informatica, Matematica, Elettrotecnica, ecc...;

Certificazioni linguistiche internazionali di enti legalmente riconosciuti dal MIUR (Trinity, Cambridge, ecc.).

**Documentazione di qualificate esperienze formative acquisite fuori dalla scuola:*

- le attività devono essere svolte al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport.

- Frequenza di corsi a carattere artistico-culturale o tecnico, con rilascio di certificazione finale a cura delle Associazioni o degli Enti eroganti.

- Frequenza di scuole di teatro o simili legate a teatri di prosa convalidata dagli esiti ufficiali di fine corso.

- Frequenza di corsi estivi di lingue all'estero con esame finale e conseguimento certificato di diploma.

- Attività musicali all'interno di organismi pubblici o privati (studio di strumenti musicali, appartenenza a coro o gruppo musicale che abbia partecipato ad esibizioni o/e concorsi). Le attività dovranno essere certificate dal responsabile della scuola o del gruppo.

- Esperienze di volontariato, di solidarietà e di cooperazione, documentate con precisione da associazioni pubbliche o enti indicanti il tipo di servizio ed i tempi entro cui tale servizio si è svolto.

- Corsi di protezione civile, certificati ed attestante le abilità acquisite;

- Corsi di formazione di volontariato, certificati ed attestante le abilità acquisite.

La documentazione relativa a tali attività (complementari/integrative; extra-scolastiche) deve essere fatta pervenire al coordinatore di classe entro il 15 maggio per consentirne la valutazione da parte del Consiglio di Classe.

ALLEGATO N. 22: GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA



**IIS FRANCESCO
REDI**
PATERNO
BELPASSO
BIANCAVILLA



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE (C.I.R. HHC001)

Sede Centrale: I.P.A.A. "Santo Asero" Via Lucania, 1 - 95047 - PATERNO' - Tel.0956136670-Fax0956136669 - CTRA016013

Sede ass.: I.T.I.S. "Galileo Ferraris" - Via L. Sciascia, 3 - BELPASSO - Tel. 0956136678-Fax 0956136677 - Cod. Mecc. CTF01601G (C.I.R.HHC00_02)

Sede ass.: Liceo Scientifico "A. Russo Giusti", Via Salvo D'Acquisto, 21 - BELPASSO - Tel. 0956136678-Fax0956136677 - Cod. Mecc. CTPS01601D (C.I.R. HHC00_04)

Sede ass.: I.P.S.I.A. "Efesto", Viale dei Fiori, 200 - BIANCAVILLA - Tel.0956136681- Fax0955872302 - Cod. Mecc. CTRI01601P (C.I.R. HHC00_03)

C.Fisc.: 93002880875 - Cod. Mecc. Generale: CTIS016003 - Email: ctis016003@istruzione.gov.it - ctis016003@pec.istruzione.it

ANNO SCOLASTICO 2022-2023

NOME DELL'ISTITUZIONE : SANTO ASERO

CODICE MECCANOGRAFICO : CTRA016013 (C.I.R. HHC00_01)

COMMISSIONE ESAMINATRICE N.

CLASSE QUINTA SEZ.

CANDIDATO/A.....

COMMISSARIO	DISCIPLINA	FIRMA

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE

.....

I. I. S. S. “Francesco REDI”

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI ITALIANO

INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI TIPOLOGIA A (MAX.20)		P.
Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione).	Consegna pienamente rispettata.	5	
	Consegna adeguatamente rispettata.	4	
	Consegna sufficientemente rispettata.	3	
	Consegna scarsamente rispettata.	2	
	Consegna non rispettata.	1	
	Nulla.	0	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.	Ottimo livello di comprensione; analisi accurata e approfondita.	5	
	Adeguate livello di comprensione; analisi pertinente.	4	
	Comprensione complessivamente sufficiente; analisi essenziale.	3	
	Comprensione imprecisa; analisi parziale e/o poco pertinente.	2	
	Comprensione scorretta; analisi lacunosa.	1	
	Nulla.	0	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta).	Analisi completa e precisa.	5	
	Analisi valida e appropriata.	4	
	Analisi corretta e adeguata.	3	
	Analisi con improprietà ed imprecisioni.	2	
	Analisi gravemente inadeguata ed inappropriata.	1	
	Nulla.	0	
Interpretazione corretta e articolata del testo.	Interpretazione e contestualizzazione corrette e ricche di riferimenti culturali.	5	
	Interpretazione e contestualizzazione sostanzialmente corrette.	4	

	Interpretazione e contestualizzazione sufficientemente corrette.	3	
	Interpretazione e contestualizzazione parziali ed imprecise.	2	
	Interpretazione quasi del tutto errata.	1	
	Nulla.	0	

I. I. S. S. “Francesco REDI”

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI ITALIANO

INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI TIPOLOGIA B (MAX.20)		P.
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.	Corretta e soddisfacente.	5	
	Adeguate e valide.	4	
	Parziale ma accettabile.	3	
	Carente e insufficiente.	2	
	Molto scadente.	1	
	Nulla.	0	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.	Argomentazione criticamente strutturata.	5	
	Argomentazione ben elaborata.	4	
	Argomentazione semplice e lineare.	3	
	Argomentazione disorganica e/o incongruente.	2	
	Argomentazione del tutto incongruente.	1	
	Nulla.	0	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	Ricchezza di riferimenti culturali, originalità e spirito critico.	5	
	Riferimenti culturali e spirito critico adeguati.	4	
	Riferimenti culturali e spirito critico sufficienti.	3	
	Riferimenti culturali parzialmente congruenti.	2	
	Riferimenti culturali errati e/o assenti.	1	

	Nulla.	0	
--	--------	---	--

I. I. S. S. “Francesco REDI”

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI ITALIANO

INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI TIPOLOGIA C (MAX.20)		P.
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.	Completa aderenza alla traccia. Titolo e paragrafazione efficaci e originali.	5	
	Aderenza alla traccia adeguata e valida. Titolo e paragrafazione adeguati.	4	
	Aderenza alla traccia sufficiente. Titolo adeguato.	3	
	Aderenza alla traccia carente e insufficiente. Titolo inadeguato.	2	
	Inadeguatezza alla traccia.	1	
	Nulla.	0	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.	Esposizione efficace ed originale.	5	
	Esposizione chiara e scorrevole.	4	
	Esposizione semplice e lineare.	3	
	Esposizione non sempre chiara.	2	
	Esposizione disordinata e confusa.	1	
	Nulla.	0	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Ricchezza di riferimenti culturali, originalità e spirito critico.	5	
	Riferimenti culturali e spirito critico adeguati.	4	
	Riferimenti culturali e spirito critico sufficienti.	3	
	Riferimenti culturali parzialmente congruenti.	2	
	Riferimenti culturali errati e/o assenti.	1	
	Nulla.	0	

ALLEGATO N. 23: GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
Indirizzi: IP11 - AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, VALORIZZAZIONE DEI
PRODOTTI DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI E
MONTANE

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA

COGNOME E NOME STUDENTE _____

CLASSE _____ DATA _____

Indicatori	Descrittori	Punteggio
Coerenza, correttezza e proprietà di linguaggio	Parziale o nulla	1
	Generica	2
	Sufficiente	3
	Adeguate	4
	Ottimale	5
Padronanza di conoscenze ed abilità	Parziale o nulla	1
	Frammentaria	2
	Parziale	3
	Sufficiente	4
	Completa	5
	Adeguate	6
	Ottimale	7
Conoscenza del contesto territoriale e del settore socioeconomico di riferimento	Parziale o nulla	1
	Sufficiente	2
	Completa e approfondita	3
Competenze acquisite, anche con riferimento a capacità innovative e creative	Lacunose o nulle	1
	Parziali	2
	Sufficienti	3
	Adeguate	4
	Ottimali	5
TOTALE	PUNTEGGIO	

ALLEGATO N. 24: GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA ORALE

(Allegato A OM N. 45 marzo 2023)

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venticinque punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50 - 3.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	4 - 4.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	5 - 6	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	6.50 - 7	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50 - 3.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	4 - 4.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	5 - 5.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	6	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50 - 3.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	4 - 4.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	5 - 5.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	6	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2 - 2.50	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	3	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2 - 2.50	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	3	
Punteggio totale della prova				